RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 8 MARZO 2022 - N.08 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

Comune e associazioni lanciano una raccolta di generi di prima necessità - ALLE PAGINE 5 E 6

Fossano: sostegno all'Ucraina

Tanti alla manifestazione in piazza - Quaresima dedicata alla Pace

IL FONDO di Claudio Bo

Missione Shalom

Fra i bombardamenti reali e quelli della propaganda, finalmente sull'Ucraina sta ritornando la voce della diplomazia. Questo non soltanto per gli incontri che si sono avuti e si stanno avendo fra le delegazioni dei due Paesi, trattative sulla cui importanza i media occidentali hanno glissato ignorando il ruolo che ha sempre l'apertura di un tavolo come unica via incruenta per arrivare alla pace.
Adesso la diplomazia internazionale, ed era ora, si sta muovendo in maniera seria (cosa mai avvenuta sinora) per cercare di scongiurare altre morti, altri profughi ed altre distruzioni.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

LA PRO LOCO FOSSANO HA LA SEDE IN CASTELLO

Inaugurati i locali - A PAGINA 8

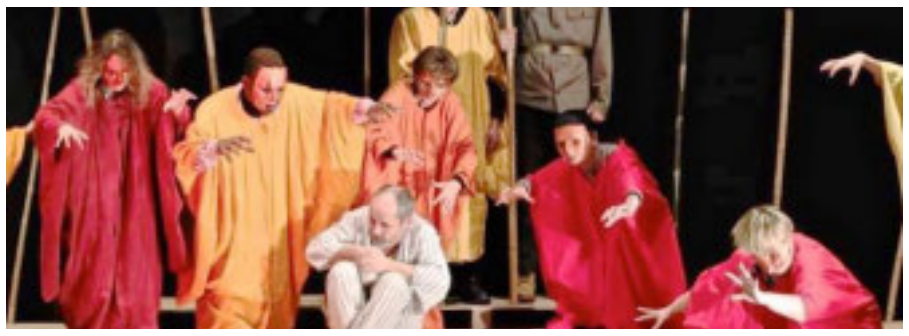
FOSSANO

L'Alessi Seminar

A PAGINA 31

FOSSANO

Lorenzo Perrone: un successo



A PAGINA 28

FOSSANO

Ghisolfi da Giletti

A PAGINA 7

LA CONFERMA DEL MOTO CLUB PER SABATO 26 E DOMENICA 27 MARZO - A PAGINA 9

A Fossano torna il Motoraduno di Primavera

Consulta della Famiglia: i nodi al pettine

La settimana scorsa abbiamo dato la notizia del repentino scioglimento da parte dell'Amministrazione Comunale della Consulta Comunale della Famiglia, organo consultivo previsto dallo Statuto del Comune di Fossano. Secondo quanto scritto dal sindaco Tallone nel suo decreto del 18 febbraio la Consulta è stata sciolta «per il venir meno del costante dialogo quotidiano con l'Amministrazione sulle tematiche proprie della Consulta e per le <ulteriori comunicazioni apparse sui media locali e sui social nelle quali nmembri della Consulta hanno evidenziato un atteggiamento di contrapposizione personale con esponenti dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Sindaco».
In settimana i membri della disciolta Consulta della Famiglia si sono riuniti per confrontarsi ed elaborare una risposta condivisa sulla questione all'Amministrazione Comunale, che di fatto li ha esautorati d'imperio, e, soprattutto, per far conoscere la propria posizione all'opinione pubblica in modo che i cittadini possano valutare con tutti gli elementi possibili la questione in maniera oggettiva.
Questa risposta è stata concordata e sottoscritta da 11 dei 18 componenti della disciolta Consulta della Famiglia, dei quali 16 eletti o nominati dalla società civile, come scuole, asili, associazioni di volontariato, associazioni familiari, parrocchie e simili, ed enti pubblici.

A PAGINA 22

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 8 MARZO 2022 - N.08 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

RADIO VALLEBELBO
In tutto il mondo:
www.radiovallebelbo.it

SI TRATTA DEL TUNNEL DELLA QUINTA ARMATA A PIAZZA - A PAGINA 14

Nel tunnel cultura sotterranea

L'acustica suggerisce sperimentazioni sonore, musica, lettura, narrazione

IL FONDO di Claudio Bo

Missione Shalom

Fra i bombardamenti reali e quelli della propaganda, finalmente sull'Ucraina sta ritornando la voce della diplomazia. Questo non soltanto per gli incontri che si sono avuti e si stanno avendo fra le delegazioni dei due Paesi, trattative sulla cui importanza i media occidentali hanno glissato ignorando il ruolo che ha sempre l'apertura di un tavolo come unica via incruenta per arrivare alla pace.
Adesso la diplomazia internazionale, ed era ora, si sta muovendo in maniera seria (cosa mai avvenuta sinora) per cercare di scongiurare altre morti, altri profughi ed altre distruzioni.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

I TRELILU IN FESTA PER I LORO 30 ANNI

La storica band monregalese - A PAGINA 15

MONDOVÌ

Le regine dei campi

A PAGINA 32

MONDOVÌ - CAMPAGNA ELETTORALE

Robaldo cattura, Ferreri incomincia

A PAGINA 14

MONDOVÌ

Solidarietà all'Ucraina

A PAGINA 13

INTERESSANTE INCONTRO CON L'IMPRENDITORE - A PAGINA 17

Farinetti all'Albeghiero che guarda all'Università

Governatore argentino alla Silvateam S. Michele

Nella foto a fianco Jorge Capitanich, governatore della provincia argentina del Chaco, in visita allo stabilimento del gruppo Silvateam di San Michele Mondovì, che proprio nel Chaco ha una unità operativa che produce tannino naturale.

A PAGINA 21

UCRAINA - SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Missione Shalom, una speranza

Claudio Bo

Va in questa direzione la missione del premier israeliano Naftali Bennett che, dopo aver avvisato la Germania, la Francia, gli interlocutori diretti e naturalmente il suo principale alleato: gli Stati Uniti, ha fatto visita al Cremlino per incontrare Putin, ha poi telefonato al presidente ucraino Zelensky ed è volato a Berlino per incontrare il cancelliere tedesco Scholz. Il tutto dopo aver sentito anche Macron, a conferma che probabilmente qualcosa si muove. Con lui c'era il ministro dell'edilizia, nativo dell'Ucraina e che lì ha un fratello.

L'esito dell'incontro pare sia da considerarsi positivo, come positiva pare sia stata la telefonata di Macron a Putin e quella del premier turco Erdogan, anch'egli offertosi come mediatore.

La speranza è che prevalga la voce del buon senso anziché quella dei cannoni e si giunga almeno ad un "cessate il fuoco" e ad una tregua.

Scrivo questo ben sapendo che l'invasione russa dell'Ucraina è un'azione orribile, contro ogni diritto internazionale, un crimine che si aggrava ogni giorno di più pagato dal sangue di un popolo che sta resistendo strenuamente, mentre donne e bambini cercano scampo alla morte nella fuga.

Ma la via delle trattative è l'unica che può fermare nel breve termine la barbarie e l'intervento israeliano, per tutta una serie di implicazioni, potrebbe anche essere risolutivo: un milione e mezzo di israeliani sono ebrei russi, fra gli oligarchi che sostengono Putin non mancano gli ebrei e lo stesso Zelensky è ebreo.

Bennet ha stretti rapporti con la Russia e con l'Ucraina, mentre Israele è il primo alleato degli Usa. Sta quindi trattando col placet americano ed è il primo a farlo. Insomma questa «Missione Shalom» è solo una speranza, ma ha le carte in regola per farcela.

Del resto se c'è una cosa che colpisce in questa vicenda è stato il peso irrisorio che ha avuto la parte negoziale che si è praticamente limitata alle minacce: da una parte le sanzioni, dall'altra l'invasione, prima dell'aggressione, da una parte l'ostracismo e dall'altra persino il nucleare, dopo.

Da entrambe le parti un'indigestione di propaganda che ha invaso anche i media occidentali.

Un impazzimento collettivo che è andato oltre alla doverosa solidarietà per gli ucraini (con gli aiuti e il sostegno sacrosanto) e ci ha fatto sentire in guerra con la Russia, cosa che non è.

Tanto che il Presidente francese Macron ha dovuto ricordare a chiare lettere che la Francia e l'Europa non sono in guerra con la Russia, dimostrando ancora una volta la pochezza dell'Unione Europea che da subito non ha saputo porsi come intermediaria fra le parti e, poi, è arrivata ad offrire all'Ucraina l'ingresso nella Ue, una mossa che ha solo complicato le basi della trattativa.

Perché le alternative al negoziato sono solo due: quella siriana, cioè lo sfinimento del popolo per stenti e fame, e quella vietnamita-afghana, cioè la fuga dell'invasore. In entrambi i casi con una nazione e un popolo distrutti.

Dopo questa introduzione cerchiamo di capire su cosa si può trattare. I russi si siedono al tavolo con delle oggettive conquiste territoriali, gli ucraini con la loro sovranità violata e la strenua resistenza che stanno attuando tanto da fiaccare l'azione degli invasori.

Può apparire strano, ma il più debole oggi è Putin.

Le truppe e i miliziani ucraini attaccano i convogli russi e intralciano l'invasione, resistono strada per strada armando tutti i patrioti in una guerriglia che probabilmente avrà solo l'effetto di ritardare l'inevitabile, ma che sta mettendo Putin in gravissime difficoltà, perchè ogni ora che passa la sua esposizione alla condanna del resto del mondo, al dissenso interno e alla fronda degli oligarchi alle prese con le sanzioni e con le minacce ai loro conti miliardari all'estero, lo rendono più vulnerabile.

Lo zar ha disperatamente bisogno di uscire da questa guerra con qualcosa in mano che gli eviti l'umiliazione della sconfitta e l'ira degli oligarchi e della nomenclatura che si vedono congelare i loro patrimoni all'estero.

Ma la sua debolezza è un pericolo: non sappiamo cosa potrebbe fare una volta messo all'angolo, per questo nella trattativa sarebbe necessario aprirgli delle porte, almeno per strappare uno stop alle armi e all'avanzata, nonchè una vera apertura dei corridoi umanitari.

Neppure gli ucraini, però, hanno tempo da perdere: ogni ora di guerra porta morte e distruzione, le rivendicazioni devono essere ragionevoli, quindi, senza alzare troppo la posta.

In tutta questa partita l'Europa che si era dimostrata un nano politico - i nostri governanti erano andati a trattare in ordine sparso, parlando ognuno per se, senza una proposta da porre sul tappeto - sembra aver almeno ritrovato coesione e determinazione. Probabilmente l'efficacia delle contromisure finanziarie e la possibilità (non risolutiva, però) di trovare approvvigionamenti energetici ci ha ridato convinzione.

Ma la vera speranza resta su quel traballante tavolo delle trattative su cui ci saranno proposte che si potevano mettere in campo già prima dell'invasione: gli Stati cuscinetto, o l'impossibilità materiale di accogliere l'Ucraina nella Nato per via dei veti di altri membri, o l'applicazione del Protocollo di Minsk, o il riconoscimento della Crimea russa e, magari, di alcuni territori conquistati.

Sarà anche per questo che la carta negoziale non piace all'Occidente. come poter fare delle concessioni al «demoniaco pazzo»? Infatti al tavolo negoziale, il fatto che la Russia abbia aggredito uno Stato sovrano passerà in secondo piano.

Ma non potremo mai dimenticare l'orrore di questa aggressione contro un popolo fiero che sta subendo veri e propri crimini di guerra. Così come non sarà facile far ripartire l'economia europea e curare le ferite del conflitto con la previsione di milioni di profughi.

Del resto Putin, anche una volta uscito dal pantano, con un accordo dignitoso che gli salvi la faccia sul fronte interno, non sarà mai più un interlocutore credibile per il resto del mondo. Affrancata la Crimea, magari ci finirà a svernare in una dacia afflitto dal diabete di Stato, come Nikita Sergeevi Chruš ëv.

Ed è proprio questo il dramma. Per tenere alta la pressione sull'invasore la nostra propaganda ha glissato sul fatto che la colpa della crisi (invasione a parte) non è solo russa: per 8 anni abbiamo lasciato incancrenire il conflitto fra russofoni e ucraini con morti e orrori da entrambe le parti. Una barbarie che la diplomazia avrebbe potuto fermare imponendo l'applicazione del Protocollo di Minsk. Del resto l'attuale governo Ucraino è figlio della famosa Rivoluzione Arancione seguita da una sorta di colpo di Stato favorito dagli Usa. La Nato, dal canto suo, ha colonizzato l'Europa spingendosi sempre più a Est per cui un minimo di accerchiamento i russi devono pur averlo avvertito. Insomma, se cancelliamo la storia precedente al conflitto, è difficile fare delle concessioni alla Russia senza scatenare l'opinione pubblica.

Comunque, una volta chiusa la vicenda Ucraina, bisognerà ripensare ad un nuovo ordine continentale che costringa la Ue ad avere una politica estera unica (e magari un esercito condiviso), che non prenda ordini dagli Usa e che fronteggi l'ingerenza cinese, magari recuperando la Russia nell'alveo europeo.

Ma ci vorrà del tempo.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

I nuovi volti della resistenza

L'immagine più forte è quella dei bambini che preparano le molotov: sono il chiaroscuro di un mondo in preda alla paura. L'Ucraina contro l'invasore come i nostri vecchi tra le colline, nei crutin, nei boschi: uniti contro i nazifascisti.

Mai più avrei immaginato uno slancio così vero. È invece, nei 100 anni di Beppe Fenoglio, arriva da quelle steppe, che hanno piegato Napoleone ed Hitler e cambiato la storia, una reazione di alta dignità. Le ho sfiorate quelle terre. Sono povere, immense con poche case e tanto verde, sono quelle che hanno accolto i nostri alpini e, alcuni, li hanno anche salvati nel terribile inverno dell'Armir. Bambini, donne, giovani e meno giovani in piazza.

Immediatamente, li ho affiancati ad altre facce: gli infermieri, i medici, i preti che stanno vincendo la pandemia. Gli ucraini e i nostri sembrano venir fuori dal triste inizio di un 2000 apparentemente malato di egoismo e riscrivono, come su binari paralleli, due cronache lontane, ma vicine su terreni diversi, ma uguali, entrambi impegnati in una lotta impari, tenace, oscura, imprevedibile, vitale.

Certo, scorrere i volti dei "dottori", delle "dottoresse" e dei farmacisti, che sono caduti sul fronte del Coronavirus, è un'operazione da brividi. Quanti di loro "fino all'ultimo respiro" sono stati missionari della vita! L'hanno fatto e sono caduti.

E con loro i nostri sacerdoti: hanno assistito, fino all'ultimo respiro, una generazione che se ne è andata, improvvisamente. Lo hanno fatto e lo fanno con l'amore e Dio nel cuore. Come loro a migliaia in Ucraina, si inginocchiano davanti ai carri armati o cercano, insanguinati, a piedi e nel freddo, una via di libertà. Onore a loro!

Il 25 Aprile idealmente incontreremo sui sentieri della Resistenza, dalla valle Susa alle Langhe, al Roero, alle vallate, i nostri partigiani. E, ogni volta che ci imbattiamo in una lapide che li ricorda sulle piazze delle città e sulle strade della vita, ci fermiamo, pensiamo, forse, preghiamo.

Ecco, d'ora in poi, facciamolo anche per loro: i nostri sanitari, i farmacisti, gli infermieri e le infermiere, i tecnici, i sacerdoti e... gli ucraini. Hanno fatto e stanno facendo l'impossibile. In loro, in queste settimane interminabili, morte e vita si sono incontrate e s'incontrano in giorni e notti senza albe e tramonti. Facciamolo. Nessuno di noi avrebbe mai pensato che sarebbe andata così.

I medici sono sempre stati, e continuano ad essere, in prima fila, nell'epidemia più cattiva e beffarda della storia recente. Mi è rimasta impressa nel cuore la richiesta di un morente ad una dottoressa in Lombardia: «Dica per favore a mia moglie che la amo!». Terribile, ma vero. E poi le telefonate nelle varie case, i tablet. Con loro l'eroico - come diceva San Giovanni Paolo II - è diventato quotidiano e il quotidiano è diventato eroico! Loro come gli ucraini che sono riusciti a frenare, almeno all'inizio, un blitz di incredibile potenza.

Quello dei nostri sanitari è stato un silenzioso addio, che può essere paragonato solo a quello dei preti: gli uni tentavano di strappare la salvezza, gli altri di portare, con Dio, un soffio di speranza. Grandi! Quello degli ucraini è stato un segnale di altissimo coraggio assolutamente inatteso dal mondo, tantomeno dai russi di Putin che pensavano di far tutto in due giorni.

Sono le sorprendenti "nuove resistenze", alla fine vinceranno e noi, tra Covid in casa e guerra alle porte, se conserviamo la libertà dobbiamo dir grazie, prima di tutti, a loro senza se e senza ma.

ARGOMENTANDO

La sedia

Di Pierpaolo Faccio

Camminavo senza meta per la città dura di freddo e di solitudini veloci, in tasca un po' di luce rotonda, da non dimenticare mai perché si consuma velocemente. Automobili nuove percorrevano lente la strada ampia, diritta verso l'orizzonte fitto di palazzi, grattacieli ed altri monoliti, neri come antracite. Mi telefonasti e mi dicesti che era iniziata: sembravi afflitta o troppo contenta, dipende dai punti di vista. Nel frattempo continuavo a giocare a scacchi e muovevo la torre, il cavallo e l'alfiere veloce, una perfetta violentissima diagonale per spazzare via tutte quelle sicurezze così retrò, così dopoguerra, così pacifiche. Pensavo: non mi sono mai piaciute le risate grasse e volgari, i tuoi silenzi di melma, le tue improvvise, devastanti vigliaccate. Siediti siediti, mi dicesti scontrosa, sto arrivando. Sentirai che colpi vedrai che fuochi! Da divertirsi da pazzi, fino alla fine. Il mio parco divertimenti ha appena aperto: la ruota panoramica ha un enorme diametro. Provala! Un cane elegante mi attraversava la camminata a tratti, un mastino da guerra bello nero, lucente. Cadevano stelle, intanto, precipitavano veloci e numerose, lasciando sul terreno vuoti circolari, come concave valli artificiali orribili e deserte. Definitive. Aspettavo la tua mossa da tempo, ho detto. Voglio vederla bene. Perciò portala qui. **La sedia.**

DA REALIZZARE ANCHE LA PONTREMOLESE E L'INTERPORTO DI ALESSANDRIA

La Camera ordina di finanziare la «Ferrovia delle Meraviglie»

Diego Pistacchi

Il sì della Commissione al Piano della Mobilità vincolato alla Cuneo-Ventimiglia e al raddoppio del ponente ligure

La Ferrovia delle meraviglie s'ha da fare. Come il raddoppio sulla Genova-Ventimiglia, come la Pontremolese. S'ha da fare, altrimenti le concessionarie ferroviarie non avranno il parere favorevole del Parlamento al contratto di programmazione, al «Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci». La commissione Trasporti della Camera ha posto paletti molto netti a quelli che dovranno essere gli interventi da fare. Un lavoro lungo portato avanti in commissione da due relatori, dal deputato genovese Edoardo Rixi, responsabile infrastrutture della Lega, insieme alla collega del Pd Enza Bruno Bossio, sotto il coordinamento della presidente della commissione, Raffaella Paita, di Italia Viva. Un impegno trasversale per un risultato atteso da anni. O meglio, un impegno senza barriere che racconta anni di vane attese da parte del territorio. Un lavoro trasversale che vede infatti anche l'esultanza del deputato savonese dem Franco Vazio, che non fa parte della commissione, ma da sempre segue gli sviluppi di queste opere.

La Camera ha di fatto imposto al gruppo Fs di finanziare quest'anno la Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la cosiddetta Ferrovia delle Meraviglie, un treno storico, un gioiellino tutelato da Fai che lo eletto proprio quest'anno il suo «Luogo del cuore». Un'infrastruttura che rappresenta un collegamento fondamentale tra la Costa Azzurra (con la Francia che ha dato grande impulso alla svolta), la Liguria di Ponente, il Cuneese con le sue stazioni sciistiche, per poi spingersi fino a Torino. Una linea indispensabile cui le testate del nostro gruppo editoriale avevano organizzato e dedicato a dicembre un'importante tavola rotonda che diede un impulso decisivo alla ripresa del progetto. E un'opera a cui il presidente francese Emmanuel Macron ha voluto dedicare parecchio tempo della sua recente visita ai territori del Col di Tenda e della Val Roja devastati dalla tempesta Alex. Se Macron aveva preteso di inserire gli interventi necessari alla linea e la revisione della convenzione internazionale relativa alla Cuneo-Ventimiglia-Nizza nei Trattati del Quirinale, da parte del governo italiano non c'è mai stata altrettanta attenzione.

La svolta impressa dalla Commissione Trasporti della Camera è in questo senso fondamentale, perché è stato il Parlamento a individuare le priorità e a dettare i tempi. Sono infatti 14 nel complesso le infrastrutture italiane la cui realizzazione è stata inserita come condizione per l'ottenimento del parere favorevole. Di queste, ben cinque riguardano il territorio ligure e piemontese. E proprio la prima ordina che «si provveda al rinnovo dei collegamenti internazionali storici, con particolare attenzione alla linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che necessita di investimenti di ammodernamento e implementazione della sicurezza». Poi c'è la partita delle linee veloci e ad alta capacità, in particolare «sulla direttrice Liguria-Alpi, siano presi gli opportuni provvedimenti per completare il finanziamento e la tempestiva realizzazione sia dell'adeguamento prestazionale del corridoio TEN-T Reno-Alpi sia della velocizzazione delle due linee Torino-Milano-Genova e Torino-Alessandria-Milano». Sempre a proposito di infrastrutture decisive per il futuro economico della logistica collegata alle merci, la commissione impone che «sia dato impulso, altresì, all'esecuzione del progetto "Alessandria smistamento"», che prevede di fatto un retroporto per le banchine liguri. Sulla direttrice che dalla Liguria corre verso la Francia si impone poi la realizzazione, anch'essa attesa da decenni, del raddoppio della linea a ponente: «Siano altresì portate a compimento le linee di finanziamento, con riferimento alla linea Genova-Ventimiglia, per il completamento del raddoppio Savona-Ventimiglia». Senza dimenticare, dalla parte opposta della Liguria, un'altra opera strategica, con il «finanziamento della linea ferroviaria Pontremolese al fine di consentire la conclusione delle tratte previste dalla seconda fase».

Le prescrizioni ci sono e sono una novità decisiva. Ma dopo tante promesse e delusioni, cosa c'è da aspettarsi? «Alla tavola rotonda di Limone Piemonte avevo espresso ottimismo, assicurando impegno e affermando che la soluzione era a portata di mano. Abbiamo fatto una grande lavoro, superando logiche miopi o sterili criteri di appartenenza - conferma Franco Vazio -. Non dobbiamo però ritenerci appagati: si tratta di un importante risultato, ma la strada da fare è ancora lunga. Non devono cambiare e non cambieranno spirito e determinazione».

Sì, perché la Commissione ha condizionato il proprio parere a queste investimenti. Ma può accadere che non vengano realizzati? «C'è un precetto forte del Parlamento, a questa stesura siamo arrivati con la condivisione del governo, del ministro Giovannini - spiega Rixi, che è stato il relatore, l'anima di questo provvedimento -. Il piano cui è condizionato il nostro parere è annuale, quindi entro l'anno occorre veder mettere in campo i finanziamenti previsti. In Italia tutto è possibile, le leggi vigenti vengono disapplicate, ma questo è un provvedimento vincolante per il documento strategico della mobilità». Un segnale, un'indicazione forte. Anzi, un ordine che arriva dal Parlamento: finanziate la Ferrovia delle Meraviglie, il raddoppio del Ponente e altre linee strategiche. Basta parole.

Lo scorso dicembre la tavola rotonda delle testate del nostro gruppo editoriale

Sulla ferrovia Cuneo-Nizza più comunicazione condivisa

I partecipanti alla tavola rotonda a Limone P.te

Alcuni giorni prima di Natale le testate del nostro gruppo editoriale - Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e il Giornale delle Assicurazioni- organizzarono a Limone Piemonte, nella cornice dell'Hotel Principe, un convegno sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Un pomeriggio fitto di interessanti interventi, suggerimenti e desiderata che oggi appaiono un po' premessa di quanto è accaduto con le condizioni poste dalla Commissione trasporti al Piano della mobilità. Ossia, di una Cuneo-Ventimiglia-Nizza che diventa strategica, assumendo un'importanza non esclusivamente locale, ma nazionale ed internazionale. Ci è sembrato quindi giusto ridare voce ai protagonisti di quel tavolo di lavoro, alla luce dei recenti sviluppi. «Nel corso della tavola rotonda – esordisce l'avvocato Costantino Catto, imprenditore nel campo della ricettività turistica, titolare dell'Hotel Principe – avevamo puntato l'obiettivo sul trattato del Quirinale, che prevedeva la valorizzazione della linea a livello internazionale. Già di per sé foriero di speranze e positività, al trattato si aggiunge la notizia della presa di posizione della Commissione trasporti sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che evidenzia una nuova consapevolezza da parte delle istituzioni governative. Non parliamo più di una linea ferroviaria regionale, ma di un corridoio del Mediterraneo, che collega il Nord Europa al mare». Un nuovo punto di partenza, sul quale sarà necessario lavorare per le migliorie fondamentali: «Dovremo avere un treno calibrato su chi lavora e chi studia – evidenzia Catto – e parallelamente di carattere turistico, che segua le stagionalità e che sia adeguatamente potenziato. Con orari consoni, certamente diversi da quelli del passato che hanno sconfortato anche molti lavoratori del turismo».

Tra coloro che esprimono maggiore soddisfazione sicuramente c'è Sergio Scibilia, del Comitato Amici del treno delle Meraviglie: «Oggi aggiungiamo un tassello importante – dice – alle situazioni che hanno cambiato il trend sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ora, finalmente, la tendenza è quella di considerare questa linea come internazionale. C'è un'attenzione diversa rispetto al passato: non più solo dal territorio, dove la partecipazione è naturale; ma anche dalla politica, dalle ferrovie, dagli attori più "importanti". È quello che mancava». Cos'altro manca, quale il prossimo passo? «Attendiamo ancora la firma della nuova convenzione – prosegue Scibilia – ma con la decisione della Commissione la linea è tracciata e deve essere mantenuta da RFI. Diventa un obbligo contrattuale. Il segnale, politico, è chiaro: attenzione, questa linea deve funzionare». Con Confesercenti, Scibilia sta inoltre organizzando un incontro sul tema – con particolare focus sul patto del Quirinale – in programma a Sanremo per il 9 aprile prossimo, con la partecipazione dei presidenti di Piemonte, Liguria e Provenza-Alpi-Costa Azzurra, con successivi panel di incontri con vari attori territoriali coinvolti, dall'assessore ai Trasporti francese alla Camera di Commercio di Torino, e così via.

Apprezzamenti anche dal consigliere regionale Paolo Bongioanni: «È una notizia estremamente positiva – commenta – che raccoglie il grande impegno congiunto di amministratori, cittadini, Associazioni per andare a restituire dignità a quello che ad oggi è l'unico collegamento tra il sud Piemonte, la Riviera di Ponente, la Costa Azzurra, Montecarlo e soprattutto verso quello che attualmente è il primo aeroporto turistico d'Europa, quello di Nizza. Una buona parte dei flussi turistici verso la nostra regione arriva da quest'area. Accogliamo con piacere la soluzione che arriva a livello governativo dalla Commissione trasporti: ovviamente, seppur importante, questa è una soluzione che non esaurisce le problematiche relative ai collegamenti. Ciò che vogliamo ottenere nel più breve tempo possibile – e non stiamo parlando di tempi rapidissimi, quelli con cui si muove la Francia, ma almeno di tempi dignitosi – è il ripristino del collegamento viario su asfalto, fondamentale per gli scambi».

Un positivo riscontro da Beppe Carlevaris, presidente di VisitPiemonte, che analizza la questione ferrovia dal punto di vista strettamente turistico: «È una buona notizia di prospettiva di rilancio di questa linea – afferma – che in questo momento non si trova nelle condizioni migliori per poter programmare dal punto di vista turistico. La Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha potenzialità enormi, ce la invidiano in tutta il mondo, ma le potenzialità inespresse sono fonte di rammarico. A livello progettuale anche noi siamo pronti, abbiamo proposte di valorizzazione a 360 gradi. Ovviamente, ci vuole uno sforzo di programmazione, unito a un grande sforzo economico. Su quest'ultimo aspetto, i fondi del PNRR possono essere una buona opportunità, se non l'unica».

Fondi su cui è estremamente attento sopratutto il territorio: «Quella del PNRR è una sfida in corso, non del futuro – evidenzia Rebecca Viale, vice-sindaco del Comune di Limone Piemonte –. Noi come Comune ci muoviamo da tempo per quanto ci compete, ma è chiaro che da soli non possiamo rilanciare l'intera linea. Per questo, accogliendo come positivo passo avanti il parere della Commissione, oggi ribadiamo quanto sia fondamentale una comunicazione condivisa». Che miri a precisi obiettivi: «Occorre una tariffa calibrata per un servizio che comunque deve essere sicuro e garantito – prosegue la Viale –; occorre capire a chi competono le manutenzioni, se una linea completamente elettrificata potrebbe essere la carta vincente, piuttosto, ancora, che il treno a idrogeno. Su questi aspetti, purtroppo la comunicazione tra Italia e Francia è difficoltosa. C'è la Conferenza intergovernativa, ma si riunisce con scadenze troppo poco ravvicinate (la prossima il primo aprile, ndr). Ed è onnicomprensiva, non si tratta e non si approfondisce un problema alla volta. Nella CIG, poi, non ci sono le voci del territorio, dei gestori, delle utenze». Ci vuole unità di intenti, soprattutto sui dettagli, che sa sempre sono quelli che fanno la differenza: «Uno su tutti, gli orari – conclude Rebecca Viale – sui quali le comunità locali hanno dimostrato di avere idee e richieste ben precise. Non un dettaglio, ma una necessità. Penso ad esempio ai lavoratori transfrontalieri: gli italiani che lavorano all'Ospedale di Tenda sono passati da 50 a 41. E poi ancora, i tempi di percorrenza che si sono allungati sull'intera tratta. Occorrerebbe coinvolgere tutte le comunità locali».

Roberto Formento

SPACCIO FRESCHI

QUALITÀ ITALIANA 1934

Biraghi

Burro Selezione Osvaldo Biraghi 200g (2x100g)

Sconto 33,5 %

~~€ 2,99~~ al pz.

€1,99 al pz.

€ 9,95 al kg.

Spicchio "senza crosta"

Sconto 20 %

~~€ 10,99~~ al kg.

€8,79 al kg.

DAL 02 AL 15 MARZO ALLO SPACCIO BIRAGHI PER OGNI ACQUISTO RICEVI

UN BUONO SPESA* DA 5€

Riservato ai possessori della TESSERA FEDELTÀ

* buono spesa utilizzabile dal 16/03/22 al 29/03/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi

Comune e associazioni di volontariato lanciano una raccolta di generi di prima necessità

La solidarietà di Fossano per i profughi ucraini

Massimo Giaccardo

Come altre città e paesi della Granda anche Fossano è scesa in campo per soccorrere i profughi che fuggono dalla guerra in Ucraina e per dare una mano alle organizzazioni, chiese, associazioni che stanno aiutando il milione e mezzo di persone scappate dal conflitto e rifugiate in Polonia, Moldavia, Romania, Slovacchia e Ungheria.

Infatti, il Comune e le associazioni di volontariato operativo che fanno parte del C.A.V.O. (Coordinamento Associazioni Volontariato Operativo) hanno lanciato l'iniziativa <SOS Ucraina>, una raccolta di generi di prima necessità e di generi alimentari a lunga conservazione che ha preso il via lunedì 7 marzo e si rivolge a tutte le persone che desiderano dare una mano in questa difficile emergenza;

L'iniziativa è coordinata in modo particolare dal Gruppo Comunale di Protezione Civile e dal Gruppo Alpini Fossano che proseguono nella collaborazione già instaurata qualche anno fa ai tempi dell'emergenza terremotati in Centro Italia.

Infatti, il Gruppo Alpini Fossano mette a disposizione come punto di raccolta la propria sede di via Argentera 5, vale a dire i locali dell'ex-campo sportivo Coniolo in fondo al piazzale del Foro Boario a Borgo S.Antonio il posto è facilmente raggiungibile e dispone dell'ampio parcheggio di fianco a quello del supermercato Mercatò.

Questa raccolta riguarda solo generi di prima necessità e generi alimentari a lunga conservazione, mentre per le offerte in denaro Fossano aderisce alla raccolta fondi attivata dalla Caritas Diocesana in coordinamento con la Caritas Italiana.

I generi alimentari di lunga conservazione, i vestiti e gli altri generi di prima necessità raccolti a Fossano saranno poi radunati presso il magazzino provinciale della Protezione Civile in via Granatieri di Sardegna: con i suoi mezzi la Protezione Civile li trasporterà a Torino presso il Sermig che ha attivato un servizio di trasporto con camion e Tir verso la Romania. In particolare, gli aiuti raccolti nel Fossanese saranno distribuiti ai centri di accoglienza dei Padri Somaschi che operano da alcuni anni nella zona della città di Baia Mare, vicino ai confini tra Romania, Ucraina e Moldavia: qui opera padre Allocco, un missionario dei Padri Somaschi originario della Granda che in passato operava presso la casa dei Somaschi di Narzole, e che da anni collabora con il Sermig per gestire un orfanotrofio e iniziative di accoglienza e aiuto ai bambini e ai poveri in Romania.

Questa iniziativa è stata presentata venerdì scorso ci un'apposita conferenza stampa in municipio indetta dall'Amministrazione Comunale intervenuta con il sindaco Dario Tallone, affiancato dal suo vice Giacomo Pellegrino, dalla presidente del consiglio comunale Simona Giaccardi e dagli assessori Ivana Tolardo e Angelo Lamberti,

Tallone ha ringraziato i volontari della Protezione Civile e del Gruppo Alpini Fossano e delle altre 6 associazioni aderenti al CAVO per la loro disponibilità a curare questa iniziativa di soccorso che è stata sollecitata da molti concittadini desiderosi di dare una mano e di aiutare i profughi Ucraini.

Per la Protezione Civile sono intervenuti il coordinatore provinciale Renato gagna e quello del Gruppo Comunale di fossano Paolo Cavallo, che hanno presentato i dettagli della raccolta materiale e offerto la disponibilità dei mezzi per il trasporto e della sede di via Mondovì per lo stoccaggio.

Per il Gruppo Alpini Fossano il capogruppo Maurizio Castelli ha confermato la disponibilità della sede di via Argentera come punto di raccolta dei generi di prima necessità che qui saranno suddivisi per tipologia, schedati e confezionati in scatoloni, poi avviati al magazzino della Protezione Civile per il successivo trasporto al Sermig di Torino e ai suoi centri di raccolta.

Per la Caritas Diocesana è intervenuto il direttore Nino Mana, che ha sottolineato come in questa prima fase la Caritas Italiana ha deciso di raccogliere solo fondi da destinare alle Caritas dell'Ucraina e a quelle dei Paesi vicini che accolgono i profughi per acquistare in loco i generi alimentari e di prima necessità che servono per aiutare i profughi ed anche i farmaci e le medicine necessari.

Da rimarcare che per il momento a Fossano ne' l'iniziativa lanciata dal Comune ne' quella della Caritas raccolgono farmaci e medicine, per evitare di ricevere farmaci inutili o addirittura scaduti come avvenuto in passato. Quelli necessari saranno acquistati con i soldi della raccolta fondi direttamente da chi opera nelle zone di accoglienza dei profughi e dalle Caritas ancora attive in Ucraina.

Infine, sia il sindaco Tallone che Nino Mana, a nome della Caritas hanno lanciato un appello per un aiuto di più lungo termine ai profughi, dato che l'emergenza è destinata a proseguire per molto tempo: si cercano persone disponibili ad accogliere temporaneamente famiglie di profughi sul nostro territorio, ospitandoli in casa o mettendo a disposizione alloggi e case sfitte o seconde case di villeggiatura. A Fossano e dintorni, ha sottolineato Nino Mana, già 14 famiglie hanno dato la loro disponibilità e chi vuole aggiungersi è invitato a farsi avanti contattando la Caritas (tel.0172/636264 o attraverso la propria parrocchia) o il Comune di Fossano tramite la segreteria del Sindaco.

Alla presentazione dell'iniziativa di solidarietà è intervenuto anche il senatore Giorgio Bergesio che ha sottolineato come in momenti di emergenza come questo è fondamentale restare uniti e fare squadra tra il Governo centrale, gli enti locali e le associazioni di volontariato. Inoltre, Bergesio ha illustrato brevemente le iniziative prese dal governo Draghi e ricordato il messaggio di pace di Papa Giovanni Paolo II che sottolineava come per costruire la pace servono 4 condizioni essenziali: amore, giustizia, libertà e verità.

Nelle foto vari momenti dell'incontro in Municipio

Gli aiuti saranno portati in Romania ai centri di accoglienza dei Padri Somaschi tramite il Sermig di Torino

Come funziona nei dettagli la raccolta pro Ucraina

Vediamo ora nei dettagli come funziona la raccolta e come i cittadini possono aderire:

1-Raccolta Generi di Prima Necessità

La raccolta di generi di Prima Necessità e di generi Alimentari a lunga conservazione ha preso il via ieri, lunedì 7 marzo presso la sede del Gruppo Alpini Fossano in via argentera 5 (in fondo al piazzale del Foro Boario).

La sede è aperta tutti i giorni, domenica compresa dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18: a gestire il ritiro del materiale offero saranno i volontari degli Alpini, della Protezione Civile, delle altre 6 associazioni del CAVO a cui si stanno unendo volontari della Soms Fossano, dell'Auser Fossano e del Gruppo Scout e anche singole persone. I volontari operano a turni e la raccolta proseguirà per tutta la settimana ed oltre, finchè sarà necessario (ulteriori comunicazioni su quando terminerà la raccolta nei prossimi numeri).

Cosa donare:

- vestiti e abbigliamento invernale
per adulti e per bambini, da donna e da uomo,
(cappotti, piumini, giubbotti imbottiti, giacconi impermeabili, pantaloni pesanti, e simili).

Capi di abbigliamento sia nuovi sia usati, ma lavati e puliti.

- scarpe e stivali invernali; sacchi a pelo, coperte pesanti.
- generi alimentari a lunga conservazione come scatolame (tonno, fagioli, legumi, pelati, carne in scatola), latte a lunga scadenza o in polvere, riso, pasta, biscotti, fette biscottate, zucchero, sale, e simili.
-omogeneizzati e alimenti per bambini a lunga conservazione, pannolini per bambini e anziani, assorbenti da donna,
- prodotti per l'igiene personale (sapone, detergenti, salviette, shampoo, bagnodoccia e simili)

Non portare: farmaci, generi alimentari freschi o deperibili, indumenti vecchi e logori, abbigliamento estivo e leggero e simili.

No offerte in denaro: se ne occupa la Caritas Diocesana (vedi modalità più avanti).

Per informazioni contattare la Protezione Civile Fossano al tel.347/7193849 (Coordinatore Protezione Civile Comunale).

2-Raccolta Fondi Caritas

La Caritas Diocesana, in collaborazione con Caritas Italia, cura una raccolta fondi a sostegno sia dei profughi fuggiti dall'Ucraina sia dei rifugiati rimasti nel paese in guerra e aiutati dalle 2 Caritas attive in quel paese: quella della Chiesa Cattolica e quella della Chiesa Cristiana di rito orientale.

Per fare un'offerta ci sono 3 modalità:

• a mano presso l'Ufficio Caritas Diocesana di via Vescovado 8 aperto al mattino ore 8.30-12; tel. 0172/636264.

• tramite bonifico bancario indicando nella causale <emergenza Ucraina 2022> sul C/C IBAN IT 29 T 06170 46320 000001603189;

• tramite Satispay inquadrando l'apposito QR Code che si trova attraverso il profilo Facebook Caritas Fossano o attraverso il link: urly.it/3h-mx

Ulteriori informazioni al tel. 0172/636264 o sul profilo Facebook: Caritas Fossano e sul sito www.diocesifossano.org

3-Disponibilità Accoglienza Profughi in Italia

La Caritas Diocesana ed il Comune di Fossano lanciano un appello per trovare famiglie e persone disponibili ad ospitare famiglie di profughi Ucraini (specie donne, anziani, mamme con bambini e simili) a casa propria o in alloggi sfitti che siano abitabili,

Al momento non si può sapere per quanto tempo verrà chiesta tale disponibilità ne' quanti di questi profughi potranno arrivare nelle nostre zone.

Chi fosse disponibile contatti la Caritas Diocesana (tel. 0172/636264– Facebook: Caritas Diocesana Fossano) o il Comune di Fossano tramite la segreteria del Sindaco.

Massimo Giaccardo

In tanti alla manifestazione organizzata dal Tavolo Intercultura

Fossano in piazza per la Pace

Un forte grido di «No alla guerra» è risuonato la settimana scorsa anche a Fossano, grazie alla manifestazione per la Pace promossa dal Tavolo Intercultura per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla guerra tra Russia e Ucraina e sull'emergenza umanitaria che il conflitto sta causando.
Infatti, l'iniziativa ha colto nel segno ed ha coinvolto parecchi partecipanti, almeno 350/400 che hanno affollato (pur rispettando le norme di sicurezza anti-Covid 19) piazza Manfredi ed il primo tratto pedonale di via Garibaldi: tra loro molti giovani, famiglie con bambini, ma anche adulti e nonni ed i rappresentanti di numerose associazioni cittadine dal gruppo Alpini, al Gruppo Comunale Protezione Civile, all'ANPI Fossano ed altre ancora.
E tanti sono stati anche i curiosi che si sono fermati a seguire almeno una parte dell'evento.
Molti presenti innalzavano cartelli inneggianti alla pace o di richiesta affinchè la guerra in Ucraina si fermi subito per evitare altre vittime innocenti.
Molte anche le bandiere gialle e blu dell'Ucraina, specie quelle di carta disegnate dai bambini, mentre moltissimi si sono presentati con una candela o un lumino simbolo di luce e di speranza nella pace.
Su tutte uno striscione arcobaleno con la scritta pace, retto dal Vescovo e dal Sindaco, e alcuni cartelloni realizzati dai bambini delle scuole con la parola <pace> scritta in molte lingue del mondo.
Il presidio pacifico non ha volutamente proposto discorsi da parte delle autorità civili e religiose, rappresentate dalla partecipazione di mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, e del sindaco Dario Tallone, di alcuni assessori e consiglieri comunali di oggi e del passato.
Spazio, invece, alla riflessione sull'assurdità di tutte le guerre e alla condivisione di pensieri, poesie, come quella di Gianni Rodari letta da due bambine, Eleonora e Giulia, e quella della poetessa sovietica Anna Achmatova sull'assedio di Leningrado durante la II Guerra Mondiale, letta da Lorenza Forneiro de La Corte dei Folli.
Inoltre, è stata proposta anche una riflessione di mons. Tonino Bello dedicata al tema della Pace come continua conquista e non come un dato di fatto dato per scontato.
Alcune riflessioni come quella della giovane Cristina Izzo hanno poi invitato a creare un clima di pace e di dialogo nella nostra quotidianità ed a superare così conflitti e contrapposizioni tra le persone che spesso non hanno nessun fondamento se non nel pregiudizio.
I testi sono stati alternati a celebri canzoni simbolo dei movimenti pacifisti dei decenni scorsi come <Imagine> di John Lennon, <La guerra di Piero> di De Andrè, <C'era un ragazzo> di Gianni Morandi, <La storia siamo noi> di De Gregori ed altri brani ancora, interpretati da giovani musicisti e cantanti fossanesi e accompagnati dal coro dei partecipanti. .
Attraverso letteratura, poesie, musica e riflessioni i partecipanti hanno espresso la loro solidarietà verso le popolazioni civili colpite dalla guerra in Ucraina e costrette a fuggire come profughi a rischio della vita. Allo stesso tempo gli organizzatori hanno sottolineato l'assurdità della guerra che è sempre una sconfitta per tutti, invitando a far prevalere il dialogo tra le persone e la cultura, perchè <dove ci sono la bellezza, la poesia, la musica non c'è spazio per la distruzione e la violenza>.
Il presidio per la pace è proseguito per circa tre quarti d'ora e si è concluso sul canto della celebre <Imagine> di Lennon e con l'invito a partecipare alle iniziative che nella nostra città sono state organizzate per aiutare ed accogliere i profughi che scappano dalla guerra.

Massimo Giaccardo

Nelle foto vari momenti della manifestazione

Il vescovo ha inviato alla preghiera e al digiuno per le vittime della guerra

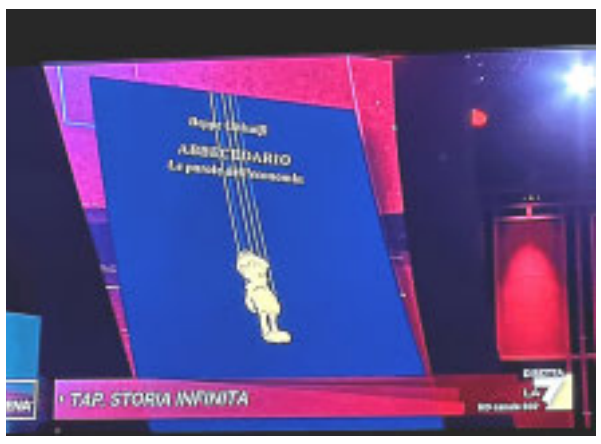
Mercoledì delle Ceneri dedicato alla Pace

Ha assunto un significato speciale quest'anno la ormai tradizionale celebrazione cittadina organizzata dalla Diocesi e dalla Parrocchie di Fossano per il Mercoledì delle Ceneri e l'inizio del periodo di Quaresima in preparazione alla Pasqua.
Infatti, questa volta la funzione si è trasformata in una specie di Veglia di preghiera per la Pace dedicata a pregare per le vittime di tutte le guerre e, in particolare, per le vittime ed i profughi che sta causando la guerra tra Russia e Ucraina.
La celebrazione è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, affiancato dai parroci della città e da altri sacerdoti e diaconi fossanesi, ed animata dalla Cappella Corale della Cattedrale.
Durante il suo intervento mons.Delbosco ha invitato i fedeli a pregare per la pace e affinchè le armi tacciano in Ucraina e si possa trovare una soluzione diplomatica a questa crisi che sta diventando un'emergenza che coinvolge il mondo intero.
Il Vescovo ha poi esortato i credenti a uno stile di vita improntato ai valori della pace e ai valori cristiani anche nella quotidianità, con atteggiamenti di dialogo, di confronto sincero, di solidarietà e non di chiusura nelle proprie realtà di comodo.
In particolare, ha invitato chi ha la possibilità a partecipare alle iniziative di aiuto che la Caritas Italiana, ma anche molte associazioni ecclesiali, parrocchie e associazioni di volontariato stanno mettendo in atto per aiutare i profughi che scappano dalla guerra.
Inoltre, ha invitato per prepararsi meglio alla Pasqua, a fare qualche rinuncia non solo digiuno di cibo, ma anche di uso di TV, dei social e di altre attività secondarie, per dedicare tempo all'essenziale, a chi soffre, a chi ha bisogno di aiuto, alla famiglia, alla riflessione personale sulla Parola di Dio e alla preghiera. E a donare il ricavato di queste piccole rinunce alle iniziative di aiuto ai profughi e alle mete della Quaresima di Fraternità.
A metà celebrazione si è tenuto il rito dell'imposizione delle ceneri, tornato dopo un anno ad essere impartito su ciascun fedele, ma senza contatto con le mani del celebrante, per evitare possibili contagi: le ceneri sono state sparse dai sacerdoti sul capo di ogni fedele.
La funzione del Mercoledì delle Ceneri ha dato il via al cammino di preparazione alla Pasqua durante il quale la Diocesi e le Parrocchie di Fossano proporranno una serie di iniziative speciali di preghiera e riflessione a partire dalle <Stationes penitenziali> che sempre il vescovo Delbosco presiederà in Duomo al mercoledì mattina ore 9, a partire da domani 9 marzo e poi la celebrazione della Via Crucis al venerdì tardo pomeriggio in molte parrocchie (in Duomo alle 17.45) e poi ancora i Quaresimali del venerdì sera sempre in Cattedrale dal 18 marzo, e ad aprile la Preghiera di Giarigione al Santuario di Cussanio del 1 aprile e poi la Via Crucis Cittadina dell'8 aprile sino ai riti della Settimana Santa dal 10 al 17 aprile.

Massimo Giaccardo

GHISOLFI ALL'ARENA DI GILETTI: L'ABC DELLA FINANZA E DELL'ENERGIA PER VINCERE LA GUERRA DELLE BOLLETTE

Ghisolfi: la guerra cruda delle famiglie e delle imprese contro i «gaspitalisti»



Se per uscire dalla tragedia della guerra il ruolo di pressione economica e diplomatica dell'Occidente e dell'Europa rimane essenziale, c'è un'altra guerra, quella delle bollette del gas e della luce, che possiamo vincere fin da ora attraverso l'ABC della finanza e dell'energia. Anzi, attraverso l'Abbecedario di queste due grandezze che, come ha ribadito e riaffermato il Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi domenica sera sulla 7 all'Arena di Massimo Giletti, formano oramai un unico fenomeno economico.

Intervenendo in collegamento dalla propria abitazione in Cervere nella provincia di Cuneo - «a 200 chilometri dalla Francia sono attive le centrali nucleari», ha tenuto a puntualizzare - il Professor Ghisolfi è intervenuto nel dibattito in studio, presenti Maurizio Gasparri per il centrodestra e Paolo Cento per il centrosinistra, per concentrare l'attenzione sulle conseguenze di impatto del conflitto russo ucraino nei confronti delle nostre economie produttive, quindi dell'impresa e del lavoro. In parallelo, ha inteso rassicurare, in maniera massimamente obiettiva, che l'esposizione delle Banche italiane in Russia equivale a 25 miliardi (a fronte di un attivo totale di settore che supera abbondantemente i 3000 miliardi); mentre l'emergenza autentica in ambito economico riguarda e riguarderà le aziende del nostro Paese, sia quelle esportatrici sia quelle che hanno investito direttamente a Mosca, per gli effetti delle sanzioni internazionali doverosamente applicate dall'Occidente per isolare il mercato interno russo dal punto di vista industriale, finanziario e valutario.

Il Banchiere Ghisolfi ha evidenziato inoltre che esiste una questione più storica e più risalente che riguarda il contesto solamente dell'Italia, ossia una certa politica dei «No a tutto» che, a partire dalla metà degli anni Ottanta (epoca del referendum anti nucleare approvato dagli elettori a seguito del disastro che era avvenuto proprio in Ucraina al reattore di Chernobyl), ci espone a una dipendenza energetica esterna pressoché totale che si acutizza quando gli scenari mondiali entrano in emergenza così come in modo tragico sta avvenendo adesso ed era già purtroppo in atto - nelle quotazioni della Borsa dei titoli del gas naturale in Olanda - da alcuni mesi.

Il dibattito è proseguito con alcune riflessioni sulla necessità di tassare gli extra-profitti delle compagnie energetiche (ipotesi valutata anche dal Premier Mario Draghi e dal ministro Giancarlo Giorgetti) al fine di rafforzare il fondo a sostegno delle utenze familiari e aziendali - poiché come giustamente ripetuto in più occasioni dal Professor Ghisolfi, fin dall'inizio dell'emergenza pandemica, «quando un'azienda chiude, è poi tarda per poterla salvare» - e sull'importanza di raddoppiare fin da ora la capacità di fornitura di gas naturale all'Italia grazie all'esistente Tap, il gasdotto che porta il prezioso combustibile a tutto il nostro Paese - fino a un massimo di 8 miliardi di metri cubi annui elevabili a 16 - attraverso l'importante corridoio energetico costruito in Albania.

Nelle foto alcuni momenti della trasmissione di Giletti durante l'intervento di Ghisolfi

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELENIA Urania OLEOBLITZ

PREMIUMADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas

Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

Inaugurata la nuova sede ospitata nella sala a piano terra della Torre Nord-Est del Castello

La Pro Loco diventa «castellana»

Ristrutturata dai volontari e concessa in comodato gratuito dal Comune

La Pro Loco Fossano ha una nuova sede presso il Castello degli Acaja, che è stata inaugurata lo scorso sabato pomeriggio con una cerimonia a cui hanno preso parte tanti volontari della Pro Loco e dei 7 Borghi di Fossano e numerose autorità.
La nuova sede è stata realizzata nella sala a piano terra della Torre Nord-Est del Castello (quella a destra guardando il portone d'ingresso dopo il ponte sul fossato) rivolta verso via Cavour.
Il locale in precedenza aveva ospitato per alcuni anni l'Ufficio Turistico, ma ultimamente era usato come magazzino ed in parte in disuso.
In questo modo dopo alcuni mesi la Pro Loco Fossano ritorna a disporre di una sede stabile: infatti, fino allo scorso anno era ospitata presso i locali dell'ex-pretura (Palazzo Thesauro) di via Garibaldi, dove successivamente il Comune ha spostato l'Ufficio Ambiente ed alcuni uffici tecnici.
Il locale è stato affidato dall'Amministrazione Comunale, con una delibera dello scorso 3 febbraio, in comodato gratuito alla Pro Loco Fossano per 4 anni rinnovabili proprio in segno di ringraziamento del grande lavoro di promozione che i volontari dei 7 Borghi stanno facendo per la nostra città e per i Fossanesi da 9 anni: infatti, la Pro Loco Fossano è nata ufficialmente a fine febbraio 2013, grazie alla collaborazione di tutti i Borghi e alla spinta dell'allora Amministrazione Balocco che intuì le potenzialità di una simile unione di intenti.
In questi 9 anni la Pro Loco Fossano è stata protagonista di tante iniziative legate al Palio dei Borghi, ma anche eventi di solidarietà ed ha collaborato a numerosissime manifestazioni cittadine, dal Carnevale, ad Expoflora, alla Strafossan, a Coloratissimo Autunno, alle altre fiere, a Mirabilia e a tanti altri eventi, a partire dalle Feste dei Borghi, ma anche iniziative di associazioni e parrocchie e altre ancora.
La nuova sede è costituita da un ampio locale che occupa tutto il piano terra della torre Nord-Est ed è stato rimesso a nuovo dai volontari del direttivo a titolo completamente gratuito: in particolare, il presidente Andrea Cesare ha ringraziato i 3 volontari Piero Moraglio, Donato Odetto, e Franco Perlo che si sono impegnati a fondo per molti giorni nella manutenzione del locale, nel risanare i muri dall'umidità, nella ritinteggiatura, nella pulizia e lucidatura del pavimento, nella sistemazione dell'impianto elettrico e di quello di riscaldamento, e nell'allestire l'arredamento.
La nuova sede è già dotata di collegamento Internet e via telefono e sarà utilizzata per le riunioni, per incontri con altre Pro Loco, come punto di iscrizione e informazioni per futuri eventi e per conservare il materiale burocratico della Pro Loco, mentre il materiale è stoccato presso il magazzino in via del Santuario. Al momento non ci sarà un orario di apertura al pubblico: da decidere se verrà fissato in futuro,
Da notare come questa nuova sede offre anche il vantaggio di disporre di un ingresso autonomo che da direttamente sull'esterno in modo da essere accessibile anche quando il castello è chiuso.
Come detto, la nuova sede, come già la precedente, è messa a disposizione dal Comune di Fossano sotto forma di comodato gratuito, mentre la Pro Loco si farà carico delle spese per le utenze (luce, telefono, internet, riscaldamento) fissate nella cifra forfettaria di 500 euro all'anno. Inoltre, a carico della Pro Loco le spese di registrazione del contratto di concessione del locale.
La cerimonia di inaugurazione del locale si è svolta nel tardo pomeriggio di sabato scorso con la partecipazione di tutti i volontari della Pro Loco Fossano, guidati dal presidente Andrea Cesare, dei rappresentanti dei 7 Borghi fossanesi, mentre per le autorità sono intervenuti il sindaco Dario Tallone, insieme al suo vice Giacomo Pellegrino e all'assessore alle manifestazioni e sport Donatella Rattalino.
Da sottolineare inoltre, la presenza di Franco Graglia, vice-presidente del Consiglio Regionale del Piemonte che in questi anni è stato sempre molto vicino alla Pro Loco Fossano riuscendo a farle ottenere alcuni contributi regionali per la sua attività di promozione della nostra città. Presente anche Ugo Magnaldi, presidente provinciale dell'UNPLI, l'associazione delle Pro Loco Italiane a cui quella fossanese aderisce.
A nome dei volontari il presidente Andrea Cesare ha ringraziato il sindaco Tallone e tutta l'Amministrazione Comunale per la concessione della nuova sede e per la proficua collaborazione. Inoltre, ha ringraziato tutti i volontari e le volontarie per il lavoro e l'impegno portato avanti in questi anni, ed in particolare i volontari Perlo, Moraglio ed Odetto che hanno curato la ristrutturazione del locale. Inoltre, Cesare ha ringraziato Franco Graglia e la Regione Piemonte per i contributi e l'appoggio offerti in questi anni.
Infine, il presidente Cesare ha sottolineato come il fatto che la nuova sede si trovi in pieno centro storico cittadino e all'interno del Castello sia particolarmente significativo, perchè il maniero è il simbolo di Fossano e la Pro Loco è in prima linea per promuovere la città, le sue manifestazioni e le sue bellezze e per animare i Fossanesi con iniziative e attività.
A questo riguardo il presidente ha confermato che la Pro Loco continuerà nella sua collaborazione per gli eventi del Palio dei Borghi e delle altre manifestazioni cittadine che si svolgeranno nei prossimi mesi dalla primavera sino a Natale ed ha anticipato che sono allo studio alcuni nuovi eventi per il prossimo anno.
A nome dell'Amministrazione Comunale il sindaco Tallone ha ringraziato i volontari e le volontarie della Pro Loco per l'impegno ed il lavoro a favore dei Fossanesi che molti di loro portano avanti sin dalla creazione della Pro Loco nel 2013 e tanti ancora prima nei rispettivi Comitati di Quartiere o pro loco frazionali a cui appartengono.
Tallone ha sottolineato come la nuova sede sia stata concessa a titolo gratuito alla Pro Loco in considerazione delle finalità e delle attività portate avanti in questi anni e della stretta collaborazione instaurata da sempre con il Comune: un impegno portato avanti a titolo di volontariato a favore dei Fossanesi a partire dalle tante manifestazioni a cui la Pro Loco collabora.
Infine, il sindaco ha ricordato che questa iniziativa si colloca nell'ambito della valorizzazione del Castello degli Acaja che l'Amministrazione intende proseguire.
Presente alla cerimonia anche Monica Ferrero, segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che sostiene la Pro Loco Fossano e le sue iniziative sin dalla sua costituzione ed ha confermato che tale collaborazione continuerà anche in futuro.
La cerimonia è poi proseguita con il simbolico taglio del nastro tricolore e con la preghiera di benedizione che don Ezio Bodino, parroco del Duomo nel cui territorio sorge il castello, ha impartito sui locali e, come ha sottolineato, soprattutto sulle persone, a partire dai volontari che con il loro impegno sono al servizio della comunità.
Infine, la visita al locale della nuova sede (sopra la cui porta è stata appeso il logo della Pro Loco Fossano) ampio e luminoso, completamente rimesso a nuovo ed arredato con postazioni da ufficio, computer, armadi per gli archivi ed un grande tavolo per le riunioni. Inoltre, il locale di spone anche di un ingresso secondario sul cortile interno del castello che favorisce i contatti con l'Ufficio Turistico che si affaccia sullo stesso cortile e permetterà ai volontari della Pro Loco di disporre di una sede molto vicina a tanti degli eventi che organizza, che hanno come sede proprio il Castello e la piazza antistante. Inoltre, ai volontari il Comune ha anche dato il permesso di usufruire del parcheggio riservato sul retro del castello per la sosta dei loro mezzi in caso di trasporto di materiali per le msnifestazioni, riunioni e simili.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Film in lingia originale a I Portici

Prosegue sempre intesa la programmazione proposta dal cine-teatro i Portici di Fossano che questa settimana osserverà il turno di riposo al giovedì, mentre ieri sera, lunedì 7 marzo il cinema era aperto per la speciale serata a ingresso ridotto a 5 euro anche per i film in Prima Visione che al momento viene proposta con cadenza quindicinale. Per quanto riguarda la normale programmazione oggi martedì 8 marzo I Portici propongono in visione 3 film.
Alle 18.30 e alle 21.15 la pellicola <Unchatted>: in particolare la proiezione delle 21.15 viene proposta in versione originale in lingua Inglese,
con i sottotitoli sempre in Inglese.
Invece, alle 20.45, in contemporanea nelle altre due sale del cinema vengono proiettati il film <The Batman>, l'ultima pellicola dedicata al supereroe dei fumetti, con Robert Pattison nel duplice ruolo dell'uomo-pipistrello e del suo alter ego il miliardario Bruce Wayne, e con Zoe Kravitz in quello di Catwoman.
e il documentario <Ennio>, dedicato al celebre compositore e musicista Ennio Morricone.
Invece, mercoledì 9 marzo, alle 20.45 in due sale distinte saranno ancora proposti sia <The Batman> sia il docufilm <Ennio>.
Giovedì 10 marzo turno di riposo.
Ingresso con biglietto intero a 7,5 euro o ridotto a 5,5 euro. Ulteriori informazioni su tariffe, riduzioni, abbonamenti e promozioni sul sito www.i-portici.net

Teatro all'Unitre Fossano per la Giornata della Donna

Quest'anno l'Università della Terza Età di Fossano celebra la Giornata della Donna all'insegna del teatro.
L'appuntamento è in programma stasera, martedì 8 marzo presso la sede dell'Unitre di via Salita al Castello con uno spettacolo intitolato <Corti Teatrali al femminile>.
Infatti, saranno protagoniste della serata sei attrici non professioniste, quasi tutte fossanesi; Basilia Costantino, Teresa Della Monica, Lucia Gentile, Pieranna Mana, Rossella Ravera ed Elisabetta Repice, in buona parte appartenenti alla compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano.
Lo spettacolo sarà presentato da Lorenza Fornero, sempre de La Corte dei Folli.
Questo gruppo proporrà al pubblico un fitto programma di oltre una quindicina di
monologhi, canzoni, scenette teatrali comiche, semiserie e serie spaziando attraversi vari generi di teatro e di musica.
Alcuni dei testi presentati sono originali e curati dalle stesse interpreti,
Ingresso libero per tutti con obbligo di Green Pass e di Mascherina FFP2.
I posti sono contingentati e si consiglia di arrivare con un certo anticipo per evitare che siano esauriti.

Serate danzanti

Continuano intense le serate danzanti organizzate a Fossano dall'associazione Amici della Seconda giovinezza ed ospitate al sabato sera presso il salone del CAP, in via Germanetto 3.
Infatti, dopo la divertente serata di Carnevale il ciclo di appuntamenti danzanti prosegue sabato 12 marzo, sempre alle ore 21 al CAP, con la serata animata dai brani musicali proposti da DJ George che proporrà sia balli di coppia che di gruppo.
Invece, il sabato successivo 19 marzo, sempre alle 21, ritornerà la musica dal vivo con l'animazione del complesso di Mario Cortese.
La partecipazione è riservata ai soli soci della Seconda Giovinezza, ma le adesioni sono aperte tutto l'anno.
Considerati i posti contingentati per la pandemia per partecipare alle serate è necessario iscriversi entro il venerdì, contattando il tel.340/2251341.

Lectio Divina

Nuovo appuntamento mensile sabato 12 marzo a Fossano per il ciclo di Lectio Divina organizzato dall'associazione culturale Atrio dei Gentili e dall'Azione
Cattolica Diocesana ed aperto a tutti gli interessati.
L'incontro di approfondimento sulla Parola di Dio è in programma alle ore 15.30 e sino alle 17, presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 e, come sempre, sarà guidato dalla nota teologa fossanese Stella Morra.. Questa volta Stella Morra approfondirà il brano del Vangelo di Luca capitollo 18, verseti 18-30: <Di fronte a se stessi>.
Ingresso libero a tutti con Green. Pass e Mascherina obbligatori.

Confermato dal Moto Club Fossano per sabato 26 e domenica 27 marzo

A Fossano torna il Motoraduno

Si svolgeranno tutti gli eventi tradizionali del programma

Massimo Giaccardo

La notizia circolava già da qualche settimana ed ora è diventata ufficiale: dopo due anni di stop a causa della pandemia, il Motoraduno di Primavera ritornerà tra poche settimane protagonista a Fossano.
Infatti, grazie al miglioramento della situazione sanitaria e al prossimo termine dello stato di emergenza (che dovrebbe scadere il 31 marzo) gli organizzatori del Moto Club Fossano hanno confermato l'evento che sarà la prima grande manifestazione in città dopo oltre due anni.
Infatti, nel 2020 e nel 2021 il Motoraduno non fu possibile organizzarlo ed anche quest'anno si potrà fare nel rispetto di tutta una serie di restrizioni di cui diremo meglio nelle prossime settimane.
Infatti, i responsabili del MC Fossano, guidati dal presidente Gianni Mina, hanno messo a punto una serie di protocolli di sicurezza, di distanziamenti ed altre precauzioni per poter accogliere i tanti partecipanti previsti per l'evento, evitando fonti di possibile contagio.
Dopo due anni in cui l'evento è stato cancellato per forza maggiore, il programma dell'edizione 2022 punta molto sulla tradizione e conferma tutti i suoi <punti forti> degli ultimi anni.
Confermate, infatti, al sabato la sfilata in moto da Fossano al Santuario di Cussanio per rendere omaggio al cippo in memoria dei motociclisti morti in un incidente, e la domenica mattina la S.Messa del Centauro in piazza, celebrata da Don Mario Dompè, e la successiva Benedizione dei Caschi e delle Moto. Confermato poi l'allestimento in piazza d'Armi, in viale Alpi e in via Roma delle bancarelle e stand di motociclette, accessori ed abbigliamento del settore, gli spettacoli di freestyle, l'area food e l'animazione musicale.
I dettagli del programma saranno resi noti nei prossimi giorni, ma l'attesa per l'evento tra gli appassionati è grande, come si può vedere sui social media dedicati agli appassionati di motociclismo.
Nei prossimi numeri presenteremo il Motoraduno nei dettagli con il programma completo appena sarà reso noto.

Nella foto un momento dell'ultima edizione

Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 13 marzo la Parrocchia Fossanese di S.Bernardo celebrerà la sua annuale Festa degli Aniversari di Matrimonio, dedicata a tutte quelle coppie di sposi, residenti a Borgo S.Bernardo, che nel corso del 2020 (anno in cui la festa fu annullata per la pandemia) e 2021 hanno festeggiato un significativo traguarrìdo della loro nozze: dai <pivellini> al 1° anno, a quelli che hanno raggiunto i 5, 10, 15, 20, 25, 30 e più anni di matrimonio, sino ai più <esperti> con 50 o 60 anni di vita insieme.
Questi sposi saranno festeggiati insieme a tutta la comunità durante la S.Messa delle ore 11, presieduta dal parroco don Sergio Daniele e tutta dedicata all'amore di coppia ed al significato del sacramento del Matrimonio. Durante la funzione, inoltre, le coppie festeggiate rinnoveranno le loro promesse matrimoniali e riceveranno in dono un omaggio da parte della Parrocchia.
Alla funzione sono invitati tutti i borgatini ed in particolare i famiiari e gli amici delle coppie festeggiate.

Mg

Ricco programma organizzato dal Tavolo Intercultura di Fossano

Eventi sul tema dell'integrazione

Massimo Giaccardo

Dopo un paio di anni di stop a causa della pandemia, il Tavolo Intercultura di Fossano, che raggruppa numerose associazioni del mondo cattolico e del volontariato sociale di Fossano e dintorni, riprende ad organizzare una serie di iniziative in occasione della Settimana di Azione contro il razzismo, proponendo un calendario di eventi e di attività che si protrarranno dal 9 marzo sino a fine mese.
L'iniziativa è intitolata <Diritti dove?> ed ha la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi molto attuali quali il razzismo, l'integrazione con i migranti e di riflettere su come rimuovere quegli ostacoli culturali che portano ai conflitti e possono sfociare anche in guerre sanguinose come sta avvenendo in questi giorni con l'attacco della Russia all'Ucraina.
Come hanno sottolineato gli organizzatori durante la presentazione di <Diritti dove?>, il ricco calendario di eventi e di attività in programma per le prossime 3 settimane ha anche lo scopo di tenere viva l'attenzione sui vari conflitti armati che esistono nel mondo e che provocano imponenti flussi migratori verso i Paesi Occidentali e verso gli stati confinanti. Inoltre, questi incontri e seminari vogliono anche far confrontare l'opinione pubblica sui problemi quotidiani di integrazione tra Italiani ed immigrati e sulle discriminazioni che gli stranieri subiscono nel nostro Paese nella vita di tutti giorni ed anche sul nostro territorio a partire dal linguaggio che si usa per parlare di loro e poi soprattutto nella ricerca di un lavoro, della casa, e nelle vicende legate alla burocrazia (permessi di soggiorno, richieste di protezione, di asilo politico, etc).
La manifestazione è stata presentata in un'apposita conferenza stampa ospitata in Vescovado nella quale sono intervenuti i portavoce delle principali associazioni ed enri che collaborano al Tavolo Intercultura.
In particolare, sono intervenuti Nino Mana, direttore della Caritas Diocesana di Fossano, Ivana Borsotto dell'associazione Progettomondo, Claudio Marro della Comunità Papa Giovanni XXIII, Andrea Silvestro, portavoce del Tavolo Intercultura, e Stefano Cassine dell'associazione Sport senza barriere,
Il programma del ciclo di incontri e attività <Diritti Dove?> propone due incontri serali, il 9 ed il 14 marzo, aperti a tutta la cittadinanza che puntano soprattutto sulle testimonianze di volontari e giornalisti impegnati nei luoghi in cui è più forte nel mondo l'emergenza delle migrazioni e in cui sui vivono da anni situazioni di guerra.
E gli organizzatori hanno volutamente dato all'iniziativa un taglio in cui le testimonianze dirette dei protagonisti saranno messe al centro, al fine di affrontare queste questioni con un approccio concreto, <sul campo>, e non con discorsi astratti e teorici, come spesso avviene in certi dibattiti politici o salotti in TV.
Tra i testimoni, spicca la partecipazione del giornalista Domenico Quirico, inviato di guerra de La Stampa di Torino, esperto di conflitti nel mondo e celebre per essere stato sequestrato per oltre 5 mesi in Siria durante la guerra civile. Quirico sarà uno dei protagonisti dell'incontro di lunedì 14 marzo.
Inoltre, è previsto un ciclo di incontri di formazione on-line, intitolato <Contrastare le parole d'odio>, articolato in 4 appuntamenti su Internet, con cadenza settimanale a partire dal 10 marzo, e due incontri di sintesi in presenza.
A chiudere il programma domenica 20 marzo sarà un Torneo di Pallavolo interculturale rivolto specialmente ai giovani.
Tutti gli incontri sono aperti al pubblico con ingresso libero, ma per motivi organizzativi è gradita la prenotazione per la sera del 14 marzo, in quanto i posti disponibili sono limitati. Invece, per il corso di formazione è prevista l'iscrizione.

IL PROGRAMMA NEL DETTAGLIO

Lunedì prossimo Domenico Quirico

Mercoledì 9 marzo
Incontro su <La rotta balcanica>

Mercoledì 9 marzo alle ore 20.45, presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1, ad aprire la rassegna sarà l'incontro-dibattito dedicato al tema de <La rotta balcanica: testimonianze>, che approfondirà questa grave emergenza legata al fenomeno delle migliaia di migranti che cercano di arrivare in Europa Occidentale attraverso i Paesi dell'Est, specie dai Balcani affrontando condizioni terribili e , spesso, rimanendo bloccati in una sorta di <limbo<, in cui è impossibile sia andare avanti che tornare indietro. Emergenza che ora rischia di sovrapporsi con l'esodo di massa di milioni di civili che fuggono dalla guerra in Ucraina proprio in alcuni dei Paesi attraversati dalla <rotta balcanica>.
Ne discuteranno portando le loro testimonianze Giulia Marro (Medici Senza Frontiere), Elena Lupica (Associazione Vasilika Moon) e Afshin Allivand (rifugiato Iraniano).
Ingresso libero con obbligo di Green Pass e Mascherina.

Giovedì 10 marzo
Primo incontro di <Contrastare le parole d'odio>

Giovedì 10 marzo si terrà il primo incontro del ciclo di formazione <Contrastare le parole d'odio>, che si svolgerà on-line articolato in 4 appuntamenti in diretta streaming sempre dalle 17.30 alle 19.
Il corso è organizzato nell'ambito del progetto <#culturestopshate> finanziato da Fondazione CRF, Fondazione CRT e Compagnia S.Paolo.
L'iniziativa si rivolge a cittadini, ed in particolare volontari, educatori e giornalisti e prevede 4 incontri on-line (il 10, 17, 24 e 31 marzo) e due tavole rotonde (il 7 e 14 aprile) per fare sintesi ed elaborare programmi di azione locali.
Per partecipare è necessario iscriversi contattando la email: ivana.borsotto@progettomondo.org oppure il tel. 393/9422592. Gli iscritti riceveranno poi il link a cui collegarsi per seguire ogni incontro on-line.

Lunedì 14 marzo
Incontro sulla libertà di stampa

Lunedì 14 marzo alle ore 20.45 presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè la rassegna prosegue con l'incontro dedicato al tema <Libertà di stampa a quale prezzo?>. Interverranno Domenico Quirico, inviato di guerra de La Stampa di Torino, Giulia Ramonda di Operazione Colomba ed il giornalista Alessandro Filippini di Gazzetta.it , cronista sportivo che per anni ha collaborato con Gino Strada e con Emergency.
Ingresso libero con Green Pass e mascherina obbligatori.
Data la capienza limitata della sala è gradita la prenotazione al tel. 348/2151852.

Domenica 20 marzo
Torneo di Pallavolo <Una schiacciata contro il razzismo>

A concludere il programma della manifestazione <Diritti dove?> sarà domenica 20 marzo un Torneo di Pallavolo interculturale, rivolto soprattutto ai giovani e a tutti gli appassionati di volley.
L'iniziativa è organizzata dall'associazione Sport senza barriere e si disputerà presso la Palestra Comunale di via Cherasco a partire dalle ore 14. Al termine rinfresco per i partecipanti.
Il torneo è aperto al pubblico con Green Pass e mascherina.

RIFLESSIONE DI LUCIANO CASASOLE

Il trasferimento della Biblioteca

Luciano Casasole

Il trasferimento della biblioteca civica dal castello di Fossano a una nuova struttura costruita appositamente, che potrebbe avere luogo nel caso in cui lo Stato fornisse la copertura finanziaria, ha suscitato i commenti scandalizzati dei soliti noti. In realtà il castello è un edificio medievale i cui soffitti originali sono stati demoliti e sostituiti negli anni sessanta e i pavimenti rifatti in quel cotto che, all'epoca, era il sogno delle casalinghe frustrate. A differenza del castello di Manta, dove si respira il fascino del tempo, l' interno del castello di Fossano è quasi tutto rifatto e i saloni della biblioteca non possiedono quella sacralità che si vorrebbe loro attribuire. Il sollevamento di una certa tifoseria ripreso dalla stampa con titoli a piena pagina ha dato avvio alla solita caciara fossanese di corto respiro. Altro sarebbe un'analisi senza preconcetti dell'ipotesi di un complesso bibliotecario di grandissima qualità architettonica che diventi un'attrattiva internazionale alla pari delle biblioteche di Dogliani, Nimes etc, e di un castello nel quale vengano messi in mostra i gioielli di famiglia della città e del territorio, che entri nel circuito del turismo culturale europeo. La biblioteca Einaudi, edificio a basso costo progettato da Bruno Zevi a inizio anni sessanta, da oltre mezzo secolo assolve benissimo alla sua funzione, è meta di appassionati e studiosi di arte e architettura ed ha contribuito moltissimo a far conoscere Dogliani nel mondo. L'Amministrazione Comunale di Fossano non può però pensare di raggiungere obiettivi di grande respiro limitandosi ad un progetto di biblioteca, magari con il solito tetto a capanna o a padiglione, affidato all'Ufficio Tecnico o alle solite archistar fossanesi la cui fama non è mai arrivata oltre Marene. E' necessario che venga bandito un concorso internazionale con una giuria di altissimo livello dopo avere messo a punto un valido progetto di utilizzo del castello con la collaborazione di specialisti in marketing culturale. Il tutto non può prescindere da un dialogo tra l'Amministrazione e i talebani del no sia perché è saggio e necessario che ognuno prenda coscienza delle ragioni dell'altro, sia perché i confronti diretti sono sempre e comunque costruttivi. Il progetto di riconversione del castello, che dipenderà dalla rimodulazione del recovery fund imposta dalla guerra in Ucraina, potrà diventare un grande successo e una grande risorsa per la città solo se risponderà a parametri ben precisi verificati da soggetti terzi e se i politici fossanesi dimostreranno di saper remare tutti nella stessa direzione, privilegiando gli interessi della città rispetto a quelli di parte.

CRITICHE DAGLI AMBIENTALISTI

Polo del Freddo: vicino l'accordo

Massimo Giaccardo

Ieri sera, mentre la Piazza Grande era in stampa il Consiglio Comunale di Fossano è stato chiamato a discutere ed approvare l'accorso procedimentale sulla richiesta, avanzata da Caredio Group e dalla sua partner Logistic Hub, ditte del settore logistico e trasporto merci, di insediare un <Polo del freddo>, nell'area in cui lo scorso anno, la stessa Caredio insieme alla Conad Nord-Ovest aveva proposto di costruire un grande polo logistico di stoccaggio e scambio merci.
Questa ipotesi era poi stata ritirata, per ragioni rimaste poco chiare, dagli stessi proponenti.
Successivamente la sola Caredio Group con la sua partner Logistic Hub ha rilanciato con un'ulteriore proposta di realizzare, nella stessa zona tra via Ceresolia, la Tangenziale e via Pietragalletto (escluse via Villafalletto e via Circonvallazione) un <Polo del freddo>, vale a dire un magazzino di stoccaggio e distribuzione di prodotti freschi e surgelati e simili.
Tale stabilimento avrebbe un'altezza e dimensioni ridotte rispetto all'originale ipotesi del polo logistico Conad ed occuperebbe un'area minore, intorno al 20mila mq.
La costruzione sarebbe realizzata su un terreno già a destinazione produttiva, anche se attualmente coltivato come area agricola.La proposta è già stata esaminata in commissione, sede in cui i consiglieri hanno valutato la bozza di accordo proposta da Caredio Group: in linea di massima tutti i gruppi consiliari presenti hanno espresso il loro consenso, anche perchè lo stabilimento a fronte di dimensioni più ridotte rispetto al polo logistico Conad, potrebbe dare lavoro, almeno in ipotesi, ad una sessantina di persone. Da chiarire, però se si tratterà di posti di lavoro completamente nuovi, o se parte del personale verrà trasferito da un'altra sede a Fossano.
In attesa di conoscere l'esito del voto espresso ieri sera in Consiglio Comunale hanno preso posizione sulla proposta alcune associazioni ambientaliste che esprimono forti dubbi sul progetto a causa del suo impatto ambientale, specie sul traffico in quella zona di Fossano già abbastanza difficile. Queste associazioni sono Pro Natura Cuneo, Legambiente Cuneo, LIPU Cuneo e Italia Nostra Piemonte, le quali hanno scritto una lettera al Comune di Fossano per sottolineare quali sarebbero, a loro parere le criticità del progetto. Ecco quanto sostengono in merito <Apprendiamo dagli organi di stampa che è stato siglato un accordo procedimentale tra il Comune di Fossano e Logistic Hub Spa e Caredio Group Srl per realizzare un polo del freddo a Fossano nel sito tra Via Pietragalletto, la tangenziale e via Ceresolia.
Si tratta, in piccola parte, di area su cui già si intendeva realizzare il polo logistico Conad che noi associazioni, supportate da molti cittadini fossanesi, avevamo vivacemente contestato presentando anche un ricorso al TAR del Piemonte. Il motivo di fondo del ricorso era l'ulteriore e pesante cementificazione di suolo agricolo che in questo momento storico non è più accettabile. Anche se il nuovo intervento occupa una superficie minore, in parte già destinata dal PRG ad attività produttive e gli edifici previsti saranno visivamente meno impattanti rispetto alle precedenti previsioni, per noi resta gravemente criticabile l'occupazione di terreno agricolo fertile.
Inoltre, l'attività logistica di stoccaggio e trasporto dei prodotti in arrivo e partenza da e per il Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e parte della Lombardia comporterà una movimentazione con mezzi pesanti da e per il sito di Fossano che determinerà un considerevole aumento dell'inquinamento atmosferico a ridosso della città. I dati forniti dall'Arpa segnalano che Fossano non gode di ottima salute per la qualità dell'aria. Oltre ad incidere sui cambiamenti climatici, l'inquinamento è responsabile di gravi danni alla salute degli abitanti, ormai accertati e misurabili nel tempo.
Pur consapevoli che la prevista attività comporterà nuovi posti di lavoro (fatto indubbiamente apprezzabile e da considerare positivamente), ci chiediamo se non sia possibile individuare per la stessa un altro sito più idoneo, utilizzando aree già compromesse dai tanti capannoni vuoti e abbandonati che si trovano intorno alla città, senza necessariamente consumare nuovo terreno agricolo>.
A nome delle associazioni la lettera è firmata da: Domenico Sanino, presidente Pro Natura Cuneo, Bruno Piacenza, presidente Legambiente Cuneo, Silvio Galfrè, presidente LIPU Cuneo, e Adriana Elena My, presidente Italia Nostra Piemonte

Massimo Giaccardo

Cgil Cuneo festeggia 120 anni di attività e impegno e racconta il lavoro attraverso incontri, concerti, film, libri

Fossano e i 120 anni della Cgil

Centovent'anni di impegno nella difesa del diritto al lavoro e nella tutela e rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori nel Cuneese. 120 anni dedicati a offrire sostegno, tracciare linee guida nell'intricato panorama economico e sociale, accompagnare nel cammino professionale e nelle rivendicazioni i propri iscritti. Per festeggiare i traguardi raggiunti in questi 120 anni di attività e condividere la riflessione sui passi realizzati e i percorsi da intraprendere, la Cgil di Cuneo propone a tutti, non solo ai suoi iscritti, "Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà", un calendario di appuntamenti gratuiti – tra incontri, lezioni magistrali, presentazione di libri, concerti e proiezioni di film –, per una condivisione sul tema del lavoro, sui diritti rispettati e negati, sulle figure che hanno fatto la storia del sindacato in Italia, sulle problematiche legate alle nuove professioni e su tanti altri aspetti.

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" è in programma **da martedì 15 marzo a lunedì 11 aprile 2022, tra Alba, Bra, Cuneo, Fossano e Saluzzo,** con grandi ospiti: la prima segretaria generale della Cgil Susanna Camusso (Fossano, 15 marzo) intervistata dalla giornalista Barbara Simonelli; il segretario nazionale Cgil Maurizio Landini in dialogo con il giornalista Ezio Mauro (Cuneo, 25 marzo); lo storico Aldo Agosti in una lectio magistralis sul sindacalista Giuseppe Di Vittorio (Saluzzo, 21 marzo), seguita dalla proiezione del cortometraggio "Fiori" del regista greco Kristian Xipolias; lo storico Giovanni De Luna in una lectio magistralis dedicata al sindacalista Bruno Trentin (Bra, 11 aprile)con letture di Alessio Giusti; il giornalista Angelo Mastrandrea intervistato dal giornalista Marco Bobbio sul libro reportage edito da Manni "L'ultimo miglio", sul mondo della logistica, dell'e-commerce e dei riders (Alba, 8 aprile). Non mancheranno momenti di festa all'insegna della condivisione grazie all'energia e simpatia di Bandakadabra, in concerto con lo spettacolo musicale "Ok, boomer" (Cuneo, 25 marzo), capace di unire nella musica generazioni diverse.

«Una storia di 120 anni, un percorso lungo un secolo, un denominatore comune che è la presenza costante a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori della nostra provincia, delle loro lotte, della loro emancipazione. Una storia di rivendicazioni, di difesa dei diritti contro lo sfruttamento e il preca riato. Oggi come ieri, a partire da un ideale che si concretizza nella pratica quotidiana, la CGIL cuneese è un presidio per tutto il mondo del lavoro, per i pensionati, è un punto di riferimento sul territorio per tutta la società civile, è una realtà culturale decisiva nel fare muro contro le derive antidemocratiche, nuovi fascismi e razzismi dilaganti. È un luogo dove coniugare diritti individuali con quelli collettivi, diritti del singolo e bene comune. Un sindacato che fonda la sua storia sul principio di solidarietà, capace di interrogarsi sempre sulle scelte, di aprirsi agli altri per imparare, rinnovarsi, stare al passo con le sfide di oggi e di domani.»

Davide Masera, segretario provinciale Cgil Cuneo.

Il visual e la grafica del manifesto di "Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" sono stati realizzati dalla designer Ilaria Bossa (Mono, mono-design.it) di Mondovì.

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà" è promosso da Cgil di Cuneo, con il patrocinio di Città di Alba, Città di Bra, Città di Cuneo, Città di Fossano e Città di Saluzzo e in collaborazione con Progetto Cantoregi nell'ambito della terza edizione della rassegna CuneiForme, dedicata al tema D(i)ritti.

Ingresso con prenotazione consigliata ma non obbligatoria: organizzazione@cgilcu

Nelle foto dall'alto verso il basso: Maurizio Landini, Susanna Camusso, il giornalista Ezio Mauro e Bruno Trentin, di cui si parlerà nell'appuntamento di Bra

Dal 15 marzo all'11 aprile Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo Ospiti: Susanna Camusso in dialogo con Barbara Simonelli Maurizio Landini in dialogo con Ezio Mauro. Gli storici Aldo Agosti e Giovanni De Luna e le loro lectiones magistrales Angelo Mastrandrea con il nuovo libro in dialogo con Marco Bobbio Bandakadabra in concerto A Bta lectio magistralis dedicata a Bruno Trentin

"Cuneo+Cgil=120. Diritti. Solidarietà. Libertà"

Il programma nel dettaglio

Il programma di "Cuneo+Cgil=120" si apre martedì 15 marzo alle ore 10 a **Fossano (Castello degli Acaja) con la prima segretaria generale Cgil, Susanna Camusso,** ora responsabile Politiche di genere della CGIL nazionale, sarà intervistata dalla giornalista Barbara Simonelli sul tema "Donne, uomini e lavoro: la parità che non c'è". Si parlerà di parità salariale e delle azioni ancora da perseguire per annullare il più presto possibile il divario retributivo uomo-donna, anche alla luce della Legge n. 162/2021 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo", entrata in vigore nel mese di dicembre.

Il calendario prosegue **lunedì 21 marzo alle ore 21 a Saluzzo (Cinema Teatro Magda Olivero)**

Lo storico Aldo Agosti, professore emerito di Storia contemporanea all'Università di Torino, che ha dedicato molti studi alla storia del movimento socialista e comunista, italiano e internazionale, con una lectio magistralis traccerà un ritratto di **Giuseppe Di Vittorio (1892-1957)**, uno dei padri del sindacato confederale italiano e tra i suoi esponenti più autorevoli. Impegnato contro il governo di Franco in Spagna e nella Resistenza in Italia, confinato dai tedeschi all'isola di Ventotene, Di Vittorio venne eletto segretario generale della Cgil nel 1945, sostenendo un sindacato attento ai problemi delle riforme economiche e sociali del Paese, e fu deputato alla Costituente e nelle due prime legislature.

L'incontro sarà introdotto dalla proiezione del cortometraggio "Fiori" di Kristian Xipolias, nato da una ricerca documentaristica sulle condizioni lavorative dei riders, che attualizza la poetica neorealista per narrare la disoccupazione e lo sfruttamento nel settore del delivery in bicicletta.

Doppio appuntamento venerdì 25 marzo a Cuneo (Teatro Toselli).

Grande attesa per **il segretario nazionale Cgil Maurizio Landini che dialogherà con il giornalista ed editorialista Ezio Mauro** sui temi di più stretta attualità del mondo del lavoro, con tutte le drammaticità e criticità a cui la cronaca di ogni giorno ci mette di fronte, ma anche con le prospettive di rilancio economico, sociale e di qualità della vita. L'incontro "L'attualità e le sfide del mondo del lavoro" è alle ore 18.

In serata, alle ore 21, arriva l'energia di **Bandakadabra** che con il concerto "Ok, boomer" propone un'occasione di incontro musicale tra generazioni diverse, attraverso una rilettura di successi internazionali in chiave Dixie e Swing Anni Trenta, dai Daft Punk a Billie Eilish, passando per Bruno Mars e i Radiohead. È il nuovo progetto del gruppo, ideato in collaborazione con Mr T- Bone, storico trombone dei BlueBeaters, oltre che voce, per avvicinare i più giovani alle atmosfere del Jazz Old Style e far conoscere agli spettatori più maturi le recenti produzioni della musica pop.

Venerdì 8 aprile alle ore 18.30 ad Alba (Sala Beppe Fenoglio, Cortile della Maddalena) incontreremo **Angelo Mastrandrea,** giornalista del Manifesto, di cui è stato vice direttore, curatore dell'inserto ecologista Extraterrestre, autore inchieste e reportage per L'Essenziale, Internazionale, Il Venerdì di Repubblica e Le monde diplomatique. In dialogo con il giornalista Rai Marco Bobbio, presenta "L'ultimo miglio" (Manni) che, come recita il sottotitolo, compie un "viaggio nel mondo della logistica e dell'e-commerce in Italia tra Amazon, rider, portacontainer, magazzinieri e criminalità organizzata", nuovo settore cruciale dell'economia capitalista, in cui movimento merci è la nuova frontiera del conflitto tra capitale e lavoro.

L'incontro è in collaborazione con la libreria La Torre di Alba, che allestirà un bookshop con i lavori dell'autore e con titoli di libri dedicati al mondo del lavoro.

Lunedì 11 aprile alle ore 21 a Bra (Teatro Politeama) lo storico **Giovanni De Luna,** docente di Storia contemporanea all'Università di Torino, collaboratore di La Stampa e di trasmissioni radiofoniche e televisive, terrà una **lectio magistralis dedicata al sindacalista Bruno Trentin (1906-2007**), segretario generale Cgil dal 1988 al 1994, e parlamentare europeo, che da giovane prese parte alla Resistenza nelle file del Partito d'azione, e venne arrestato insieme con il padre nel 1943. Attento studioso dei fenomeni sociali, si adoperò per riformare il sindacato confederale e rilanciarne l'opera all'indomani della crisi dei grandi partiti di massa. L'attore Alessio Giusti proporrà alcuni estratti dagli scritti di Trentin.

controtendenza
viaggi & promozioni

Cacao
VIAGGI

A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022

Tour Grecia Classica e Meteore

Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza

Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili "versioni brevi" del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com
Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

UCRAINA, IL PIEMONTE PRONTO ALL'ACCOGLIENZA | APPELLO AI SINDACI

Si cercano strutture per i profughi

La macchina della solidarietà e dell'accoglienza dei Comuni italiani si è attivata da giorni per rispondere alle richieste di aiuto dei profughi ucraini in fuga dalla guerra. Numerose le iniziative adottate dai sindaci, in attesa delle circolari che saranno emesse dal governo a seguito della pubblicazione del decreto-legge approvato lo scorso 25 febbraio.
Intanto nelle scorse ore, in attesa delle disposizioni che arriveranno direttamente dal governo attraverso il coinvolgimento delle Prefetture, l'Associazione dei Comuni ha già incontrato i rappresentanti del Viminale. «Oltre alle necessarie e urgenti operazioni di ampliamento della Rete SAI - fanno sapere da ANCI nazionale - sono in fase di valutazione azioni ed interventi di più celere attivazione, che possano valorizzare anche le "naturali" reti di sostegno e solidarietà dei numerosi cittadini ucraini residenti in Italia».
Sulla questione è intervenuto anche il presidente di ANCI Piemonte e sindaco di Vercelli, Andrea Corsaro, che oggi ha partecipato ad un incontro interlocutorio svoltosi in Prefettura a Torino. «Siamo pronti a dare una risposta concreta alle necessità immediate di chi scappa dagli orrori della guerra. Nello spirito che da sempre caratterizza il Piemonte, faccio appello ai colleghi sindaci affinché, in attesa dei provvedimenti che arriveranno del governo, si attivino per fare un censimento delle strutture da destinare all'ospitalità e all'accoglienza».

AIUTI DALLA CASA DO MENOR

UNA GARA DI SOLIDARIETA' A SAN BIAGIO

Una vera e propria gara di solidarietà, per aiutare la popolazione ucraina messa in difficoltà dai venti di guerra. Nella foto, gli aiuti ricevuti dalla Casa do Menor: «Nei prossimi giorni – scrivono i responsabili sulla pagina Facebook –verranno inviati in due case di accoglienza per i profughi al confine con la Romania. Volevamo ringraziare ognuno di voi per il vostro contributo, tutti i volontari che in queste ore stanno lavorando per raccogliere e smistare la spedizione, e l'Associazione L'Aquilone di Farigliano che come sempre porta il suo aiuto concreto e instancabile».

FIACCOLATA A MONDOVÌ

Dopo la veglia di preghiera svoltasi presso la parrocchia del Ferrone nel pomeriggio di domenica 27 febbraio, alla quale era presente il sindaco di Mondovì Paolo Adriano in rappresentanza della comunità monregalese, che condanna l'aggressione che uno stato sovrano sta subendo da uno stato vicino, l'Amministrazione comunale intende organizzare una fiaccolata per la Pace, alla quale è invitata a partecipare tutta la cittadinanza.
La data proposta è giovedì 10 marzo, alle 20,30, con partenza dal Comune. Il corteo si snoderà attraverso il centro storico percorrendo via Piandellavalle, via Sant'Agostino, via Beccaria, piazza Carlo Ferrero con arrivo in piazza Ellero, sotto la tettoia del mercato. L'obiettivo è tenere alta l'attenzione rispetto a questo drammatico momento nel quale i valori fondanti della città, Medaglia di Bronzo al Valor civile nella Guerra di Liberazione, e dell'intera Europa sono messi a dura prova dall'assurda guerra in corso. «Le comunità in certi momenti hanno bisogno di stringersi e di sentirsi unite.
Non c'è tempo per tentennamenti e ambiguità. La fiaccolata vuole essere una presenza condivisa da tutti i cittadini per difendere la pace».

ANA: RACCOLTA FONDI

L'A.N.A di Mondovì, nella memoria, della umana solidarietà, dimostrata dalla popolazione Ucraina, verso i nostri soldati, nella tragica ritirata di Russia del 1943, promuove una raccolta fondi, aprendo un conto apposito intestato a: A.N.A. Sezione di Mondovì per l'Ucraina - IBAN: IT 12 R 03425 46480 CC0340101020 . «Confidiamo nella consueta disponibilità e generosità verso il mondo Alpino e le sue iniziative», dicono il presidente e il direttivo sezionale.

VENERDI' UNA CONFERENZA SULLA GUERRA IN CORSO

Due camion per l'Ucraina da Trinità

Venerdì 11 marzo alle ore 20,45 presso la biblioteca civica di Trinità si terrà un incontro per considerazioni e approfondimenti sulla guerra in corso. Sarà presente Franco Chittolina. «Quello che stiamo attraversando - ha detto il sindaco di Trinità, Ernesta Zucco - è un momento molto particolare e stiamo tentando, nel nostro piccolo, di aiutare in modo tangibile e con approfondimenti ciò che sta succedendo. In settimana sono partiti da Trinità due camion di vestiario ed alimenti che la popolazione ha donato per chi è in difficoltà. Abbiamo aderito ad "Emergenza Ucraina" di Casa Menor e L'Aquilone Onlus Farigliano che invieranno i beni di prima necessità in due case di accoglienza in Romania al confine con l'Ucraina che accoglieranno profughi dall'Ucraina. Grazie alla popolazione di Trinità che, come sempre, si attiva per la solidarietà».

OASI FIORITA A TRINITA'

Intanto il Comune di Trinità ha aderito al progetto + **api** indetto dalla fondazione Cassa Risparmio di Cuneo in collaborazione con Agrion.
«Faremo - ha detto il sindaco Ernesta Zucco - un'oasi fiorita presso il parco Allea nella parte dal castello. In un primo momento avevamo pensato di inserire questa oasi fiorita nel giardino della Scuola dell'Infanzia ma è sopraggiunto un nuovo progetto per le scuole e ci è apparso più pregnante realizzare l'oasi nel parco Allea. Avremo un incontro on line giovedì 10 marzo circa le modalità della semina e della gestione. A fine del mese di marzo ci verranno consegnate le essenze mellifere ed avremo tutte le spiegazioni del caso».

SIT-IN DI SOLIDARIETA' A CUNEO

Sabatoi pomeriggio in Via Roma a Cuneo si è svolto il sit-in contro Putin ed in solidarietà ai cittadini Ucraini. Al termine della manifestazione, alcuni militanti hanno camminato a piedi scalzi per Via Roma, simboleggiano la nudità dell'Ucraina di fronte alla Russia. Erano presenti alcuni cittadini Ucraini, l'Onorevole Chiara Gribaudo del PD e, in rappresentanza del Comune di Cuneo, l'assessore Mauro Mantelli.
La manifestazione è stata organizzata da Associazione Radicali Cuneo – Gianfranco Donadei, circolo PD di Cuneo, associazione Free Tibet – ONLUS Italia, Amnesty International, associazione "Se non ora, quando?", Evoluzione e Libera.

LE ACLI PER L'ACCOGLIENZA

Continua l'impegno delle Acli provinciali di Cuneo per la pace e i profughi ucraini. Oltre a promuovere una raccolta fondi in collaborazione con le Caritas diocesane, l'associazione ha dato piena disponibilità a collaborare alla rete di accoglienza per i profughi in arrivo sul territorio, organizzata in stretta collaborazione tra Prefettura, Comune di Cuneo, Caritas diocesana e delle varie parrocchie, Croce Rossa Italiana, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, Asl-Cn1 e tante altre realtà.
Le Acli provinciali di Cuneo invitano inoltre circoli e soci a dare la disponibilità sia ad accogliere sia a seguire, come volontari, le persone che arriveranno sui territori, aiutandole in tutte le loro necessità. Si possono segnalare i nominativi alle Caritas diocesane o parrocchiali o in sede provinciale Acli.
In segno di solidarietà, intanto, la segreteria dell'associazione ha inviato a tutti i circoli una copia stampata della bandiera della pace, con l'invito ad esporla sulla porta o nella bacheca del circolo.

Nella foto. Marene - La bandiera della pace esposta dal Circolo Acli "Centro incontro".

CAFFÈ SOCIALE, BOOM DI DONI

In breve tempo, la raccolta beni e materiali a favore della popolazione ucraina promossa dal Caffè sociale di Mondovì, in collaborazione con l'Associazione MondoQui, ha ricevuto un riscontro enorme, tanto che si è dovuto interrompere il flusso di donazioni. «Non abbiamo più posto per altro materiale – hanno avvisato gli organizzatori dando lo stop –.. Non ci aspettavamo tanta partecipazione, grazie per lo slancio nei confronti del popolo ucraIno colpito dalla guerra! Ci auguriamo di incontrare sempre lo stesso entusiasmo anche per altre situazioni e vi ricordiamo che sullo stesso tratto di confine europeo rimane terribile la situazione di altri profughi, che rischiano di morire di freddo e fame nei boschi tra la Polonia e la Bielorussia (sulla pagina di Nawal Soufi, ad esempio, trovate sempre richieste di aiuto per questa e altre emergenze) come pure in tanti altri luoghi. Non dimentichiamoli!».

ELEZIONI COMUNALI 2022

Tanti si accodano a Robaldo

Si allarga il Patto civico: aderiscono anche Guido Bessone e Alberto Rabbia

Il Patto civico allarga i suoi confini. Dopo Laura Barello, anche Guido Bessone ed Alberto Rabbia si smarcano dall'area di opposizione e si amalgamano al gruppo che sosterrà il candidato sindaco Luca Robaldo. Lo avevamo già parzialmente anticipato sullo scorso numero: il binomio lungamente accostato all'area contrapposta di Centro-destra (sia Bessone che Rabbia erano stati addirittura accostati al ruolo di candidato sindaco) si era chiamato fuori dalla coalizione ad inizio 2022, e si è compattato in una nuova realtà civica di cui fa parte anche Elvio Chiecchio (già consigliere comunale, ora consigliere di indirizzo in Fondazione CRC) che prende il nome di "Mondovì al centro". E che sosterrà, appunto, Robaldo. I tre coordinatori della nuova forza in campo si presentano così. «Siamo un gruppo di persone accomunate dalla voglia di operare per il bene comune con l'obiettivo di dare il proprio contributo alla crescita e allo sviluppo della comunità monregalese. Mondovì è la città in cui siamo nati, in cui viviamo e lavoriamo: riteniamo che sia dovere di tutti dedicare un po' del proprio tempo e delle proprie energie a favore della 'cosa comune' tanto più nell'attuale congiuntura economica e sociale che richiede la più ampia partecipazione e la massima attenzione per impiegare al meglio le risorse pubbliche. Per questo, da tempo, con spirito di servizio, insieme alle tante persone che come noi credono fortemente in questa visione, ci stiamo impegnando alla ricerca di una progettualità nuova, moderna, della nostra città. Riteniamo che sia fondamentale, nell'attuale momento storico, dedicare ogni sforzo per valorizzare Mondovì e creare le condizioni per dare nuove opportunità a chi ci vive, in particolare ai giovani ed agli operatori economici che, in questi due anni di pandemia, hanno maggiormente sofferto. La nostra città ha potenzialità straordinarie che devono essere sfruttate, in un'ottica di gioco di squadra, attraverso un lavoro in sinergia con tutto il territorio, dagli enti alle associazioni: senza limitarsi all'ordinaria amministrazione, ma investendo con coraggio a favore di iniziative e progetti lungimiranti». Sull'adesione al Patto civico: «Ci siamo a lungo confrontati con le diverse proposte per il futuro della nostra comunità e abbiamo trovato nel candidato a sindaco Luca Robaldo e nel 'Patto civico' interlocutori che condividono la nostra visione: abbiamo bisogno di un'amministrazione al servizio del cittadino, che sappia dare adeguata risposta alle esigenze della comunità, elaborando nuove idee, concretizzando i progetti necessari per lo sviluppo della città, attuando iniziative capaci di richiamare visitatori. Mondovì deve tornare protagonista e vogliamo contribuire a realizzare questo obiettivo».

La prima ad essersi allontanata ufficialmente dall'opposizione (ruolo che attualmente ricopre all'interno del Consiglio comunale), ed a schierarsi con Robaldo, era stata ad inizio scorsa settimana Laura Barello, attualmente consigliere di minoranza della lista "Insieme per Mondovì" che aveva appoggiato il candidato sindaco Donatella Garello nella tornata elettorale del 2017. «Desidero informare i cittadini di Mondovì che alle prossime elezioni appoggerò il candidato sindaco Luca Robaldo nella squadra del Patto Civico – ha scritto la Barello in un comunicato –. È stata una scelta meditata e l'ho comunicato ai miei colleghi di lista per cui provo affetto e per onestà negli elettori». Le motivazioni: «Ho sempre svolto il ruolo di Consigliere comunale di minoranza con impegno ed umiltà, consapevole delle responsabilità che il ruolo comporta lo stesso senso di responsabilità ed impegno con cui svolsi il ruolo di assessore ormai più di cinque anni fa. Nell'ultimo periodo ho osservato molto e in silenzio gli scenari che si aprivano, ma il mio obiettivo principale restava vivere nel momento presente il ruolo di consigliere. Ma nel silenzio poi succedono cose che non ti aspetti e ho realizzato di poter ancora essere al servizio della mia città. Da qualche anno ormai conosco Luca Robaldo e c'è sempre stato rispetto e stima reciproca, abbiamo scoperto di avere progetti comuni che ci stavano a cuore e siamo entrambi anime civiche». «Provengo dalla società civile, sono civica, sono moderata per natura, non ritengo di rinnegare qualche principio; semplicemente mi metto nuovamente a disposizione della mia comunità. È pazzesco il senso civico che cresce in te mano a mano che ti interessi alla tua città. Ho in cuore la speranza che i giovani oggi e adulti domani possano sperimentare questo entusiasmo, questa forza che comporta anche piccoli sacrifici. Come mi comporterò in Consiglio comunale? Da qui a fine mandato continuerò, come ho fatto fino ad oggi, a valutare le proposte che verranno sottoposte al Consiglio e le voterò con coscienza. E continuerò a rispondere in ogni mia azione e scelta politica alla domanda che rivolgevo a me stessa sempre prima dei Consigli: cosa è meglio per Mondovì».

E il Centro-destra? Prosegue il dialogo tra le tre forze politiche – Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia – che in settimana hanno avuto frequenti scambi di idee. La linea ufficiale è che a Cuneo, Mondovì e Savigliano ci saranno i tre simboli uniti. Mancano però i nomi dei candidati sindaci. Sotto il Belvedere sarebbero tre le piste percorribili (l'ultima delle quali porterebbe al leghista Guido Tealdi, che oggi siede in Consiglio comunale). Dopodichè, fuoco alle polveri di una campagna elettorale che in realtà è già bell'e cominciata.

r.f.

IL TANGO DEL CANDIDATO

Laura Barello ha lasciato l'opposizione di destra e alle prossime elezioni appoggerà Luca Robaldo. E dal carro del Centrodestra scendono anche due candidati in pectore: il Mòro Bessone e Alberto Rabbia. Nel treno del Patto civico restano solo posti in piedi se mai ci fossero eventuali altre singole adesioni. Per nuove liste bisognerà aggiungere dei vagoni.

MONDOVÌ SOTTERRANEA

Ok al progetto esecutivo per il recupero del tunnel «Quinta Armata» a Piazza

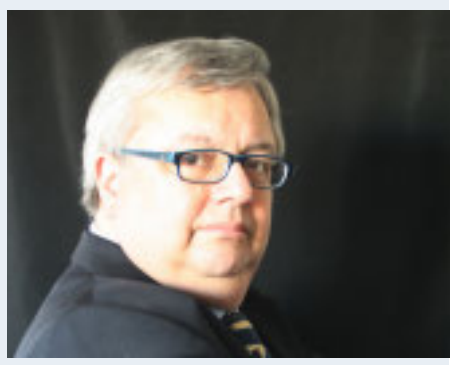
La Giunta comunale di Mondovì ha approvato un nuovo tassello riguardante il progetto di "Mondovì sotterranea". L'esecutivo ha infatti licenziato l'esecutivo sull' "Intervento di valorizzazione del cunicolo Quinta Armata", redatto dallo Studio Tecno Lusso ingegneria e architettura di Cuneo, per una spesa di 170 mila euro.

Il programma di "Mondovì sotterranea" è volto al recupero e valorizzazione turistica dei percorsi ubicati sotto il piano stradale dei centri storici cittadini. Tra i percorsi presi in considerazione c'è un tunnel in cemento armato lungo circa 120 metri che scorre al di sotto di piazza Maggiore: l'ingresso al tunnel è in via Vasco, nel seminterrato dell'ex-collegio dei Gesuiti, mentre l'uscita sbuca su un terreno demaniale che costeggia vicolo G. Pizzo. Stando allo studio di fattibilità elaborato nel 2019 il cunicolo denominato "Quinta armata"

ha delle «peculiarità che lo rendono unico e potenzialmente capace di farsi soggetto attrattore in un contesto di messa a sistema dell'offerta culturale della città». Sarebbe infatti «un luogo unico e dall'identità distintiva, ha un'acustica fuori dal comune che ne suggerisce l'utilizzo per le sperimentazioni sonore, si presta ad essere inserito in un contenitore più ampio, un hub culturale dedicato alla lettura, al linguaggio, alla narrazione, alla musica e alla sperimentazione». La proprietà è attualmente ancora in capo al Demanio pubblico militare, ma verrà trasferita al Comune in concessione d'uso pluriennale; lo scorso novembre la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo,ha autorizzato l'esecuzione delle opere con vincolanti prescrizioni, poi recepite nell'integrazione al progetto originario. L'operazione sul tunnel prevede opere edili, opere connesse alla sicurezza, opere impiantistiche elettriche e di rilevazione, videosorveglianza ed allestimenti audio-video per destinare il cunicolo a manifestazioni di carattere temporaneo ed offrire un'esperienza artistica immersiva, in un'atmosfera sonora e di video installazioni di particolare suggestione. La spesa è finanziata con fondi comunali, l'opera è inserita nel Programma triennale delle opere pubbliche.

ELEZIONI COMUNALI 2022

Enrico Ferreri svela il suo «Cantiere Mondovì»



Anche Enrico Ferreri, già da tempo individuato come candidato sindaco del Centro-sinistra, inizia a scoprire le proprie carte. La sua coalizione lavora al "Cantiere Mondovì", così come specificato nel comunicato che ***riceviamo e pubblichiamo*** di seguito.

È in piena attività il "Cantiere Mondovì", voluto e realizzato dalla coalizione che sostiene la candidatura a sindaco di Enrico Ferreri: una nutrita serie di incontri vede i gruppi di lavoro impegnati ormai da settimane su numerosi temi. L'obiettivo del progetto è raccogliere idee e professionalità, creando un canale di comunicazione preferenziale con la cittadinanza. «Lo abbiamo chiamato così perché, come in un cantiere vero e proprio, sono in corso i lavori per ripensare la città in una veste rinnovata – spiega Enrico Ferreri –. A questo scopo vengono contemplati il coinvolgimento di competenze e apporti diversi, nel rispetto di un percorso che parte dall'ascolto di chi ha qualcosa da proporre, da domandare o, semplicemente, vuole sentirsi accolto. È emozionante vedere come le idee e le criticità così raccolte si trasformino naturalmente in progetti concreti. Tutti i partecipanti sono accomunati dalla volontà di ripensare un tessuto urbano vivo, a misura di persona. Il confronto evidenzia una comunità capace di sfide coraggiose, in linea con i desideri e le necessità di chi la abita».

Come ogni cantiere che si rispetti, esiste poi una sorta di mappa degli interventi che traccia priorità e tempistiche. Sono cinque le grandi tematiche, scelte per identificare altrettante macroaree di intervento, al cui interno troveranno spazio proposte, progetti, risposte. Quella che emerge è la fotografia di una città che pone l'accento sulla riscoperta della socialità e sul ruolo dell'incontro, invitando gli abitanti a riappropriarsi dei luoghi di condivisione per eccellenza: con centri storici da rivitalizzare e periferie da coinvolgere per un tessuto urbano coeso. Con vie e piazze che tornano ad essere punti di aggregazione e, allo stesso tempo, teatro di una mobilità ripensata. Una Mondovì che accresce il senso di solidarietà e sicurezza percepito dai cittadini di tutte le età, mediante l'impegno a contrastare il disagio, l'egoismo sociale, l'emarginazione, le nuove povertà. Capace di esercitare attrazione, grazie al sostegno alle nuove opportunità di lavoro e al potenziamento di quelle esistenti, all'attenzione ai problemi della scuola, al riesame dell'urbanistica. E poi alla ridefinizione di trasporti, sport, cultura e turismo. Una comunità che scommette sulla progettazione su vasta scala a fianco dei comuni limitrofi e al servizio del territorio, per affrontare insieme le sfide del futuro. Con uno sguardo sempre attento all'ambiente, per vivere seriamente la sfida ecologica, facendo sistema con gli altri enti locali, così da ottimizzare l'offerta di servizi e impreziosire il ricco patrimonio artistico, gastronomico e agroalimentare esistente.

Conclude Ferreri: «I lavori proseguono e gli incontri sono aperti all'apporto e al contributo di tutti coloro che sentono il bisogno di dire la loro sui grandi temi, come nella gestione della quotidianità urbana. Invitiamo i monregalesi a partecipare: troverete idee e gente nuova. Nei prossimi giorni presenteremo alla cittadinanza i dettagli di una proposta alternativa, estendendo il dialogo all'intera comunità».

30 anni di Trelilu

Spettacoli a Cuneo, Alba e Torino per un «compleanno» speciale

Il 12, il 13 e il 14 marzo i Trelilu festeggiano i trent'anni di carriera con uno spettacolo speciale a Cuneo, Alba e Torino. Con loro sul palco anche la scrittrice Margherita Oggero. Diciotto album e trent'anni di musica. La maturità discografica da una parte, un cammino esperienziale con più di 1.700 esibizioni in Italia e all'estero dall'altra. I Trelilu tornano nei teatri con il nuovo album "Lilumania" e lo fanno nei giorni esatti del trentennale di carriera.

Era il 13 marzo 1992, infatti, quando il Silver Bar di Caraglio ospitò la prima esibizione del quartetto divenuto negli anni ambasciatore di un intero territorio.

Merito di un dialetto maccheronico che alla fine capiscono tutti, dalla Liguria alla Valle d'Aosta, di un intreccio mai banale tra musica e cabaret, di una cornice scenica che rimanda alla semplicità della vita agreste. Ma merito, soprattutto, di un approccio artistico che rende vive e tangibili le storie raccontate, con un uso giocoso degli strumenti, una continua reinterpretazione della tradizione popolare piemontese e una spiccata propensione alla vena comica. Uno sguardo, quello dei Trelilu, che rifugge dalla filologia per farsi canto universale dei gesti più semplici e normali, spesso affogati in silenzio nel trambusto della frenesia quotidiana.

"Lilumania", con undici inediti e quattro evergreen rivisitati, nasce durante la pandemia (che esorcizza con il singolo "Pandevia") e scava nella vita di tutti i giorni, miscelando improbabili storie d'amore ("Luvertin") con le immancabili tradizioni locali ("Balon"). E non a caso ci saranno anche i campioni di Serie A della pallapugno sul palco del Toselli di Cuneo e del Busca di Alba, mentre in tutte e tre le serate toccherà alle percussioni di Gilson Silveira, al bassotuba di Gioele Barbero e alla maestria di Margherita Oggero, da sempre amica e complice dei Trelilu, impreziosire le contaminazioni culturali del quartetto ormai trentenne.

Tre spettacoli esclusivi, come detto, quali anteprime di una tournée che si preannuncia viva e frizzante dopo due anni difficili. Si inizierà sabato 12 marzo alle ore 21 presso il Teatro Toselli di Cuneo insieme alla quindicesima edizione di "Un sorriso per Giorgia", la celebre iniziativa benefica nata per ricordare la piccola Giorgia Cavarero. Ingresso con green pass rafforzato € 15,00 (platea e palchi) o € 10,00 (altri posti). Prenotazione obbligatoria ad Esedra Mondovì (0174.552192; esedramondovi@gmail.com) o LILT Cuneo (0171.697057 ;cuneo@legatumoricuneo.it). Domenica 13 marzo sempre alle 21.00, invece, appuntamento al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba (informazioni e prenotazioni allo 0173.292470), mentre il Teatro Alfieri di Torino ospiterà i Trelilu lunedì 14 marzo alle 20.45 (prevendite disponibili in questi spazi).

Non sono poi così tanto vecchio, ma abbastanza da ricordare bene i primi vagiti dei Lilu. Trent'anni fa ero una *masnà* o poco più, forse già lanciato nella corsa dell'adolescenza. In casa si è sempre parlato piemontese, è sempre stato il nostro piccolo orgoglio locale, il nostro marchio di fabbrica. Ma per noi il piemontese era appunto una lingua parlata. Si andava poco oltre il *Ciao, ciao Maria Catlina* per associarlo alle note, ad una melodia. E poi sono arrivati loro: e il piemontese, per me – ma per tanti altri ragazzi, bambini, giovanotti, adulti – ha assunto un significato nuovo. Sì, quel piemontese si poteva anche cantare, e pure recitare, ed ogni pezzo dei Lilu (che è sempre andato oltre ad essere una semplice «canzone», ed è anzi sempre sconfinato nel teatro) raccontava una storia. L'abilità stava nel prendere una di quelle storie semplici, un dettaglio della quotidianità che si vive ogni giorno, e trasformarla, appunto, in un «pezzo». Simpatico, brillante, che facesse ridere, di cuore, senza mai cadere nella banale volgarità, nell'imitazione scimmiottata, nel trash. Senza dimenticare i pezzi «seri», profondi, come quella *Vén che 'nduma* che in poche strofe racchiude significati profondi, della nostra storia, del nostro passato a cui specialmente oggi guardiamo con struggente nostalgia. I Lilu si sono evoluti, sono cresciuti, hanno cambiato formazione, ma hanno mantenuto il loro cuore, le loro caratteristiche uniche, soprattutto continuano ad essere ambasciatori del nostro piemontese con quella che è arte vera. È e sarà sempre un piacere ascoltarli, vederli, ridere con loro. Auguri!

r

CON IL CONTEST PROMOSSO DA AVAS FIDAS

Battesimo della piscina: formulate 250 proposte, ora tocca alle Scuole

Sono oltre 250 le proposte formulate per individuare l'intitolazione della piscina e della nuova palestra di Mondovì. Un percorso partecipativo importante e che ha consentito di «tastare» le idee e la volontà di tanti monregalesi.

«Sono grato ad AVAS FIDAS per questa bella idea e per la disponibilità che sempre testimonia verso la nostra Comunità, unitamente a quella di tante altre Associazioni. Un numero così grande di risposte è certamente un segnale di attenzione ma, ancor di più, un segnale di affetto verso le tante figure che sono state suggerite. Una Comunità riparte anche da questo» commenta l'Assessore allo Sport, Luca Robaldo.

Ora la palla passa agli studenti delle Scuole superiori cittadine i quali, fra i nomi proposti, dovranno individuare quelli cui potranno essere intitolate le due strutture. «AVAS FIDAS ha deciso, in modo lungimirante, di rivolgersi ai giovani ed io sono grato alle scuole per questa ulteriore prova di sinergia a favore della città» conclude Robaldo.

PRESIDENTE DAL '95 AL 2008

Colonia Agricola Provinciale: Ornato presidente onorario

Il Consiglio di amministrazione della Colonia Agricola Provinciale di Mondovì ha deliberato, in data 16 febbraio, di conferire la presidenza onoraria al cav. Sergio Ornato, per il lungo e fattivo impegno profuso a favore della Colonia.

Ornato fu Presidente dal 1 giugno 1995 fino al 3 ottobre 2008, in anni non facili per l'Ente, costretto a cambiamenti e a ricerca di nuove iniziative. Continuò come consigliere fino al 2018, esercitando il suo compito sempre con passione e spirito di servizio e merita questo riconoscimento.

Venerdì 18 marzo alle ore 16, nella Sala Polivalente della Colonia al Beila, cerimonia di consegna della targa ricordo del conferimento della carica.

VENERDÌ 11 MARZO

La conviviale Panathlon con Giovanni Mulassano

La riunione conviviale interclub di cultura sportiva per il mese di marzo del Panathlon International club di Mondovì avrà luogo venerdì 11 marzo 2022, alle ore 20, presso il Ristorante Croce d'Oro di Mondovì S. Anna Avagnina. Il tema della serata sarà legato alle recentissime Olimpiadi invernali di Pechino. Il Panathlon club ospiterà un monregalese che le Olimpiadi le ha vissute da protagonista: Giovanni Mulassano, tecnico federale FISI, preparatore atletico responsabile del bob della nazionale italiana. Oltre a raccontare delle gare che lo hanno visto coinvolto direttamente, e di quale sia lo stato dell'arte nel settore del bob, che tante soddisfazioni seppe darci in passato, Mulassano saprà anche rivelare tutti i particolari della spedizione della nostra nazionale in Cina e della vita degli atleti nel Villaggio Olimpico.

ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo così come da liberi professionisti riconosciuti in Italia e all'estero per le loro competenze, in campo diagnostico e chirurgico.

I nostri specialisti

ANESTESIA
Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA
Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA
Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela **Giuffrida**

DERMATOLOGIA
Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA
Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA
Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA
Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA
Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA
Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO-LOGIA/ENDOSCOPIA
Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA
Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA
Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA
Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA
Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta **Penna**

ORTOPEDIA
Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL
Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA
Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA
Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA
Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA
Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA
Marco **Regis**

NUTRIZIONE
Biologo Massimo **Ricci**

ABAX
Centro laser chirurgico
Via G.B. Bongioanni, 25/c
12100 Cuneo
Tel. 0171 634 777
Fax 0171 480 189
info@centroabax.com
www.centroabax.com

Roberto Formento

IL «GIOLITTI» SARÀ POLO DI ORIENTAMENTO PER L'ISTITUTO UNIVERSITARIO CAROLINA ALBASIO

Un nuovo corso universitario collegato con l'Alberghiero

L'Alberghiero "Giolitti" di Mondovì si fa partner di un'iniziativa accademica che porta un nuovo percorso universitario in città. Venerdì mattina è stata infatti presentata la collaborazione con l'Istituto Universitario Carolina Albasio di Castellanza (Varese) che proporrà a Mondovì il corso di laurea triennale in Mediazione linguistica, con specializzazione in Lingue per il commercio internazionale. Un percorso mirato, come ha chiarito il rettore dell'Università Antonio Colombo: « Il Ministero di sua spontanea volontà ha, da una decina d'anni, istituito il corso di laurea in Mediazione linguistica, puntando in particolare sulla specializzazione in Lingue per il commercio internazionale, affiancando di fatto il percorso di Lingue e letterature straniere, che era finalizzato per lo più alla formazione di docenti di lingue per medie o superiori. Con la globalizzazione il mondo è cambiato, è diventato un mercato unico, senza confini: occorre non solo apprendere le lingue, ma capire ed interpretare correttamente le relazioni economiche con il resto del mondo. Anche perché l'economia si basa ormai sulla capacità di vendere all'estero, e non solo localmente ciò che viene prodotto in Italia». Insomma un percorso per rispondere alle esigenze di un mondo che cambia: «Con la collaborazione dell'Alberghiero – ha aggiunto il docente Marco Colombo – si mira a realizzare a Mondovì un polo accademico molto legato al territorio con una "somma" di Università che lavorino insieme per una serie di corsi di laurea specificamente pensati per l'esigenza del territorio. E cioè particolarmente orientati al turismo, anche inteso come servizio, e all'internazionalizzazione. Un corso di laurea studiato in modo congiunto con il territorio, con i docenti, non un corpo estraneo calato dall'alto». Accanto al percorso presentato venerdì, dovrebbe presto sorgerne un altro su Lingue e tecnologie. «Territorio, scuola e Università si mettono assieme per fornire nuovi stimoli agli studenti – ha concluso la dirigente del "Giolitti", Donatella Garello –. Quello di Mediazione linguistica è un corso che si trova anche a Torino, ma qui assume una dimensione nuova, con caratteristiche di specializzazione differenti, che tengono conto delle esigenze del territorio e della scuola. Il nostro Istituto fungerà da centro di orientamento, e da noi ci saranno sessione di esami e tutoring». Nei prossimi giorni ci saranno riunioni con gli studenti dell'Alberghiero ma anche di altre scuole, monregalesi e non.

La presentazione del corso universitario. Da sinistra, Marco Colombo, Antonio Colombo, la dirigente Garello

UNA DELLE INIZIATIVE PER I 50 ANNI DELL'ALBERGHIERO «GIOLITTI»

Farinetti: «Abbiate coraggio nelle idee»

Il fondatore di Eataly in dialogo con le classi quinte sull'imprenditoria del cibo

Oscar Farinetti non ha bisogno di presentazioni. E che il fondatore di Eataly sia un eccezionale comunicatore non lo scopriamo certo oggi.
Lo avranno senz'altro capito i ragazzi delle classi quinte dell'Alberghiero "Giolitti" – sia quelli in presenza che quelli collegati via web – venerdì mattina, quando Farinetti è intervenuto a scuola nell'ambito dei festeggiamenti dei cinquant'anni dell'Istituto.
Un personaggio che utilizza con scioltezza e studiata abilità parole di uso assolutamente comune, ma che i ragazzi solitamente non sentono risuonare nell'austera aula magna del loro istituto – come "figo", "culo", "merda" – non può che far breccia nel cuore dei suoi giovani uditori.
Gioca a carte scoperte, Farinetti (nell'occasione intervistato da Elio Parola di Open Baladin Cuneo, che ha ricordato con orgoglio di essere stato allievo dell'Alberghiero monregalese, quando ancora era in via delle Scuole): «Siete una generazione figa, di bella gente, mediamente migliore dei 30 e 40enni. Siete anche la prima generazione nata nella merda, non avete cioè la certezza di avere più benessere di chi vi ha preceduto. Cercherò di parlarvi come un ragazzo della vostra età. Perché l'età non è uno stato del corpo, ma della mente».

Ed il linguaggio non è, appunto, che un cavallo di troia per incidere profondamente sulle coscienze con alcuni concetti pregnanti.
Come le caratteristiche principali di un imprenditore: «La capacità di semplificare, ed il senso delle priorità». Sulla semplificazione: «Nella vita facciamo essenzialmente cinque cose. Mangiamo, che è funzionale a non morire, e per mangiare dobbiamo uccidere, è la prima lacrima che deve versare un oste. Amiamo, per conservare la specie. Studiamo, che è ciò che ci ha fatto fare il salto di qualità. Lavoriamo. E sogniamo». Sul ruolo dell' "oste", ossia di chi racchiude ed incrocia in un'unica figura la gastronomia, l'accoglienza turistica, il commercio: «È una figura fantastica. Lo è soprattutto nel nostro paese, un posto pieno di bellezze che il mondo adora».
Sulla cucina italiana: «È semplice, replicabile, ricca di biodiversità. È ben diversa da quella francese, che dovreste evitare di scimmiottare, che invece è tecnica. La loro cucina nasce dai ristoranti, la nostra è domestica». E pertanto va ad insistere su un altro concetto: «Quello di filiera. Si parte dall'agricoltura, poi la trasformazione, poi la cucina, per arrivare al piatto. Lo studio della filiera è quello di cui si occupa un buon gastronomo. E sono convinto che i gastronomi italiani avranno un successo planetario».
Partendo sempre da un concetto chiave e buono per tutte le stagioni, «l'accoglienza: la prima cosa che deve fare un buon oste, è quella di farti sentire a casa tua».
Senza alcuna chiusura: «Non dobbiamo essere sovranisti. Non dobbiamo dire mangiamo solo italiano, ma dobbiamo aprirci, venderci al resto del mondo, restando italiani». In un modo che Farinetti concretizza così: «Solitamente si insiste sulla filosofia del "think global, act local", pensa globalmente e agisci localmente. Chi fa l'oste invece deve pensare localmente, cioè studiare a fondo il proprio territorio, per agire su scala globale».
Oltre ad avere il coraggio delle proprie idee («Parlate, dite la vostra, sempre»), altri consigli per i giovani che hanno il sogno di lavorare nel campo dell'accoglienza, della cucina, della ristorazione? «Non vi darò nessun consiglio, sarebbe stupido. La mia generazione vi sta consegnando una nazione con 2.800 miliardi di debito pubblico. Se qualcuno si azzarda a darvi consigli, non ascoltateli».

r.f.

I RAGAZZI DELLA 4ª E LINGUISTICO A VARSAVIA

Il Liceo di Mondovì all'European Youth Parliament

Ancora un traguardo – questa volta internazionale – per il Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì e in particolare per la 4ª E dell'indirizzo linguistico. La classe, in aprile, partirà alla volta di Varsavia per partecipare a una sessione dell'EYP (European Youth Parliament) grazie a una risoluzione elaborata su un tema delicatissimo e attualissimo relativo alla crisi afghana. Intanto è importante specificare che l'EYP è nato nel 1987 con l'idea di incoraggiare i giovani d'Europa a interessarsi alle questioni politiche, sociali, economiche e culturali della Unione Europea. L'Associazione italiano del Parlamento Europeo Giovani (PEG) è stato fondato a Milano nel 1994. Il Parlamento è gestito interamente da studenti volontari che organizzano eventi in 40 stati. Tra questi eventi ci sono le simulazioni delle sessioni del Parlamento Europeo dove i giovani si trovano per dibattere su temi di politica internazionale, giustizia e affari interni (UE), cultura e istruzione, economia, clima, l'ambiente, diritti umani ed altro. La lingua veicolare a tutti gli eventi è inglese.
Non a caso, dunque, il lavoro delle studentesse è stato coordinato dalla prof. Margareth Hughes, insegnante madrelingua inglese e referente dell'intero Liceo Linguistico. «Il tema, come si può intuire, era molto impegnativo – spiega Hughes – e le ragazze della 4ª E hanno trovato non poche difficoltà nella ricerca e analisi del materiale». Difatti, per partecipare alla sessione, le scuole sono invitate a elaborare una proposta di risoluzione che tratta una situazione di politica e legislazione attuale ed inviarla alla direzione dell'EYP per la valutazione. Dopo un intenso e approfondita ricerca, molte discussioni e scambi di opinioni, gli studenti procedono alla stesura della risoluzione in inglese avendo cura di descrivere in dettaglio la situazione; individuare i soggetti politici di riferimento; analizzare i diversi punti di vista (economico, giuridico, sociale, politico); fare delle proposte; rispettare il format della risoluzione usando un adeguato lessico specifico.
«A breve – conclude la professoressa - ogni ragazza riceverà un tema, diverso per tutte, sul quale dovranno condurre attività di ricerca. Durante la sessione faranno delle attività di Teambuilding, ognuna sarà assegnata ad una "commissione" per preparare diverse risoluzioni su temi diversi che verranno presentati all'Assemblea Generale. Tutto sempre in inglese. Sono sempre delle giornate estenuanti ma esilaranti. Speriamo che l'attuale situazione in Ucraina ci permetta di partire».

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

POSSIBILE L'APERTURA IL 21 MARZO

Il Museo della Stampa con la primavera?

Lo scorso gennaio avveniva la presentazione del rinnovato Museo della Stampa di Mondovì, collocato nel Polo culturale delle Orfane. Un evento riservato agli addetti ai lavori, poi bissato il giorno successivo sotto forma di «open day» allargato a tutta la popolazione. Già nell'occasione su Piazza Grande avevamo ipotizzato l'apertura al pubblico a marzo, non nell'immediato come si poteva inizialmente pensare. I più maliziosi avevano accostato il vernissage di gennaio all'avvicinamento della campagna elettorale, lamentando tra l'altro l'impossibilità di una piena fruizione del nuovo museo. Le difficoltà principali erano legate all'allestimento degli ultimi dettagli all'interno della struttura, e alla formazione del personale di accompagnamento alle visite guidate. Il tutto in sinergia tra Comune, la DocOnline di Potenza che ha curato l'allestimento e l'Associazione Noau di Cuneo che invece dovrebbe occuparsi della gestione. Ora c'è una data, almeno ipotetica, di apertura: il 21 marzo, primo giorno di primavera, giorno anche simbolico in cui il nuovo Museo della Stampa dovrebbe diventare «per tutti». Nel frattempo il Comune di Mondovì ha individuato il curatore del polo museale: si tratta di Sandro Bracco, dipendente comunale, che (oltre ai titoli richiesti) ha una lunga esperienza nel campo. Bracco ha curato anche la guida scientifica del Museo della Stampa, in collaborazione con il londinese James Clough, designer tipografico, docente universitario e studioso della storia della tipografia. Il Museo civico della Stampa – che rappresenta la più completa raccolta pubblica esistente in Italia di macchine ed attrezzature per la stampa tipografica ed artistica – è strutturato in sei sale: La stampa tipografica; Gutemberg e i caratteri mobili; La produzione e la composizione meccanica dei caratteri mobili; Gli sviluppi della stampa tipografica; La stampa artistica e le tecniche per la riproduzione delle immagini; La fine dell'epoca del piombo e la rivoluzione digitale. Due sono i laboratori: quello di tipografia, dedicato a Roberto Masante; e quello di grafica, in memoria di Francesco Franco. Nella sala «A. Belloni» viene inoltre proposto l'allestimento di una tipografia a gestione famigliare.

r.f.

FATTURE PAGATE ENTRO 26 GIORNI, NESSUN OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO NECESSARIO PER L'ESERCIZIO 2022

Fondo di garanzia debiti commerciali: Mondovì si conferma Comune virtuoso

Il Comune di Mondovì si conferma virtuoso nel pagamento dei fornitori. Nel 2021 il tempo medio di pagamento delle fatture è stato di 25,97 giorni su un importo complessivo di 12.635.880 euro.

Lo conferma la delibera, approvata nell'ultime seduta della Giunta, su proposta dell'assessore al Bilancio Cecilia Rizzola nella quale, alla luce degli indicatori della Piattaforma crediti commerciali (la Pcc, che serve appunto a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali), si prende atto che il Comune non è tenuto a effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Un risultato ottenuto grazie all'efficienza e alla professionalità dell'Ufficio Contabilità e dei Servizi Finanziari e che ha consentito, grazie al lavoro e alla dedizione quotidiana, a raggiungimento di questo importante risultato.

«Mondovì si conferma fra i Comuni più virtuosi nei pagamenti dei fornitori, con un tempo di media inferiore ai 30 giorni previsti dalla normativa – spiegano il sindaco Paolo Adriano e l'assessore al Bilancio, Cecilia Rizzola –. In un periodo di grande difficoltà per diversi operatori economici vista la pandemia, si tratta di un dato importante che permette di raggiungere un duplice obiettivo: non dobbiamo accantonare risorse, che potremo utilizzare per garantire servizi e investimenti ai cittadini, e iniettiamo liquidità sul territorio generando un indotto economico a beneficio della comunità trasmettendo un senso di fiducia nella Pubblica amministrazione».

Come funziona il Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo è entrato in vigore a partire dal 2021, previsto dai commi 858-872 della legge 145/2018. Entro il 28 febbraio di ogni anno, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a verificare se, nell'anno precedente, sono stati rispettati due indicatori: che il debito commerciale residuo si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente (indicatore della riduzione dello stock di debito); che l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, sia rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (indicatori di tardato pagamento). Nel caso del mancato rispetto anche di uno solo dei due indicatori le Amministrazioni sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che, a fine esercizio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'obbligo di accantonamento ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti (per l'acquisto di beni e servizi, per esempio), la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della Piattaforma dei crediti commerciali.

I Comuni inadempienti sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

"UBUNTU, IDENTITÀ CONNESSE": TEDxCUNEO ANNUNCIA TEMATICA E RELATORI

Alice Filippi si «racconterà» a Cuneo

TEDxCuneo annuncia ufficialmente i primi tre speaker che a Cuneo calcheranno il palco dell'Auditorium Foro Boario il prossimo 26 marzo.

A condividere il tema dell'edizione 2022, "Ubuntu", saranno Alice Filippi, Marco Crepaldi e Benedetta Aimone, oltre agli altri speaker che saranno annunciati a breve.

Alice Filippi - Regista, esordisce nel 2017 con il docufilm "78 - Vai piano ma vinci" (Mowe), nel 2020 esce il suo primo lungometraggio "Sul Più Bello" (Eagle Pictures) e nel 2021 il documentario "SIC" (Sky, Fremantle e Mowe).

"Secondo me - dichiara Alice - la filosofia Ubuntu si basa sul concetto che noi ci salveremo grazie agli altri, quindi gli altri si salveranno grazie a noi. Quindi è importante dare il massimo, sempre.

Il cinema è un mezzo per raccontare storie ma quando i personaggi ci lasciano qualcosa in più, ci fanno riflettere... questa è la magia e il potere del cinema.

Mi piace raccontare storie "impossibili" dove il protagonista dimostra a se stesso e agli altri che i sogni, anche se difficili, si possono realizzare grazie alla tenacia e alla determinazione."

Marco Crepaldi - Psicologo, formatore e divulgatore scientifico è anche presidente dell'associazione nazionale Hikikomori Italia, che si occupa di isolamento sociale volontario giovanile. È autore del libro "Hikikomori. I giovani che non escono di casa" (2019).

Secondo Crepaldi "Ubuntu significa rispettare ed essere rispettato anche quando non si vede il mondo nello stesso modo. Per questo cerco di parlare di tutte quelle problematiche che trovano poco spazio sui media."

Benedetta Aimone - Medico, si occupa di salute con un approccio che unisce conoscenze trasversali per agire sulle varie dimensioni umane. Collabora ad un gruppo di lavoro transdisciplinare per diffondere strumenti di **conoscenza e benessere da varie tradizioni e culture umane.**

Per Benedetta Aimone "Ubuntu rappresenta la coscienza collettiva, ciò che ci permette di essere contemporaneamente individui e comunità.

Il Giardino dei Folli è nato dal desiderio di concretizzare il concetto di Ubuntu nell'ambito della cura, superando le frammentazioni e la contrapposizione tra discipline diverse. Insieme ai miei colleghi cerco di valorizzare i contributi delle varie tradizioni di cura, integrandoli in un approccio alla salute umana e globale il più possibile unitario seppur multidimensionale."

Il tema che guida l'evento è "Ubuntu, identità connesse". Ubuntu è un termine africano che, in lingua bantu, significa "benevolenza verso il prossimo" e racchiude in sé una filosofia, un modo di essere, una regola di vita che si basa sulla compassione, sul rispetto degli altri attraverso l'interconnessione che lega tutti gli esseri umani.

Si può riassumere con la frase "Io sono perché noi siamo" e sottolinea l'importanza di "creare unione, confronto e condivisione.

I TED talk sono interventi individuali della durata massima di 18 minuti da cui emergono le idee dei principali pensatori e innovatori di oggi, capaci di incuriosire e ispirare il pubblico.

Gli interventi di Alice Filippi, Marco Crepaldi, Benedetta Aimone e degli speaker presto annunciati saranno disponibili anche in diretta streaming, accessibile attraverso i canali digitali di TEDxCuneo.

SUCCESSO DEL CONCERTO DI APERTURA

Stagione musicale di primavera

Ha preso il via sabato, presso la Sala Ghislieri di Mondovì la programmazione primaverile di Mondovì Musica con l'Ensemble Ideabarocca e Mauro Borgioni, che ha proposto un intenso raffronto tra due figure di spicco del Barocco italiano: Bernardo Pasquini e Giovanni Legrenzi, il primo attivo a Roma, il secondo maturato artisticamente a Venezia. Sebbene oggi il nome di Pasquini sia ancora principalmente associato alle sue opere per tastiera e alla sua fama di virtuoso, non dobbiamo dimenticare che una parte sostanziale della sua produzione era dedicata alla musica vocale; parallelamente di Legrenzi, compositore di notevole rilievo storico e di complessa individualità artistica, versato sia nella musica sacra che nella profana, come quella operistica, ci è giunta un'abbondante produzione di musica strumentale.
Protagonista del pomeriggio è stato il baritono Maurizio Borgioni. A completare l'organico strumentale Lorenzo Feder al clavicembalo, Nicola Brovelli al violoncello e David Brutti al cornetto.
La stagione proseguirà il 19 marzo con il duo pianistico di Aurelio e Paolo Pollice in una rilettura della Trilogia popolare verdiana; la sera del 9 aprile ci si sposterà nella Cattedrale di San Donato per un suggestivo Requiem di Mozart che coinvolgerà l'Orchestra Melos e il direttore Giulio Magnanini (evento ad ingresso libero); per l'appuntamento del 30 aprile, nuovamente in Sala Ghislieri, l'Ensemble Musica Elegentia proporrà una monografia di Georg Christoph Wagenseil, compositore assai apprezzato nella Vienna del Settecento.

PROGRAMMA DI MARZO E APRILE

MondovìMusica

Mondovì, Sala Ghislieri
Sabato 19 marzo 2022, ore 17.00
"Onore, Amore e Vendetta! «
La Trilogia popolare di Giuseppe Verdi
Duo pianistico Aurelio e Paolo Pollice, pianoforte a 4 mani

Mondovì, Cattedrale di San Donato
Sabato 9 aprile 2022, ore 21.00
W.A Mozart, Requiem in re minore K 626
Orchestra Melos Filarmonica
Direttore Giulio Magnanini
(evento ad ingresso libero)

Mondovì, Sala Ghislieri
Sabato 30 aprile 2022, ore 17.00
Divertimenti Viennesi" di G.C. Wagenseil
Ensemble Musica Elegentia
Paola Nervi, violino - Antonio Coloccia, violoncello
Matteo Cicchitti, violone e direzione

BIGLIETTI
Biglietto intero € 10,00
Biglietto ridotto € 7,00
Prevendita di biglietti sul sito www.academiamontisregalis.it o in sede in orario 9.00/12.00

CONTATTI
Academia Montis Regalis
Via Francesco Gallo 3
Tel. 0174.46351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Altri quattro appuntamenti, distribuiti fra maggio e giugno, concluderanno MondovìMusica 21/22, lasciando il testimone per la stagione estiva allo storico Festival dei Saraceni, con base a Pamparato. Il pubblico potrà così apprezzare un'offerta concertistica di alto profilo in un calendario senza soluzione di continuità.
L'Academia Montis Regalis, in collaborazione con il Comune di Mondovì e con il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Piemonte, ringrazia per il sostegno la Fondazione CRC, la Fondazione CRT, la Compagnia di San Paolo, gli Amici dell'Academia Montis Regalis e la Scuola Comunale di Musica di Mondovì.

S. MICHELE MONDOVÌ

Silvateam SpA riceve il governatore del Chaco

Sabato 5 marzo Silvateam Spa ha ricevuto presso il quartier generale di San Michele Mondovì la visita del governatore della Provincia del Chaco (Argentina), Jorge Capitanich. Eletto Governatore del Chaco per la terza volta nel 2019, Capitanich ha rivestito nell'arco della sua carriera politica ruoli di grande rilevanza nazionale, tra cui quello di Ministro dell'Economia nel governo di Ramón Puerta e Capo di Gabinetto della presidente argentina Cristina Fernández de Kirchner. Ad invitare il Governatore nel principale stabilimento italiano del gruppo multinazionale è stato Michele Battaglia, presidente di Indunor SA, società estera del gruppo Silvateam che ha nel Chaco uno stabilimento in cui produce tannino naturale. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay, la vice presidente di Confindustria Cuneo Elena Lovera, l'amministratore delegato di Silvateam Fabrizio Donegà, il sindaco di San Michele Mondovì Domenico Michelotti e il vice direttore di Confindustria Cuneo Valerio d'Alessandro.
Indunor SA è la società estera più importante per volume d'affari del gruppo Silvateam; ha sede a Buenos Aires e gli impianti di produzione nella regione del Chaco (Nord-Est dell'Argentina), dove rappresenta uno dei siti industriali più importanti dando lavoro a circa 400 persone. Il core business è la produzione di estratto di quebracho, che è, al pari del tannino di castagno prodotto in Italia dalla Ledoga Srl, un tannino vegetale per uso conciario (utilizzato per la produzione di pelletteria di alta gamma) e alimentare (feed).
Jorge Capitanich, Governatore della provincia argentina del Chaco: «Ci fa molto piacere poter visitare il sito industriale di Silvateam a San Michele Mondovì perché il Gruppo attraverso la consociata Indunor è una delle principali realtà industriali nella nostra provincia del Chaco. SiIvateam è un gruppo innovativo e sul nostro territorio lo ha confermato con il recente investimento nella nuova centrale a biomasse e con il programma di investimento in energia fotovoltaica. La nostra visita vuole anche confermare il sostegno a un gruppo che sta continuando a investire sul nostro territorio: per la nostra provincia Silvateam non è solo leader nella produzione di tannini naturali, ma anche nella creazione di posti di lavoro ed esportazione».
Alessandro Battaglia, presidente Silvateam Spa: «La visita di una figura politica argentina di tale importanza è per noi motivo di grande orgoglio e conferma l'attenzione che il Paese sudamericano ha sempre avuto e ha nei confronti del nostro gruppo, che da molti decenni opera in Argentina producendo tannini naturali ed energia rinnovabile nella provincia settentrionale del Chaco, dove Jorge Capitanich è Governatore».

VERSO VILLANOVA

Semaforo sulla Provinciale

Semaforo sulla Strada provinciale 5 tra Mondovì e Villanova, tra il chilometro 26.500 e il chilometro 25.950. L'installazione dell'impianto semaforico si è reso necessario per i lavori di manutenzione e posa di nuovi punti luce, da parte della ditta GRB, per conto del Comune di Villanova, con contestuale restringimento della carreggiata per operare in sicurezza. I lavori dovrebbero durare fino alla conclusione del mese di marzo.

VALLI MONREGALESI

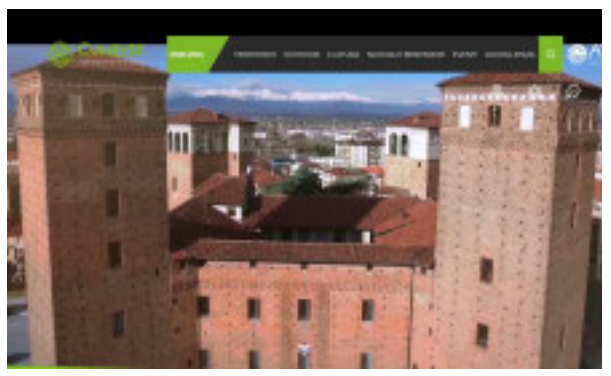
Quattro nuove panchine rosse nei comuni del Mondolé

Martedì 8 marzo, con Piazza Grande già in edicola, alle ore 21 si tiene al Teatro Garelli di Villanova Mondovì la presentazione dell'iniziativa "Una panchina al mese perché un giorno solo non basta", organizzata dal Coordinamento di genere dei Pensionati CISL in collaborazione con l'Università del Mondovè e l'Unione Montana Mondolé. La panchina rossa non è un'idea che nasce dal Coordinamento di Genere dei Pensionati Cisl, l'idea è piuttosto quella di darle una dimensione provinciale contattando le Amministrazioni comunali cuneesi (quelle delle "Sette sorelle", più Ceva) e chiedendo loro di destinare in un luogo di passaggio la possibilità di dedicare una panchina al tema della violenza sulle donne. Ma anche territoriale e locale: l'iniziativa presentata Villanova infatti prevede l'inaugurazione di quattro panchine che verranno sistemate in angoli strategici dei Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Pianfei e proprio Villanova. L'obiettivo è quello di unire in pratica tutto il Cuneese, ed i suoi territori, in una grande sfida culturale per sensibilizzare e creare momenti di riflessione sulle cause della violenza e sui silenzi che troppo spesso l'accompagnano ribellandosi all'indifferenza di tanti. Panchine come spazi fisici nei quali poi tornare per rinnovare il nostro impegno in questa battaglia di civiltà.
Il progetto delle panchine rosse nasce in Italia il 27 novembre 2014 in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne ed è consistito nel dipingere di rosso 11 panchine dislocate in giardini pubblici di alcuni quartieri di Torino, con particolare attenzione alle zone di periferia, in ricordo delle donne vittime di femminicidio. «Noi qui in provincia – dicono dai Pensionati CISL – vorremmo che le panchine fossero in un luogo centrale del paese o della città. Che possano essere sotto gli occhi di tutti, con la loro forte carica simbolica a raccontare ogni giorno un dramma che non ammette giustificazioni e ci impegna in prima persona. Una sfida che non è appannaggio delle donne ma dell'essere umano. Un impegno che deve dunque essere assunto anche dagli uomini». Le panchine sul territorio dell'Unione Mondolé sono state dipinte di rosso dai volontari dei pensionati CISL, in collaborazione con i profughi del progetto SAI di Villanova e Roccaforte.

TERRITORIO

ATL, ecco il nuovo sito

Presentato ufficialmente al Cinema Monviso a Cuneo



Valentina Sandrone

Altro giro altra corsa, direbbero i giostrai, e su quella giostra inarrestabile che è il mercato del turismo l'ATL del Cuneese ha deciso di investire e di innovare ancora di più, puntando sul web e sulle piattaforme digitali. La mattina di sabato 5 marzo, presso il cinema Monviso di Cuneo, è stato infatti presentato il nuovo sito dell'azienda turistica: www.visitcuneese.it.
Come illustrato dal presidente dell'ATL, Mauro Bernardi, e dal direttore Daniela Salvestrin, la nascita e lo sviluppo del sito hanno seguito una lunga evoluzione, iniziata nel marzo 2020 quando, proprio di fronte alle difficoltà della pandemia e del primo, durissimo, lockdown, si è scelto di digitalizzare la realtà che fa da apripista al turismo provinciale in particolare per quanto riguarda i territori di Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, portando così a un'identità maggiormente smart e digitalizzata, una nuova immagine che racconti le aree coinvolte e l'attività dell'ATL medesima.
Il sito, realizzato dall'azienda Suggesto, è stato presentato con un filmato introduttivo e quindi magistralmente illustrato nei dettagli tecnici dal suo creatore, Adriano Venturini. Tantissime opportunità per l'utente, quali la visualizzazione di fotografie e filmati tematici, la possibilità di trovare strutture ricettive nel territorio o nel Comune d'interesse, il salvataggio tramite "cuoricino verde" dei monumenti o delle attività che si vogliono memorizzare in un telematico carnet di viaggio, il tutto con un'interfaccia adattata per ogni tipo di supporto, dallo smartphone al PC, passando per gli ormai immancabili tablet. Il simbolo di questo nuovo portale è il fiore della Sassifraga, tipico delle Alpi Marittime, il quale non andrà a sostituire il logo istituzionale dell'ATL ma si aggiungerà ad esso, arricchendolo e contraddistinguendo in particolar modo tutto ciò che sarà l'on-line.
E tanti gli ospiti e gli amici intervenuti per dare il benvenuto a questo nuovo portale.
Primo a salire sul palco Diego Colombero, campione paralimpico di handbike, testimonial dell'ATL e amante delle nostre, nonché sue, montagne, dove ogni allenamento si trasforma in sfida e le cui salite gli sono valse la medaglia a Tokyo. A seguire il regista Marco Ottavio Graziano, già nome noto di Mediaset e ora prezioso collaboratore dell'ATL sia per la realizzazione dei filmati monotematici sulle eccellenze del territorio sia, non si dimentichi, per la realizzazione del docu-film "Verrà un'altra estate", ispirata a due giovani fratelli che, con i loro genitori e con i nonni, hanno scelto la via della pastorizia e della transumanza, spostandosi ogni estate in alta valle Maira.
E dopo i ringraziamenti di rito, su invito del presidente tutti i rappresentanti delle istituzioni hanno portare il saluto conclusivo in rappresentanza del loro ente di appartenenza, anche in virtù del grande spirito di cooperazione e confronto che da sempre lega l'ATL alle realtà locali, siano esse amministrazioni, enti, fondazioni o attività private.
A chiudere questa mattinata ricca di novità e di emozioni i saluti del consigliere regionale Paolo Bongioanni e un'ultima clip di pochi secondi per narrare al pubblico, ancora una volta, il nuovo progetto di Visitcuneese.
Una sinergia di territorio, la possibilità di spaziare dallo sport alla cultura, passando per l'enogastronomia e le sfiziose curiosità locali, il tutto a portata di clic, per rendere i luoghi che amiamo ancora più vicini a noi.

VILLANOVA MONDOVÌ

Corso di sci per i ragazzi delle Scuole: oltre 50 i partecipanti a Prato

È terminato lo scorso 2 marzo con la premiazione degli allievi più veloci e un riconoscimento a tutti i partecipanti, il tradizionale corso di sci alpino promosso dal Comune di Villanova Mondovì e riservato ai bambini e ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado residenti sul territorio villanovese o frequentanti i plessi scolastici comunali. Un importante momento di socialità e di avvicinamento alla pratica sportiva, reso possibile grazie alla collaborazione della Prato Nevoso Ski spa e, in particolare, della scuola di sci e snowboard Ski Leader.
«Siamo indissolubilmente legati alle montagne che ci circondano - il commento del vicesindaco e assessore allo Sport di Villanova Mondovì, Michele Pianetta - ed è quindi naturale promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza e la frequentazione dei territori montani. Da anni l'Amministrazione comunale organizza questo corso di avvicinamento allo sci alpino, reso possibile dalla disponibilità di maestri e volontari a cui va la nostra più sincera gratitudine. Anche quest'anno le adesioni sono state più di cinquanta, a testimonianza dell'attrattività della proposta, svoltasi nel rispetto delle misure di sicurezza e particolarmente importante per l'alto valore aggregativo. Voglio ricordare, a tal proposito, il nostro compianto vicesindaco Alessandro Bessone che, alcuni anni orsono, aveva deciso di promuovere l'iniziativa».
Sette le lezioni complessive, tenutesi tutti i mercoledì pomeriggio a partire dal 19 gennaio scorso. «È stata una grossa emozione vedere ogni settimana la gioia negli occhi dei bambini, tornati finalmente all'attività sportiva di gruppo - ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile, Guido Preve - ma soprattutto mi ha riempito di orgoglio vedere i loro progressi lezione dopo lezione. Un'esperienza formativa importante, frutto della professionalità dei maestri di sci della scuola Ski Leader, educatori attenti e sensibili. Un doveroso ringraziamento, infine, ai volontari comunali della Protezione Civile Giuseppe Ramondetti, Giuseppe Giana, Giuseppe Botto e Nicola Antonucci, responsabili di tutte le attività logistiche legate al trasporto e alla sicurezza».

EVENTO «FESTIVAL LA ROSSA»

Il 9 aprile a Prato si balla con Gabry Ponte

Il «Festival La Rossa» è una kermesse musicale che si terrà nell'area prsso lo Chalet Il Rosso, a Prato. Tre le date: 2 aprile, 9 aprile e 16 aprile prossimi. Dopo l'annuncio di Bob Sinclair come protagonista della prima uscita, in settimana giù il velo sul secondo big che animerà l'atmosfera di Prato. Il 9 aprile toccherà a Gabry Ponte. All'anagrafe Gabriele Ponte, torinese, classe 1973, l'artista ha fondato e dirige una casa discografica, fa parte della formazione degli Eiffel 65, esperienza alla quale ha affiancato la carriera da solista.
Per informazioni e prenotazioni agli eventi del Festival La Rossa occorre visitare il sito internet dell'organizzazione all'indirizzo https://pratonevoso.com/festival/

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Alla cortese attenzione del direttore,

LA LETTERA DI 11 DEI 18 MEMBRI DELL'ORGANISMO DISCIOLTO DAL COMUNE

A Fossano chi Consulta la Famiglia?

In settimana i membri della disciolta Consulta della Famiglia di Fossano si sono riuniti per confrontarsi ed elaborare una risposta condivisa sulla questione all'Amministrazione Comunale, che di fatto li ha esautorati d'imperio, e, soprattutto, per far conoscere la propria posizione all'opinione pubblica in modo che i cittadini possano valutare con tutti gli elementi possibili la questione in maniera oggettiva.
Questa risposta è stata concordata e sottoscritta da 11 dei 18 componenti della disciolta Consulta della Famiglia, dei quali 16 eletti o nominati dalla società civile, come scuole, asili, associazioni di volontariato, associazioni familiari, parrocchie e simili, ed enti pubblici come l'ASL CN1 ed il Consorzio Monviso Solidale. I restanti 2 componenti erano consiglieri comunali: Massimo Bruno per la maggioranza e Rosita Serra per la minoranza.
Da sottolineare che, allo stato attuale la Consulta della Famiglia era l'unico organo consultivo del Comune di Fossano espressione in larga maggioranza della società civile (con membri in molti casi eletti dagli enti che rappresentano), mentre le altre 3 consulte esistenti (Attività Produttive, Giovani e Pari Opportunità sono formate da componenti nominati dall'Amministrazione Comunale o in piccola pare da associazioni di categoria, senza alcuna forma di elezione.
Ecco la posizione sulla questione espressa da 11 dei 18 componenti della Consulta della Famiglia sciolta, tra i quali non figurano i rappresentanti degli enti pubblici coinvolti che hanno, per ora, preferito non assumere una posizione in merito.

CHI CONSULTA LA FAMIGLIA?

«Sulla vicenda della Consulta della Famiglia è stato scritto più di un articolo, ma fino ad ora i suoi componenti (o almeno una buona parte di essi) non hanno ancora dato la loro versione collegiale e ufficiale.
Lo scioglimento da parte del Sindaco della Consulta è notizia recente. Tuttavia per comprenderne gli antecedenti occorre ripercorrere alcune tappe.
Poco dopo la costituzione della Consulta (avvenuta nel dicembre 2020), il Comune decide di utilizzare centomila euro derivanti dal cosiddetto «fondone Covid» (fondi governativi per l'emergenza Covid) per sostenere le famiglie e in particolare per rimborsare almeno in parte l'acquisto degli strumenti per la didattica a distanza. Iniziativa lodevole e, pensando di poter portare il nostro contributo, abbiamo chiesto di essere coinvolti. La risposta è sempre stata la stessa e lo dimostrano i verbali pubblicati sul sito del Comune: la Consulta non sarà coinvolta a nessun titolo su questo tema. La posizione rimane questa anche quando a ridosso dell'estate appare chiaro che i fondi sono in buona parte inevasi. A fine novembre le cose si complicano. 92.000 euro dei centomila stanziati giacciono nelle casse del Comune e se non saranno spesi torneranno indietro. Nel Consiglio Comunale del 29/11/2021 viene espressa dalla minoranza la preoccupazione per quelle risorse così preziose in procinto di essere perse. La risposta del Sindaco ha indicato la Consulta come responsabile del flop, perché, dice, avrebbe dato indicazioni sui criteri per l'assegnazione dei fondi. I componenti della Consulta, nella loro chat, si sono sentiti beffati e offesi. Ognuno di noi rappresenta una realtà territoriale con cui dialoga costantemente e più di una persona ci ha chiesto conto di quanto dichiarato dal Sindaco. Quelle parole non ci sono sembrate oneste. Certo, forse sono state frutto di un fraintendimento, di un errore, di una frase infelice… ci saremmo aspettati un precisazione o un chiarimento su quella dichiarazione non corrispondente al vero. Di tutta risposta, invece, l' Assessora Rattalino alla riunione della consulta del 9/12/2021ci legge una lunga lettera con la quale ci comunica che non lavorerà più con la Consulta perché non può tollerare che vengano espressi dubbi sull'onestà intellettuale sua e del Sindaco. Rimasti nel limbo, senza Assessore di riferimento, ci sono stati da parte nostra più di un tentativo di trovare lo spazio per un confronto. Nel Consiglio comunale del 11/02/2022, l' Amministrazione viene interrogata sul futuro della Consulta, e l'Assessora Rattalino,senza rispondere nel merito, rilegge parti di quella lettera con cui aveva chiuso i rapporti con la Consulta. La risposta sul futuro della Consulta è arrivata il 18/02/2022 con raccomandata. La Consulta viene sciolta perché ha mostrato atteggiamenti di contrapposizione tali da mettere in discussione il rapporto fiduciario con l' Amministrazione. Ci spiace non ci sia mai stata la possibilità di confronto reale sull'accaduto. Crediamo inoltre che rinunciare a questo organo consultivo sia una perdita per tutta la città. Rimane comunque, da parte di questo gruppo di persone, la disponibilità a lavorare per portare all'attenzione dell'amministrazione tematiche di interesse per le famiglie».

Biologico, tutela di produzione agricola e consumatore!

«Dopo tanti anni il biologico viene finalmente regolamentato. La Lega sostiene senza se e senza ma il sistema dell'agroalimentare, le produzioni nazionali di elevata qualità in cui sono racchiuse la nostra storia e le nostre tradizioni". Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Capogruppo Lega in Commissione Agricoltura.
Il bio a livello nazionale vale 7,5 miliardi di euro tra consumi interni ed export. L'Italia, con i suoi oltre 70 mila produttori, è il Paese leader in Europa per numero di imprese impegnate nel comparto e che vanta ancora ampie opportunità di crescita economica e occupazionale. Nell'ultimo decennio le vendite bio totali sono più che raddoppiate (+122%).
"Si tratta di un settore strategico per l'intero comparto agricolo, in quanto rappresenta ben il 16% dell'intera produzione nazionale", dice Bergesio, che in occasione del voto in Senato è intervenuto ricordando l'importanza del comparto nell'ambito dell' agroalimentare italiano.
Il settore dell'agricoltura biologica è infatti un settore sempre più importante in Europa, con oltre 16,5 milioni di ettari coltivati (23%) e in Italia, con oltre 2 milioni di ettari coltivati e con 80.000 aziende (come ettari coltivati siamo dietro solo alla Spagna e alla Francia). L'Italia è anche il terzo Paese dell'Unione europea per mercato interno, con 3,6 miliardi di euro.
"Negli ultimi due anni il biologico ha avuto una crescita del 3%, per 50.000 ettari all'anno di coltivazione e il 16% della superficie agricola utilizzata in Italia ad agricoltura biologica, e con una crescita sul mercato e nei consumi dei cittadini del 105% negli ultimi otto anni. Tutto questo avviene in un contesto nel quale l'Unione europea, con il green deal europeo e come farm to fork, si pone l'obiettivo di arrivare entro il 2030 al 25% di superficie coltivata ad agricoltura biologica", afferma ancora il Senatore della Lega.
I primi tre mercati globali per vendite sono gli Stati Uniti, con 44 miliardi di euro, l'Unione europea, con 41 miliardi, e la Cina, con 8 miliardi.
"Si tratta di un settore in grande crescita, per quanto riguarda sia i consumi sia la produzione, ed è in grado di attivare imprenditoria giovanile (oltre il 20 % dei giovani si sta avvicinando a questo settore) e generare nuova occupazione", sottolinea Bergesio.
L'Unione europea conta di investire a partire dall'anno prossimo oltre 40 milioni di euro nella promozione del metodo dell'agricoltura biologica, perché ravvede in questa tipologia di agricoltura uno strumento per la lotta ai cambiamenti climatici, per la tutela e la salvaguardia della biodiversità e per un'agricoltura più sostenibile. E lo farà con un piano d'azione che punta a sostenere i consumi e ad aumentare la produzione e la conversione sul territorio di tutta l'Europa.
Il disegno di legge appena approvato per la tutela del biologico italiano è composto da 21 articoli. Tra le novità normative vi è l'introduzione di un marchio «bio» italiano, così da distinguere tutti i prodotti biologici realizzati con materie prime coltivate e allevate nel nostro Paese.
"E' un modo per garantire la massima trasparenza sull'origine e sulla filiera dei prodotti e per rendere maggiormente consapevoli i consumatori", commenta il Senatore.
Viene istituito inoltre un tavolo tecnico presso il Mipaaf, che coinvolgerà gli esperti del settore. Viene rafforzata la filiera biologica, attraverso la promozione dell'aggregazione tra produttori. Per migliorare il testo è stato inserito un nuovo articolo in Senato, l'articolo 19: in particolare, attraverso lo strumento della delega legislativa, il Governo dovrà provvedere, con l'introduzione di un sistema più trasparente, a risolvere il conflitto di interesse che c'è tra controllori e controllati, a beneficio del mercato e della concorrenza. Infine il provvedimento punta a rafforzare le tutele nei confronti dei consumatori e a riordinare la disciplina delle lotte contro le frodi alimentari.
"Il provvedimento, approvato all'unanimità, risponde alle esigenze del settore del biologico, che da 13 anni attende una legge che regolamenti in maniera idonea un settore in forte crescita, con un fatturato stimato in 40 miliardi l'anno. Prevede, tra l'altro, l'introduzione di un marchio per il bio italiano, per contrassegnare come 100% Made in Italy solo i prodotti biologici ottenuti da materia prima nazionale, così da rafforzare la nostra presenza sui mercati esteri. Inoltre, importante la possibilità di creare piattaforme digitali per garantire l'informazione circa la provenienza, la qualità e la tracciabilità dei prodotti", conclude il Senatore Bergesio.

Il Cai e la tutela dei dialetti

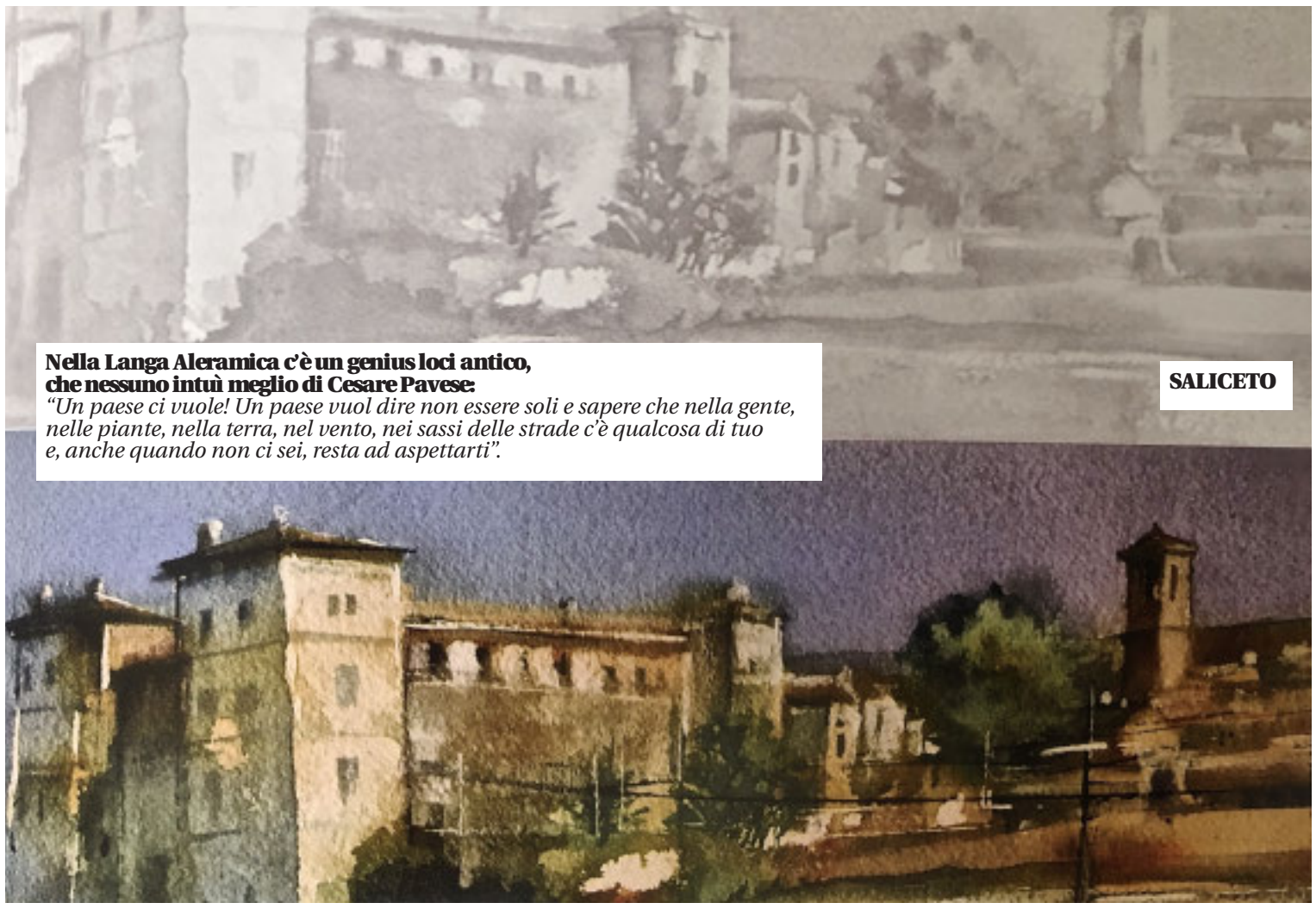
Via libera all'unanimità da parte del Consiglio delle autonomi locali (Cal), presieduto da Davide Crovella, alla proposta di legge sulla salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio linguistico e dialettale regionale in quanto elemento qualificante dell'identità piemontese.
La Pdl introduce nel Testo unico sulla Cultura alcuni articoli specifici per la tutela delle lingue e dei dialetti storicamente parlati in Piemonte e prevede tra l'altro l'istituzione di una Consulta con compiti di osservatorio e funzioni propositive e consultive in materia nei confronti della Giunta regionale.
«Il testo è frutto di un lavoro approfondito di ricerca e consultazione - ha detto il primo firmatario Andrea Cane (Lega) - . Su richiesta delle associazioni degli enti locali, della Consulta farà parte anche un loro rappresentante, designato congiuntamente dalle associazioni stesse".

Preoccupano le gelate

Via libera all'unanimità da parte Gli sfasamenti stagionali legati al cambiamento climatico in atto hanno causato il risveglio anticipato di diverse colture come quelle frutticole, la vite e il nocciolo. Lo rileva Coldiretti nell'evidenziare l'alto rischio di gelate notturne, con il ripetersi dei pesantissimi danni registrati nell'aprile 2021, quando una devastante gelata azzerò la produzione di kiwi e albicocche e ridusse del 90% quella di pesche e ciliegie.
"Una problematica che già lo scorso anno ha gravemente danneggiato diversi raccolti, per questo chiediamo l'intervento della Regione affinché le compagnie assicurative attivino, in tempi rapidi, le polizze contro queste calamità" spiega il Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo, Roberto Moncalvo, con riferimento ad una lettera ufficiale che Coldiretti ha inviato in Regione al Governatore, Alberto Cirio, e all'Assessore all'Agricoltura, Marco Protopapa.
"I nostri imprenditori monitorano costantemente la situazione ogni notte, ma la preoccupazione è anche per i mesi successivi, per quello di aprile in particolare. Sono a pronti a mettere in atto tutti i sistemi di lotta al gelo, sia attivi sia passivi, ma occorre una diversa sensibilità delle compagnie assicurative" conclude Moncalvo.

Interventi per frenare l'impennata dei prezzi

«Subito interventi per frenare l'impennata dei prezzi delle materie prime agricole. Imprese italiane a rischio". A chiederlo è il Senatore Giorgio Maria Bergesio, capogruppo Lega in Commissione Agricoltura.
L'attacco russo all'Ucraina ha comportato pesanti ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime agricole scambiate sui mercati internazionali.
Al Matif di Parigi, borsa di riferimento in Europa per gli scambi di cereali, il 24 febbraio le quotazioni del grano tenero hanno raggiunto i 318 €/t, in rialzo di oltre 40 €/t rispetto al giorno precedente (pari a +11%), valori mai toccati prima. Forte rialzo anche per il mais, con 285 €/t, in aumento di 17 €/t nel giro di 24 ore (+6%) e i semi oleosi, per la produzione degli oli vegetali e delle farine utilizzate per l'alimentazione animale, con i 765 €/t dei semi di colza, in aumento di oltre 20 €/t. E tutto il comparto degli oli vegetali è in tensione, in quanto Russia e Ucraina sono i due principali paesi produttori di girasole a livello mondiale, con l'Ucraina che da sola rappresenta quasi il 50% delle esportazioni mondiali di olio di girasole.
"Tutto questo – spiega Bergesio – ha gravi ricadute sul nostro comparto agricolo e, a cascata, sulla nostra economia. Alla Borsa Merci di Bologna il 24 febbraio i prezzi del grano tenero sono aumentati di 8 €/t, arrivando sui 308-312 €/t, (+31% rispetto ad un anno fa). Aumenti anche per l'orzo (+7 €/t), vicino alla soglia dei 300 €/t (+41% su base annua), mais di origine nazionale, sui 295-297 €/t, (+28% rispetto a dodici mesi fa). Per quanto riguarda il mais, va inoltre ricordato che l'Ucraina rappresenta il secondo Paese fornitore dell'Italia, con un quantitativo di prodotto che nei primi undici mesi del 2021 si è attestato sulle 600mila tonnellate, il 13% del mais complessivamente importato dal nostro paese. E questi si sommano ai rincari energetici che sono ormai fuori controllo".
"Occorre intervenire con decisione, con le risorse sia del PNRR che di bilancio con i decreti attuativi sui contratti di filiera, per evitare quanto possibile che le conseguenze del conflitto si sommino a quelle già gravi che il nostro comparto agricolo si trova ad affrontare in questi mesi", conclude il Senatore Bergesio.



Nella Langa Aleramica c'è un genius loci antico, che nessuno intuì meglio di Cesare Pavese:
"Un paese ci vuole! Un paese vuol dire non essere soli e sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, nel vento, nei sassi delle strade c'è qualcosa di tuo e, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti".

SALICETO

SI PRESENTA IL LIBRO DI GUIDO ARALDO CON ACQUERELLI DI DANIELA BERTOLINO

La Langa Aleramica fra storia e leggenda

Verrà presentato a Cuneo, presso la libreria Mondadori, mercoledì 16 marzo alle 18, il libro "I paesi dell'Alta Langa o Langa Aleramica". I testi sono di Guido Araldo, ben conosciuto dai nostri lettori per i suoi articoli di approfondimento, gli acquerelli sono di Ines Daniela Bertolino.
Si tratta di un percorso artistico, alla scoperta di un territorio magic. Alla fine di ogni paese c'è il motto antico che ne caratterizzava gli abitati (solitamente in negativo). Ad eccezione di Alba, i paesi toccati stanno tutti in un quadrilatero tra Monforte, Ceva, Saliceto, Roccaverano. Aleggo anche Monforte. La Langa Aleramica.è un mare di alti marosi collinari immobili nel tempo e nello spazio, degradanti a Nord, punteggiati dai paesi poeticamente riprodotti dalla mano incantata di Ines Daniela Bertolino, accompagnati da annotazioni, un po' storiche e un po' bucoliche, di Guido Araldo. Riportiamo di seguito alcuni passaggi del libro.

Nella Langa Aleramica c'è un genius loci antico, che nessuno intuì meglio di Cesare Pavese.
Un genius arcano, vivo e palpitante, dalle profonde radici: il mito di Giano rimasto impigliato nei toponimi, la parlata antica che muta da paese in paese, sensazioni profonde generate da paesaggi, volti familiari di un piccolo popolo.
Un'anima collettiva, profonda nella società e nell'ambiente, appena percepita, vagamente intuita, che dona pace, armonia e serenità. Se mai un giorno questa vaga e incerta identità si dissolverà nel mondo sempre più villaggio, allora svanirà l'archetipo collettivo di Gustav Jung, e senza radici andremo nel mondo intristito e grigio.

Questa la leggenda al suon della ghironda
Il prode Aleramo partì da Alba Ingaunia (Albenga) con gran stendardo e su alto destriero cavalcò in tondo. Lasciatosi alle spalle il mare, salì al San Bernardo e discese il Tanaro fino all'Orba, che risalì fino alle sorgenti, per tornare ad Alba Docilia (Albisola), nuovamente in riva al mare.
Venne un dì marzo dell'anno 967: un sabato, la primavera era appena cominciata e la luna s'affacciava sul mondo al suo primo quarto. Brillavano in Ravenna gli antichi mosaici e l'imperatore Ottone I di Sassonia donò solenne al suo prode cavaliere la gran marca, i cui confini aveva segnato con gran cavalcata.
Desertis locis, forse a causa delle devastanti incursioni saracene. Al centro di questa marca ecco le Langhe: più ancora la Langa che da Aleramo prese il nome, qui illustrata.
Cominciò così la nobile casata che durò sette secoli. Ma gli Aleramici, più nobili dei Savoia montani, si spartivano terre e torri, incuranti del divenire della Storia. Erano padroni allodiali della loro gran marca, secondo il diritto alemanno, che con il tempo arrecò gran danno. Già i figli di Aleramo si erano spartiti la vasta marca paterna come una gran torta, in due fette: il Monferrato a Nord, il Vasto a Sud fino al mare; e i discendenti li imitarono per sæcula sæculorum.
Poi fu il tempo di Bonifacio gran marchese, che unì invece di dividere. Il Vasto allora giunse al Monviso.
Ma aveva sette figli e nacquero i marchesati di Savona, Cortemilia, Incisa, Ceva, Clavesana, Busca e Saluzzo. Era un mercoledì, antivigilia di Natale del 1142.
Con il passare dei secoli, a contendersi la Langa Aleramica rimasero i signori di Ceva, di Saluzzo e Del Carretto. Dividi oggi e dividi domani, anche i gloriosi marchesati si fecero sempre più piccoli; finché da Nord scesero i duchi sabaudi, che adottando la "politica del carciofo" si presero la Langa foglia dopo foglia.

TRE PAESI DI LANGA RACCONTATI DA GUIDO ARALDO CON IRONIA E POESIA

Dogliani

Capitale della Gianide! Capitale antica delle Langhe di Saluzzo. Capitale del Dolcetto e anche polo culturale nelle Langhe. Terra d'eccellenza del buon vino. Matria di Luigi Einaudi: secondo presidente della Repubblica Italiana. Crocevia tra il Monregalese e l'Albese. Ponte tra le Terre del Barolo e le Terre del Dolcetto. Il paese è diviso in due parti: il Castello, alto su poggio, dal tipico aspetto medievale, e il Borgo sottostante sulle rive della Rea, con la grande chiesa. La parte alta aristocratica e la parte bassa commerciale, come a Mondovì e a Saluzzo.
Ma la Gianide? Un mito molto antico vuole che Giano e Somano, guardiani dei solstizi, di tanto in tanto scendessero dal Monviso, residenza degli dèi italici.
Di quel mito, caro agli aedi, sono rimasti i nomi di borghi e luoghi.
Dogliani da dolium Iani: botte di Giano, il genitivo latino rimasto invariato, come nella borgata dei Ghigliani a Farigliano, da glis Iani: ghiro di Giano. Igliano da ile Iani: ventre di Giano. Clavesana da clavis Iani: chiave di Giano. Murazzano, anticamente Mulassano, da mulus Iani: mulo di Giano. Farigliano da far Iani: focaccia di Giano, con la sua frazione di Viaiano: via di Giano. E poi, al di là del Tanaro Magliano, da malus Iani: melo di Giano, Fossano da fossa Iani: solco di Giano; Savigliano da savium Iani: bacio di Giano. Infine Maregliano, nome antico della Morra: il mare di Giano.
Basta godersi lo spettacolo verso Alba Pompeia e le Langhe, dove un manto di vigne ricopre le colline simili a dolci marosi: le mitiche vigne del Barolo oggi patrimonio dell'umanità.
Il dio etrusco compagno di Giano che ha lasciato il suo nome a Somano.
A Carrù il gran carro di cornucopie e tralci di vite, sul quale Giano e Somano viaggiavano, si fermò per un asse spezzato. E gli abitanti allevarono i buoi grassi che lo trainavano, altro dono di Giano.
Gâba cui 'd Duìani: abbindolatori quelli di Dogliani

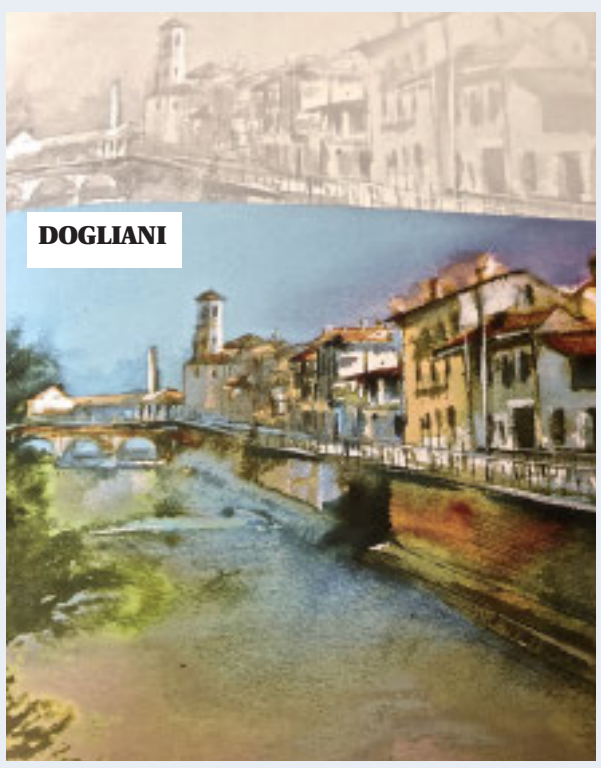
Monforte

Due le cronache di quei dì remoti: di Landolfo Seniore da Milano e Rodolfo "il Glabro" borgognone. In quei giorni Adelaide di Susa governava una grande marca, che spaziava dai Balzi Rossi alla cima del Monte Bianco.
Correva l'anno 1028.
A Torino venne Ariberto d'Intimiano, arcivescovo di Milano.
Notizia infausta portava: al Monte Forte
un covo di Catari s'annidava.
Adelaide austera annuì e una folta schiera
d'armigeri immantinente partì.
Come falchi piombarono nel nido degli eretici simili a stornelli.
La contessa, "la dama nera", tacciata non fu d'esser megera.
Nessuna catena, nessuna accusa:
non fu costretta a chiedere scusa.
Una lunga colonna d'incatenati
s'avviò mesta verso Milano lontana.
In testa il "perfetto" Gerardo, dei Catari maestro e bardo.
Nella cripta di Sant'Ambrogio l'arcivescovo l'interrogò.
Gerardo umile e dotto replicò sapiente, non saccente.
Davanti al duomo in festa, un gran rogo fu allestito a palesar
la sorte per chi la giusta fede contesta.
Quattordici s'inginocchiarono relapsi.
Gli altri, con le mani sul volto, corsero verso le fiamme
invocando Gesù risorto.
L'arcivescovo Ariberto ammutolito, la folla di Milano inorridita.
Ecco la storia antica della sorte dei Catari del Monforte patita.
Uruch-rus (barbagianni rossi) cui 'd Munfòrt

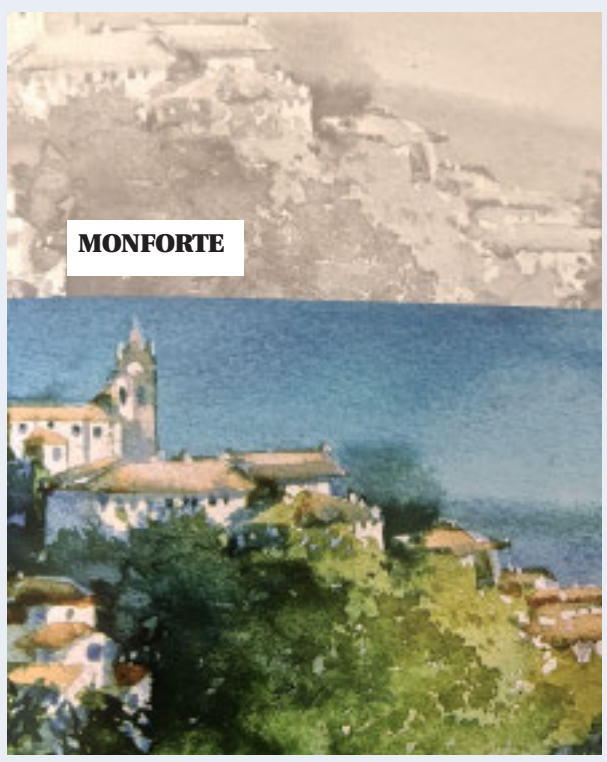
Mombarcaro

Li chiamavano Cric e Croc
semidei, eroi d'una razza dissoltasi nel tempo.
Cric trionfava al clarinetto Croc volteggia al contrabbasso
da soli facevano un'orchestra.
Le ondulate Langhe erano Delfi, New York, New Orleans,
Parigi e Mombarcaro l'ombelico del mondo.
Libera correva la musica bizzarra:
inno proteso a Dio sorridente.
Eleganti, in nero, suonavano in piazze cortili fiere e mercati.
intonando ritmi allegri americani sabaudi viennesi.
Estrosi improvvisavano le note.
Era con loro sul taxi - Balilla di Canon.
Li ricordo bambino lassù sulla strada di San Rocco
tra Lunetta e il Pian del Drago,
quasi in cielo sulla Langa più alta.
Un lampo di ciglia fugace.
Corsi giù al cascinale del nonno e il taxi li portò via
come il maestrale con le foglie d'autunno.

Là dove si fermò il taxi della Balilla di Canon c'è l'antica chiesa di San Rocco, con gli affreschi quattrocenteschi della cavalcata dei vizi e "il miracolo del gallo" sul cammino di San Giacomo. Affresco illuminante, quello "del gallo", come le conchiglie sulla facciata della chiesa di Saliceto. Nel rotolo dei Treponti (1220-21) dell'antica Repubblica Marinara di Noli si accenna alla Via Francigena che dalle Fiandre arrivava al porto di Savona. All'autorizzazione concessa da un antico concilio ad armatori savonesi e nolesi d'organizzare viaggi marittimi di pellegrini; anche verso San Giacomo di Compostela. Non facile il cammino per le Alpi e i Pirenei: ben più agevole la navigazione da Savona a Tortosa dove sfocia l'Ebro disseminato di monasteri cistercensi.
Ensaca-nègia (insacca-nebbia) cui 'd Bumbrachè



DOGLIANI



MONFORTE

UN APPELLO DEI SALESIANI IN UCRAINA CHE HANNO APERTO I LORO CENTRI DI ACCOGLIENZA

Raccolta di fondi per gli ucraini col «Mago Sales» e Brachetti

CHERASCO

La Fondazione Mago Sales ha fatto propria la lettera giunta dall'Ispettore don Chaban Mykhaylo, Visitatoria dell'Ucraina di rito greco - cattolico, girandola a tutti i lettori e impegnandosi in prima persona a favore dei profughi ucraini.
Si tratta di un progetto per fornire assistenza ai profughi che si sono rifuguati presso le strutture dei salesiani presenti in Ucraina sia nella capitale, sia a Leopoli e Odessa. Gli aiuti andranno indirizzati direttamente ai salesiani.
Ecco la missiva.
«Lo scoppio della Guerra in Ucraina è un grande dramma che ha colpito la società locale e tutta l'Europa.
Purtroppo, la situazione continua ad essere tragica. Prepariamoci ai tempi ancora più duri. Certo che non sappiamo come a lungo continuerà questa guerra, e allora dobbiamo essere pronti per un periodo anche più lungo. Quello che stiamo già organizzando e pensando di cercare i soldi per:
- Sistemazione del rifugio (noi dovremmo proteggere almeno i nostri ragazzi e bambini, due scuole statali, anche tutta la gente che avrà di bisogno). Lo abbiamo come posto, però senza servizi antigenici, acqua.
- Dobbiamo pensare anche a procurare diverse cose per i rifugiati come il vitto e altri generi di prima necessità (materassi, letti, coperte ecc.) Adesso stiamo aiutando 75 bambini della scuola e dell'orfanatrofio, ma pensiamo di poter ospitare anche fino a 300 persone. Ci chiamano già dal comune con la richiesta di prenderli nei prossimi giorni.
Carissimi vi chiedo anzitutto di pregare per l'Ucraina, di aiutarci materialmente con offerte per sostenere i bisogni dei giovani e delle famiglie e, infine, di essere aperti se vengono i profughi nel nostro paese. Vi ringrazio per ogni vostro aiuto e sostegno».
La Fondazione Mago Sales di Cherasco ha accolto questa richiesta e si è già attivata per una raccolta fondi.
Arturo Brachetti, per sostenere questo progetto di emergenza, promuoverà una raccolta fondi durante i suoi spettacoli. Un ringraziamento particolare ad Arturo Brachetti e a coloro che vorranno contribuire a sostenerci, aiutando bambini e famiglie colpite da questo tremendo flagello.
Il Museo della Magia di Cherasco destinerà per questo progetto un Euro per ogni ingresso sia per gli adulti che per i bambini (biglietto intero e ridotto).
Intanto è stato rivolto un invito ai ristoratori: devolvere un contributo su ogni cliente in occasione dell'8 marzo: festa della donna. Proposta dello chef Marcello del ristorante Villa Bernazzoni di Narzole, ma anche altri ristoratori stanno aderendo.

Nelle foto ucraini, principalmente donne e bambini, in attesa di entrare in un centro di accoglienza dei salesiani in Ucraina

Per il vostro contributo:
BANCO POSTA
bollettini postali C/C 42520288
FONDAZIONE MAGO SALES ONLUS
Via Cavour, 31 – 12062 Cherasco (CN)
IBAN: IT20E0760101000000042520288
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT72Y0306909606100000113293
PAYPAL : adozioni@sales.
Come Causale Scrivere: EMERGENZA UCRAINA

ABBECEDARIO, DA COLLODI A GHISOLFI LE PAROLE DELL'ECONOMIA REALE

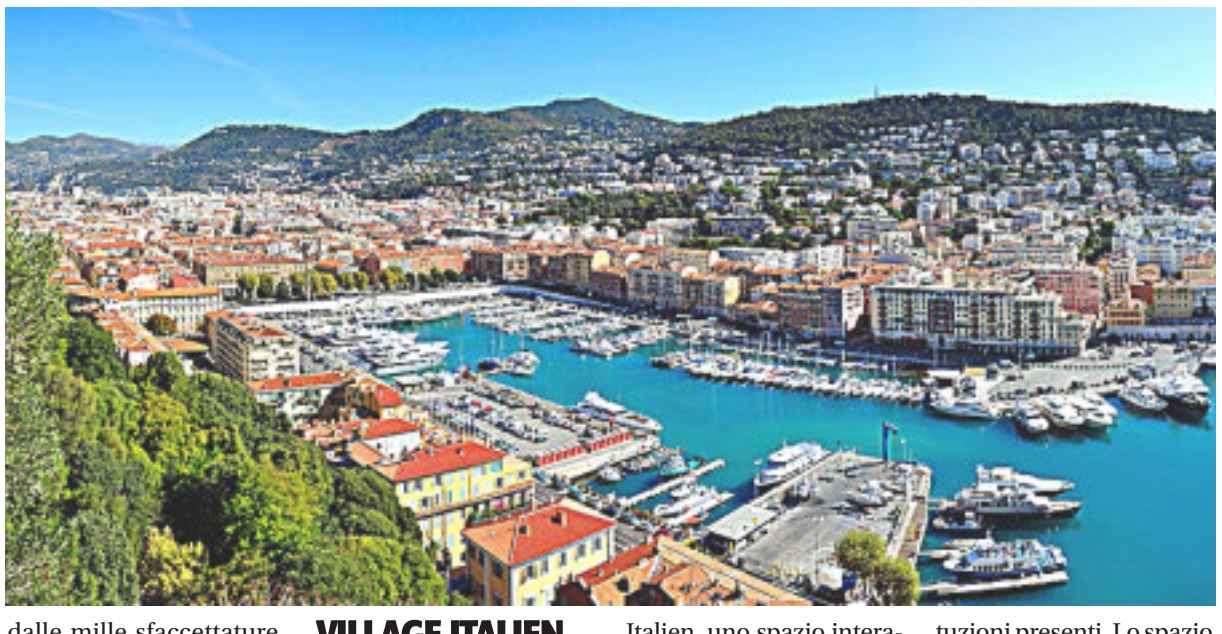
Ancora un weekend di attesa, e la stessa verrà premiata con l'arrivo, nelle librerie italiane e sulle piattaforme editoriali online, dell'Abbecedario, ossia - da Collodi a Beppe Ghisolfi - il best seller numero 6 del Banchiere internazionale e scrittore, stampato e divulgato nella consueta versione di pregio da Nino Aragno nel contesto di un collaudato sodalizio vigente oramai dal 2014.
Un libro che, attraverso parole e terminologie irrinunciabili - che ogni giorno provengono da TV, web e giornali - intende promuovere in maniera diffusa la piena comprensione della realtà economica e finanziaria.
Perché, se il Paese dei balocchi non esiste neppure nelle fiabe, insidie e rischi sono purtroppo presenti nella realtà giornaliera.

CNA IMPRESE CUNEO - DAL PRIMO A 3 APRILE

Salone ID Week-End al Porto di Nizza

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Organizzata da Mobilexpo, la fiera ID WEEK-END è il punto di ritrovo per gli operatori del settore turistico e non solo. Un'occasione per scoprire soggiorni e attività fuori dal comune, spesso poco conosciute da tutti. La regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra così come Monaco, la Corsica e la vicina Italia nascondono siti e attività eccezionali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti. Il salone presenta le ultime tendenze del turismo locale per idee di viaggio e svago da realizzare con la famiglia, gli amici o da soli. Tante opportunità per voi, professionisti del settore, per conoscere e farvi conoscere da un pubblico internazionale, uno scout esperto, dalle mille sfaccettature, come il viaggiatore di oggi. *Il salone ha ENTRATA GRATUITA*.

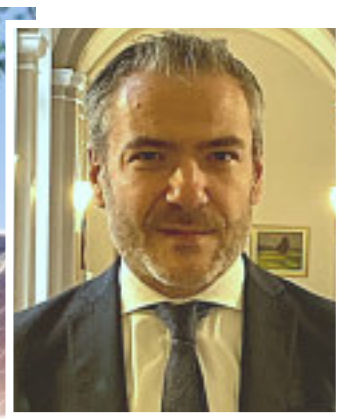


VILLAGE ITALIEN

All'interno del salone ID Week-end, ci sarà Village Italien, uno spazio interamente dedicato al "Bel Paese" con il meglio degli operatori del turismo e istituzioni presenti. Lo spazio sarà dedicato all'enogastronomia e all'artigianato Made in Italy; non solo destinazioni turistiche, ma anche un'area dedicata alle eccellenze del Bel Paese con possibilità di esposizione, degustazione e vendita di prodotti di aziende del settore agroalimentare, Streetfood ed Artigianato: un accompagnamento dedicato da parte della Camera di Commercio Italiana a Nizza per gli enti aderenti ai progetti di promozione turistica. Uno spazio B2B dedicato per scambiare contatti ed allargare il proprio network, nonché un'opportunità per farsi conoscere presso il pubblico e gli operatori francesi.
Più di 80 stand Destinazioni Weekend & Ecoturismo, Cultura & Patrimonio, Sport & Tempo Libero, Gastronomia & Hotel & Benessere.
MONTAGGIO ESPOSITORI: Giovedì 31 marzo, ore 8 – 22; Venerdì 1 aprile, ore 8-9.45.
SMONTAG+GIO ESPOSITORI Domenica 3 aprile, ore 18.30- 22.
Tariffe preferenziali sono disponibili presso gli hotel partner.
Info: Federica Pacchetti federica@ccinice.org
Giacomo Rinaudo giacomo@ccinice.org
TEL. +33 (0)497030370.

WEBINAR DI INTESA SANPAOLO PER IL PIEMONTE SUD

Bonus per l'edilizia alle Pmi: ecco le novità normative



Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di ISP

Nelle tre province del Piemonte Sud, Intesa Sanpaolo ha in acquisizione dalle imprese circa 58 milioni di euro di crediti fiscali. Precisamente, dalle imprese della provincia di Cuneo 43 mln, da quelle di Alessandria quasi 13 mln da Asti circa 2 mln

Nel complesso, sommando l e attività di Piemonte Sud e Liguria, la direzione regionale ha in acquisizione crediti fiscali per 620 milioni di euro, di cui 220 milioni dalle imprese

Illustrati tutti i vantaggi provenienti dalle agevolazioni previste in tema di efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Sicurezza e trasparenza alla base delle verifiche documentali di ogni pratica grazie alla piattaforma gestita con Deloitte

Rosaria Ravasio

«Siamo pienamente consapevoli di quanto il settore delle costruzioni sia importante nell'economia piemontese e strategico per la ripresa, per la spinta significativa che può offrire al resto dell'economia. Nell'anno della pandemia è stato tra i pochi a creare lavoro: nel 2020 in Piemonte occupava più di 118 mila persone con un valore aggiunto superiore ai 5,4 miliardi di euro, con un peso rispettivamente del 7,6% e dell'8,2% sul dato nazionale».

Sono le parole di **Andrea Pesusin,** direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, durante il webinar di lunedì 28 dedicato alle imprese del sud del Piemonte. Oltre a Perusin c'è stata anche la partecipazione di **Paolo Melone,** responsabile coordinamento marketing della Direzione Sales & Marketing Imprese. Per Deloitte sono intervenuti **Antonio Piciocchi,** Senior Partner Ecobonus Leader e **Manuel Pincetti, S**enior Partner Strategy Banking Leader.

L'obiettivo era di approfondire il tema delle agevolazioni fiscali, anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022, e fornire un quadro del mercato edile di riferimento.

Intesa Sanpaolo è tra le realtà più attive nella cessione del credito legata ai bonus edilizi del Sistema Casa. Uno strumento particolarmente importante per le imprese del territorio, alle quali la Banca dedica il programma Eco-Sisma Bonus Tour in collaborazione con Deloitte.

Nelle tre province del Piemonte Sud, ammontano a circa 58 milioni di euro i crediti fiscali già acquisiti o in lavorazione provenienti da imprese. Più in dettaglio, la Direzione Piemonte Sud e Liguria sta acquisendo dalle imprese della provincia **di Cuneo circa 43 milioni,** da quelle di Alessandria quasi 13 milioni, da Asti circa 2 milioni.

Alle PMI collegate sono stati illustrati il mercato dell'edilizia di riferimento e i vantaggi provenienti dalle agevolazioni previste dalla nuova normativa in tema di efficienza energetica e riqualificazione degli edifici. Inoltre, sono stati forniti aggiornamenti su nuove scadenze e percentuali di detrazione per il settore edile, per il quale a livello governativo è stato previsto quest'anno un pacchetto da circa 37 miliardi di euro, prorogando scadenze e benefici del Superbonus 110% ed estendendo fino al 2024 altre agevolazioni, tra cui il Bonus facciate al 60%.

«Anche nel nostro territorio le imprese stanno riservando grande attenzione ai temi della transizione green e alla lotta al cambiamento climatico, contribuendo a dare maggior impulso al settore del Sistema Casa e alla messa in opera del PNRR – ha sottolineato il direttore **Andrea Perusin** – Nel complesso, la direzione regionale ha in acquisizione, sommando le attività di Piemonte Sud e Liguria, crediti fiscali per 620 milioni di euro, di cui 220 milioni dalle imprese.

"**Siamo convinti che l'attività legata ai bonus edilizi sia strategica per la ripresa e confermiamo che continueremo a supportare imprese e famiglie senza alcuna interruzione del servizio,** adeguando i nostri processi alle progressive modifiche normative - prosegue Perusin -. **Le nostre procedure sono molto controllate, anche grazie alla partnership con Deloitte,** che ha consentito di operare nel rispetto delle norme e nel corretto utilizzo del denaro pubblico. Monitoriamo nel contempo con attenzione l'ammontare complessivo dei crediti acquisiti in relazione all'ampia capacità fiscale del Gruppo, a seguito delle significative imposte e contributi versati ogni anno.»

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, già prima dell'avvio dei regolamenti attuativi del Decreto Rilancio ad agosto 2020, è stato **pioniere nel predisporre per i propri clienti una piattaforma di consulenza informativa e di gestione delle richieste per tutte le tipologie di crediti fiscali edilizi,** a supporto di privati, condomìni e aziende. Con la consulenza tecnica di Deloitte, la Banca ha operato in piena trasparenza e correttezza nell'ambito delle verifiche documentali, a tutela dei propri clienti e della corretta gestione delle pratiche legate ai bonus edilizi, acquisendo a livello nazionale 2,5 miliardi di euro di crediti, di cui circa 1,4 dalle imprese che hanno praticato il cosiddetto "sconto in fattura", ed ulteriori 10 miliardi di richieste sono in lavorazione. E proprio grazie ai nostri processi, non abbiamo registrato alcun caso di truffa. Non possiamo che accogliere molto positivamente l'enfasi sui controlli".

Questa iniziativa di supporto alle aziende del Sistema Casa contribuisce ad attuare uno dei pilastri di "Motore Italia", il programma strategico presentato nel 2021 da Intesa Sanpaolo per sostenere le PMI con nuovo credito e liquidità per gli investimenti. Da qui al 2026 il Gruppo Intesa Sanpaolo programma erogazioni a medio lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI, con i quali contribuire attivamente alla ripresa economica del Paese in stretta correlazione con gli obiettivi del PNRR.

"Proprio in questi giorni abbiamo lanciato una serie di incontri in tutta Italia con le PMI per rilanciare l'iniziativa alla luce delle recenti modifiche normative - ha concluso Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo : quello del 1° marzo, dedicato alle imprese del Piemonte Sud e Liguria, ha riscontrato grande adesione da parte degli imprenditori".

ANALISI DIREZIONE STUDI E RICERCHE DI INTESA SANPAOLO

La filiera delle costruzioni in Piemonte

Tutte le regioni italiane inoltre mostrano un patrimonio edilizio piuttosto "datato": la quota di edifici costruiti prima del 1980, quando ancora non vigevano le prime norme sull'efficienza energetica, sono il 74,1% del totale e in Piemonte l'82,6%.

Prima dell'introduzione del superbonus, emergevano differenze significative in termini di intensità di recupero edilizio e di riqualificazione energetica: nel periodo 2011-2019 infatti l'importo medio nazionale portato in detrazione per abitazione era di 1.603 euro, con in testa alla classifica regionale il Trentino-Alto Adige con 3.400 euro; in terza posizione la Lombardia (2.487 euro), dietro Emilia-Romagna (2.507 euro) e davanti a Veneto (2.148 euro), Friuli Venezia Giulia (2.135 euro) e Piemonte (2.101 euro). Molto attardate le regioni del Mezzogiorno.

Secondo i dati diffusi dall'Enea, il Piemonte occupa il settimo posto in Italia in termini di interventi asseverati per il superbonus al 110%, con un importo complessivo pari a 673 milioni al 31 ottobre 2021; è preceduto da Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Emilia-Romagna e Sicilia. È interessante osservare come ai primi posti della classifica vi siano anche regioni che tradizionalmente hanno beneficiato in misura contenuta degli incentivi, come Campania e Sicilia. In termini di propensione ad intervenire sul patrimonio esistente, il Piemonte conta 392 edifici interessati dagli interventi di efficientamento ogni 100.000, meno della media nazionale, pari a 464.

Il superbonus sta dando anche una spinta importante all'utilizzo del fotovoltaico. Dalla mappa stilata dal GSE della distribuzione regionale della potenza installata di impianti fotovoltaici nel settore domestico spicca il primato del Friuli-Venezia Giulia (121 Watt per abitante a fine 2020), seguito da altre regioni del Nord-Est e dalla Sardegna. In Piemonte sono ancora ampi i margini di miglioramento, visto che l'incidenza per abitante è tuttora contenuta e pari a 54 Watt per abitante. Complessivamente in regione la potenza installata di impianti fotovoltaici in ambito domestico è pari a 232 MW.

Gli interventi di riqualificazione energetica possono avere effetti rilevanti sul risparmio energetico: scegliere di vivere in un edificio efficiente significa consumare un quantitativo di energia che è 4/5 volte inferiore a quella necessaria a garantire un comfort adeguato in un edificio non riqualificato, costruito tra gli anni '70 e '90. I risparmi energetici conseguibili attraverso interventi su strutture e impianti di un edificio variano in funzione della collocazione geografica, dell'epoca e della tipologia costruttiva, degli impianti esistenti e del numero e delle abitudini dei residenti. Risparmi tra il 30% e il 50% sono ottenibili agendo sull'isolamento termico dell'involucro dell'edificio; tra il 10% e il 20% di risparmi è conseguibile sostituendo una vecchia caldaia con un impianto più efficiente.

IL PUNTO DI VISTA DI ALBERTO BERTONE

Il peso dei rincari sui cicli produttivi fa registrare numeri impressionanti

Rosaria Ravasio

L'impennata dei prezzi delle materie prime e di quelli energetici hanno messo in difficoltà praticamente la meggioranza delle aziende italiane, ma, come sempre alcune patiscono più di altre.
Tra queste l'industria del beverage, che oltre ai fattori sopracitati soffre per il periodo di siccità - le riserve d'acqua stanno iniziando a scarseggiare e l getto delle fonti è in forte diminuzione - e per gli embarghi determinati dalla gueraa Russia-Ucraina in corso.
Per capire al meglio quale sia la situazione abbiamo ascoltato le osservazioni di un leader del settore, che tra l'altro è cuneese: Alberto Bertone, presidente e amministratore delegato di Acqua Sant'Anna.
Bertone è un imprenditore di successo che è riuscito a far conoscere la Valle Stura in tutto il mondo, grazie alla commercializzazione della sua acqua che sgorga purissima dalle fonti di Viandio.
Su questo sogno diventato realtà Alberto ha investito molto, trasformando l'azienda in una "macchina" al passo con i tempi ed in linea con le direttive EFG, ma ora è arrivata l'onda d'urto degli aumenti...
"L'aumento dei costi sta mettendo in difficoltà anche l'industria del beverage - spiega Bertone - ed evidenzia grandi difficoltà legate all'aumento dei costi di energia e di produzione, di imballi e di trasporti".
L'azienda, leader del settore acque minerali e terzo gruppo alimentare del Piemonte, ha una capacità produttiva di 3 miliardi di bottiglie all'anno e inevitabilmente l'impatto economico dell'attuale inflazione è fortissimo: rispetto al 2020 si parla di un rincaro del 30% sui tappi e di un rincaro del 453% sull'energia elettrica.
L'aumento dei costi energetici per un'azienda altamente automatizzata è di grande incidenza. Acqua Sant'Anna ha sempre preferito l'utilizzo di energie rinnovabili e ha sempre investito in soluzioni d'avanguardia per il recupero delle energie, ma non è indifferente a questi rincari.
Laddove le aziende utilizzano muletti a combustibile per la logistica interna, Sant'Anna ha investito in una flotta di robot a guida laser a batterie che si ricaricano da sole: una scelta sostenibile e che garantisce una completa sicurezza delle merci e delle persone, ma non salva dall'aumento dei costi energetici.
Inoltre, sia per la localizzazione geografica, che per la vastità del mercato anche l'impennata dei costi di carburanti stanno ulteriormente incidendo .
Il prezzo del carburante alle stelle ha avuto una grande forte ricaduta sui costi dei trasporti: Acqua Sant'Anna vende oltre 1,5 miliardi di bottiglie all'anno in Italia e oltre i confini.
Ed ora è sopravvenuta l'incognita della guerra.
Come acqua Sant'Anna, che è stata presa come esempio esemplificativo, nella stessa o simile situzione molte altre aziende.

Alberto Bertone

L'azienda di Viandio è sempre stata portata come esempio di case history di successo e al passo coi tempi

PROGETTO "EQUY FOR CUNEO" CHE GUARDA ALL'AGENDA 2030 DELL'ONU

Le aziende della Granda e la responsabilità sociale d'impresa

Giovedì 3 marzo, dalle 17 alle 18,30, nell'àmbito del progetto "Equy for Cuneo", con i contributi del Consiglio regionale del Piemonte e della Fondazione Crc, si svolgerà l'incontro online "La Corporate Social Responsability come leva del cambiamento e della crescita per le imprese del cuneese", a cui parteciperanno esponenti del mondo accademico e i rappresentanti di alcune imprese della provincia Cuneo, nonché Confindustria Cuneo.
I relatori e gli interventi in programma, coordinati da Stefania Camoletto, ricercatrice del Dipartimento di Economia, Studi sociali, Matematica applicata e Statistica (Esomas) dell'Università di Torino, saranno i seguenti: Francesco Perrini, Professore ordinario di economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di management e tecnologia dell'Università Bocconi, uno dei principali studiosi di sostenibilità/Csr e tra quelli che hanno innovato e per primi studiato Csr e Pmi ("Overview su Csr e Agenda 2030"); Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo ("Le azioni delle imprese del Cuneese nella direzione della sostenibilità"); Egle Sebaste di Sebaste del 1885 di Gallo di Grinzane Cavour ("Talenti Latenti" e il welfare comunitario); Paola Veglio di Brovind di Cortemilia ("Csr e stakeholders interni"); Elena Sappa ed Eleonora Gasca di ITT Italia di Barge ("Sostenibilità diretta all'inclusione: persone e comunità locali"); PierPaolo Carini del Gruppo Egea di Alba ("Viaggio nella sostenibilità ambientale e sociale del Gruppo Egea); Raoul Romoli Venturi della Ferrero di Alba ("Viaggio nella sostenibilità ambientale e sociale del Gruppo Ferrero"); Bruno Ceretto, Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra Onlus di Verduno ("La Fondazione Ospedale Alba-Bra come esempio di interazione fruttuosa tra Fondazione privata ed ospedale pubblico").
Il progetto "Equy for Cuneo" nasce per condividere e divulgare i princìpi e i valori alla base dell'Agenda 2030.
Il progetto prevede il coinvolgimento diretto della Fondazione Ccr, dei Comuni di Alba e di Barolo, del Consiglio regionale del Piemonte e di "Independent Style", festival di moda, fotografia e design ideato dagli organizzatori del Barolo Fashion Show, evento che pone l'attenzione sugli aspetti di inclusione sociale ed attenzione alla sostenibilità caratterizzanti questi settori cardine del "made in Italy".
"Independent Style" ha scelto come tema centrale della sua azione e proposta culturale gli obiettivi di Agenda 2030, inserendo nel 2021 il programma delle Nazioni Unite al centro del concorso per giovani designer. Tale scelta è anche il tema che sottende e permea il progetto "Equy for Cuneo" e che caratterizzerà ulteriormente "Independent Style", come momento di incontro, confronto e sensibilizzazione sui temi chiave di Agenda 2030.
A questo proposito, nel primo semestre di quest'anno, sono in programma una serie di incontri, online e in presenza, dedicati a vari temi d'attualità.
Il primo è quello del 3 marzo, imperniato sulla Responsabilità Sociale d'Impresa come leva del cambiamento e della crescita per le imprese del cuneese.
I successivi confronti saranno su: Economia circolare: riuso, riciclo, sostenibilità nella moda possono aiutare il mondo a diventare "green"?, nonché Equy. Do nothing, change. Il sostegno al Terzo Settore, imperativo morale e nuovi modelli di consumo altruistico e responsabile.

SICET CISL CUNEO

Daniele Racca riconfermato alla guida del sindacato

«Diritto alla casa. Diritto alla città» questo è stato lo slogan congressuale che si è svolto nel Salone "Roberto Bertolino" nella sede Cisl di Cuneo sabato 12 febbraio 2022.
Il nuovo Consiglio Direttivo ha riconfermato Daniele Racca Segretario generale del Sicet Cisl Cuneo al termine del congresso territoriale del Sindacato Inquilini.
Affiancheranno Racca in segreteria territoriale Giovanni Fissore e Pietro Gangarossa.
All'assise hanno partecipato, insieme ai delegati, il Segretario regionale del Sicet Giovanni Baratta e Francesco Gazzola della Segreteria UST Cisl Cuneo.
Tra gli ospiti sono intervenuti il vicesindaco del Comune di Cuneo Patrizia Manassero, il vicepresidente dell'ATC Piemonte Sud Marco Buttieri, il Direttore dell'ATC Piemonte Sud Alessandro Lovera, la Segretaria del Sunia Cgil Cuneo Dany Giuge e il Presidente di Unioncasa Cuneo Marco Pellegrini.
Nella sua relazione introduttiva il segretario generale Daniele Racca ha sottolineato l'importanza della coesione sociale che deve rimanere il cardine delle politiche abitative, che in questi anni di pandemia ha aggravato la situazione in molti casi già precaria degli inquilini e degli assegnatari.
"Questi cinque anni passati hanno visto il Sicet di Cuneo protagonista degli Accordi territoriali firmati in tutta la Provincia Granda per quanto riguarda il settore dell'edilizia privata e delle commissioni per l'assegnazione alloggi e della gestione utenza per quanto riguarda l'edilizia pubblica. Sono stati anni impegnativi e la nuova segreteria del Sicet di Cuneo s'impegna nel prossimo mandato a far sì che i soldi europei derivanti dal PNRR possano essere spesi bene al fine di risolvere anche i problemi di manutenzione troppo spesso dimenticati".
Si confermano i buoni rapporti con l'UST Cisl di Cuneo, contraddistinti dal rispetto e dal riconoscimento dei progetti positivi svolti insieme.
In futuro si punterà a rafforzare ancora maggiormente queste convenzioni e sinergie.

IL NUMERO DI IMPRESE STRANIERE IN PROVINCIA DI CUNEO BATTE LA PANDEMIA: +5,9%

Gli imprenditori stranieri crescono, ma pesano meno

Il numero di imprese straniere iscritte a fine 2021 presso il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo è di 4.225 unità, guidate per il 25,7% da donne e per il 20,4% da giovani. Tuttavia, a dispetto di una numerosità in costante aumento all'interno del sistema economico cuneese, occupano un peso inferiore (6,4%) rispetto alla media piemontese (11,4%).

"Anche nel 2021 la pandemia non ha interrotto la dinamica di crescita dell'imprenditoria straniera nella nostra provincia - sottolinea il presidente Mauro Gola –. Il settore edile ha vissuto un vero e proprio boom e le società di capitale hanno fanno segnare il tasso di crescita più elevato a riprova di una sempre maggiore strutturazione delle imprese straniere che, da presenza marginale, si stanno trasformando in una componente sempre più significativa del tessuto produttivo provinciale».

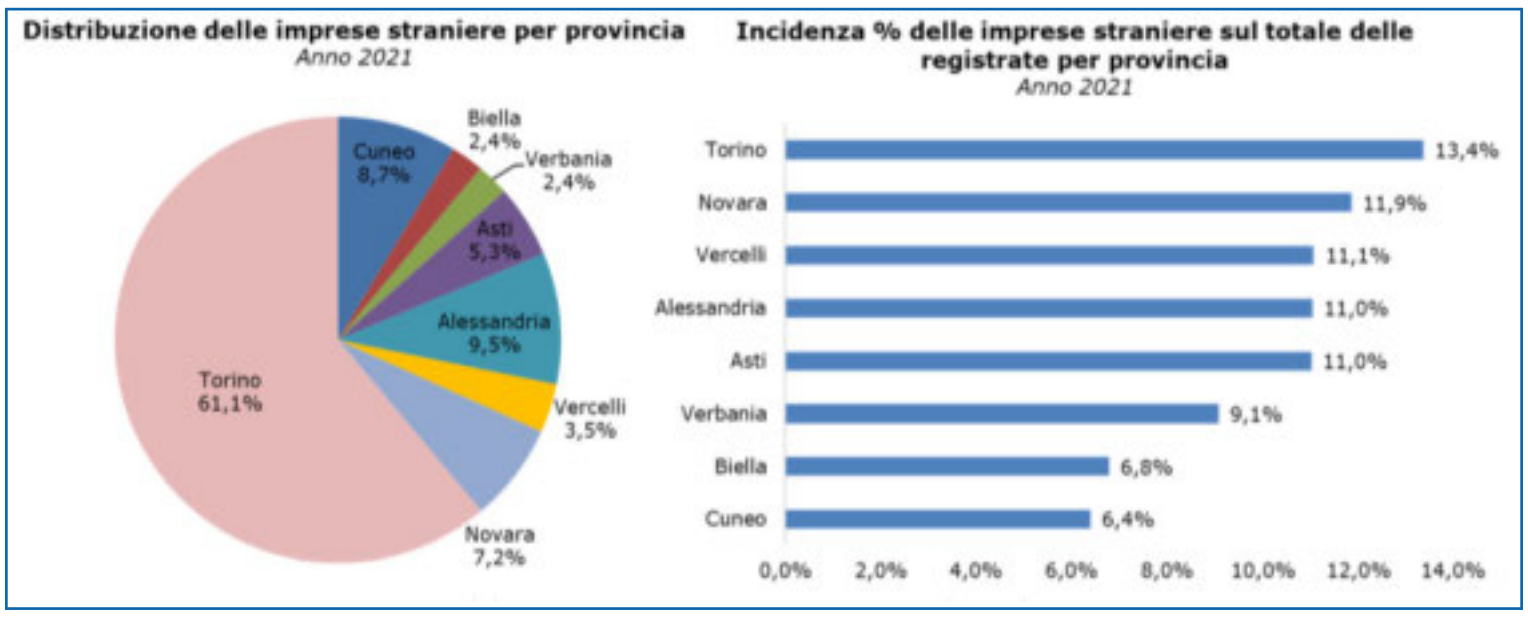
Malgrado il protrarsi di condizioni economiche poco favorevoli, la componente straniera del tessuto imprenditoriale locale continua a mostrare una vivacità superiore rispetto al complesso totale delle imprese cuneesi. Nel corso del 2021, a fronte della nascita di 547 attività, si sono registrate 298 cessazioni (valutate al netto di quelle d'ufficio) con un saldo positivo di 249 unità. Il tasso di crescita raggiunto è del +5,9%, molto più elevato rispetto a quello della totalità del tessuto imprenditoriale che ha registrato +0,4%. Esaminando l'andamento dei tassi di crescita degli ultimi cinque anni, si evidenzia come alla dinamica negativa della totalità delle imprese della Granda, fatta eccezione per il 2021, si sia contrapposta la performance di segno "più" delle imprese straniere. L'analisi dei flussi sottolinea un evidente dinamismo sia sul fronte della natalità (+13,0%) che della mortalità (+7,1%), in entrambi i casi superiori ai rispettivi indici calcolati per l'intero universo delle imprese cuneesi (+5,3% e +4,9%).

Anche per il 2021 il settore in cui le aziende straniere sono maggiormente presenti si conferma essere quello delle costruzioni, con 1.354 attività registrate. Il bonus del 110% previsto dal Governo ha contribuito a favorire il comparto edile, la cui variazione dello stock risulta, infatti, molto positiva (+10,1%). Le attività commerciali accolgono quasi un quarto delle 4.225 aziende a conduzione straniera, con un andamento positivo (+3,8%). Quanto alla dinamica esibita dagli altri principali settori di specializzazione, assistiamo all'espansione della base imprenditoriale sia nei servizi di alloggio e ristorazione (+6,0%) sia nell'agricoltura (+2,1%).

L'analisi per forma giuridica segnala una maggiore incidenza di ditte individuali nelle realtà guidate da stranieri rispetto al tessuto imprenditoriale provinciale valutato nel suo complesso (rispettivamente il 78,9% rispetto al 61,9% del totale imprese). Le società di capitale si attestano al 10,1%, mentre le società di persone sono l'8,5% delle aziende a prevalente conduzione straniera, quote che salgono rispettivamente al 13,6% e al 22,3% nella media generale. Simile per i due aggregati è la rilevanza residuale delle altre forme, il cui peso si attesta rispettivamente al 2,5% e al 2,2%.

Esaminando i dati relativi alla natimortalità della componente straniera in base alla forma giuridica, emerge una tendenza al progressivo rafforzamento strutturale: le società di capitale chiudono l'anno con il tasso di crescita più elevato (+15,0%), frutto di una buona natalità (+17,2%) e di una mortalità molto contenuta (+2,2%). Le imprese individuali evidenziano tassi di natalità (+13,8%) e mortalità (+8,0%) con un indice di crescita del +5,8%. Seguono le altre forme che denotano stabilità e le società di persone (-0,6%).

	Imprese straniere registrate	% sul totale delle imprese	Tasso di crescita
Cuneo	4.225	6,4%	+5,9%
Piemonte	48.676	11,4%	+5,9%



L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DEL PIEMONTE, LUIGI ICARDI: «INTERVENTO TEMPESTIVO, NESSUN PERICOLO PER L'UOMO»

Aviaria: debellato un focolaio a Pianfei

Un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) è stato debellato in un allevamento di polli da carne a Pianfei, in provincia di Cuneo, dove nei giorni precedenti era stato riscontrato un drastico aumento della mortalità dei capi all'ingrasso.

«Dopo l'immediato confronto con il Ministero della Salute e il Centro di referenza per l'Influenza aviaria presso l'Istituto zooprofilattico delle Venezie – comunica l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi -, abbiamo convocato l'Unità di Crisi regionale e definito, di concerto con l'Asl Cn1 e l'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tutte le misure previste dalla normativa vigente per contenere la diffusione del virus, compresi la limitazione delle movimentazioni e il monitoraggio clinico negli allevamenti avicoli ricadenti nelle zone di restrizione istituite intorno al focolaio».

Tutti i 70 mila polli da carne presenti nell'allevamento contagiato sono stati soppressi, con relativo risarcimento all'azienda, secondo le disposizioni di legge.

Contestualmente, i medici veterinari del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Cn1 hanno effettuato i controlli sugli allevamenti avicoli, prima in un raggio di 3 chilometri e poi di 10 chilometri dall'allevamento presso il quale è stato isolato il virus, senza riscontrare altri focolai di infezione.

Quello di Pianfei è il primo e al momento unico caso di influenza aviaria in un allevamento del Piemonte. A differenza di quanto avvenuto in regioni, come il Veneto e la Lombardia, dove sono stati numerosi i focolai negli allevamenti, sul territorio piemontese il virus fino ad ora era stato rilevato esclusivamente su uccelli selvatici.

Foto di repertorio

«Ringrazio i Servizi di Prevenzione regionali per la tempestività, in questi casi di assoluta importanza, dell'intervento – osserva l'assessore Icardi – e assicuro che verrà mantenuta alta la guardia per garantire il massimo livello di sicurezza sanitaria degli allevamenti. Restano assolutamente sicure le carni avicole in commercio – puntualizza ancora Icardi - in quanto il virus dell'influenza aviaria non si trasmette all'uomo per via alimentare e, in ogni caso, i polli degli allevamenti infetti non possono essere destinati al consumo umano».

IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI CUNEO

Imprese rosa: sono 15 mila

Le imprese femminili iscritte al 31 dicembre 2021 al Registro camerale sono 14.950 con un'incidenza del 22,6% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo1 dell'86,9%, più alto rispetto a quello regionale e nazionale (rispettivamente dell'82,9% e dell'80,9%). Più di tre su dieci svolgono la propria attività nel settore dell'agricoltura, otto su dieci sono imprese individuali, l'11,5% è guidato da giovani donne, il 7,3% è amministrato da straniere: è questo l'identikit della componente femminile2 del sistema imprenditoriale cuneese nel 2021

L'analisi dei dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo evidenzia come anche le imprese femminili abbiano sofferto le criticità registrate dal sistema imprenditoriale nel suo complesso e, in particolare, le ricadute negative della pandemia. A fronte della nascita di 852 aziende a conduzione femminile, quota in aumento rispetto al 2020 quando le iscrizioni ammontarono a 737, ne sono cessate 883 (al netto delle cancellazioni d'ufficio), numero inferiore rispetto alle 929 dell'anno precedente.

Il saldo tra i due flussi (iscrizioni e cancellazioni non d'ufficio) è negativo per 31 unità e si traduce in un tasso di crescita, comunque migliore rispetto a quello registrato nel 2020, del -0,2%, conseguenza di un discreto dinamismo sul fronte della natalità (+5,7%) non compensato da quello della mortalità (+5,9%). Il dato è meno positivo sia rispetto a quello piemontese (+0,8%) e a quello nazionale (+1,5%), ma migliore rispetto al tasso di crescita registrato in ambito provinciale dal tessuto imprenditoriale complessivo (-0,6%).

L'analisi della presenza delle imprese femminili nei diversi settori economici evidenzia che il comparto merceologico più rappresentato è quello dell'agricoltura (32,4%), che quasi un'impresa su cinque svolge attività commerciali e che più di una su dieci è impegnata nelle altre attività dei servizi, incluse parrucchiere e lavanderie. Quote significative operano, inoltre, nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,2%) e nelle attività immobiliari (6,1%). Valutando l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle registrate per settore spicca la forte specializzazione femminile nelle altre attività dei servizi (il 64,9% delle aziende del settore è amministrato da donne) e nei servizi di ricettività, con alberghi e ristoranti (34,5%). Esaminando in dettaglio i singoli settori emergono dinamiche diverse. Alla contrazione dello stock registrato nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-0,8%) e alla stabilità del commercio (0,0%), si contrappone la crescita del numero di imprese femminili iscritte in agricoltura (+8,3%), nelle attività immobiliari (+3,3%) e nelle altre attività di servizi (+1,7%).

L'analisi per forma giuridica conferma che le imprenditrici prediligono organizzare la propria attività come ditta individuale, opzione scelta nel 75,6% dei casi, a fronte di una frequenza del 61,9% osservata a livello complessivo provinciale.

NELL'AMBITO DELLA MOSTRA «NON SOLO MIMOSE» DELLA FIDAPA A MONDOVI' PIAZZA

Mietta Benassi, l'arte e il genio

MONDOVI'

Dopo due anni di forzati rinvii finalmente la Fidapa di Mondovì ha potuto organizzate una bella retrospettiva per una delle sue socie più illustri, la pittrice Mietta Benassi. Lo ha fatto in occasione della Festa della Donna» nell'ambito della mostra di pittura «Non solo Mimose", una collettiva di pittrici socie Fidapa presso l'Antico Palazzo di Città, visitabile tutti i giorni fino al 13 marzo dalle ore 15 alle ore 18.
Oltre alla retrospettiva della Benassi nelle sale posteriori espongono Angela Bacchiarello, Maresa Calò, Gabriella Malfatti, Paola Meineri Gazzola, Maria Grazia Pochini Fenoglio.
La presidente Fidapa Elia Maria Magnino ha evidenziato l'intento di valorizzare, nella Giornata Internazionale delle donne, la creatività, l'intelligenza, la professionalità, l'umanità femminile.
A tracciare la figura di Mietta Benassi il figlio Sergio Formentelli che dalla scomparsa della madre cura l'imponente archivio di opere, tele, schizzi, testi, articoli e libri frutto della infaticabile attività dell'artista.
Una cornucopia di preziosi ricordi che evidenziano le frequentazioni di questa donna volitiva e geniale, spesso in un mondo solo maschile di artisti e intellettuali. Una vita alla scoperta del mondo con coraggio e pure sfrontatezza: nell'arte, nel giornalismo, nell'editoria, persino nella moda a Parigi.
Proprio alcuni bozzetti e alcuni quadri esposti a Piazza sono stati rinvenuti dal figlio nei giorni precedenti alla mostra, opere giovanili ma di grandissimo significato. Un talento versatile e indiscusso forgiato anche nel sodalizio coniugare, artistico e culturale col marito Roland. Lui che le preparava le tele, i colori sostenendola con ammirazione.
Mietta Benassi che fu una delle colonne dell'Unitre di Fossano, come ha ricordato Silvia Ghidinelli, in cui teneva corsi d'arte e pittura. Insegnante severa, franca e rigorosa, sapeva stringere un vincolo di amicizia con i suoi allievi, coinvolgendoli con la sua risata squillante e la sua schiettezza, incapace d'ipocrisia e di falsità.

Mietta Benassi
Pittrice e giornalista, milanese di nascita, allieva dei Maestri Augusto Colombo e Piero Del Frate, si è dedicata negli ultimi 30 anni all'insegnamento della pittura all'Unitrè di Fossano. Molto legata per origini materne al monregalese e paterne alla Liguria di ponente, ha vissuto per metà della propria vita nelle nostre terre.
Suoi quadri sono presenti in collezioni private, oltre che in Italia, in Francia, Belgio, Svizzera, Regno Unito, Tunisia, Stati Uniti ed Argentina.
Innumerevoli i premi ed i riconoscimenti di critica e pubblico.
In questa retrospettiva, la prima in assoluto dopo la sua scomparsa, vengono presentate alcune opere rappresentative già note, ma anche opere inedite, fra cui alcuni schizzi giovanili di nudo recentemente ritrovati oltre che alcuni autoritratti che ne permettono di seguire l'evoluzione come donna nel corso della vita, prima che come artista.

Nelle foto il pubblico in sala e il figlio, Sergio Formentelli, con un autoritratto di Mietta Benassi

Durante la serata ricordati i Giusti tra le nazioni di Fossano

Successo per lo spettacolo su Lorenzo Perrone

Tutto esaurito per la replica di giovedì 10 marzo ai Battuti Bianchi

FOSSANO

Bel successo per lo spettacolo <Io vi comando> organizzato dalla sezione ANPI di Fossano, scritto e diretto dal regista Antonio Martorello e messo in scena dalla compagnia teatrale fossanese Masca Teatrale la scorsa settimana al cine-teatro I Portici, tornati a ospitare una pièce teatrale dopo oltre due anni.
Infatti, la piece ha fatto registrare praticamente il tutto esaurito con tanti Fossanesi accorsi ad assistere allo spettacolo dedicato a ricordare la figura di Lorenzo Perrone, il muratore fossanese che aiutò con cibo e vestiti lo scrittore Primo Levi a sopravvivere nel campo di sterminio di Auschwitz.
La folta partecipazione ha dimostrato l'interesse dei cittadini verso questa vicenda ed anzi, anche la replica dello spettacolo in programma giovedì 10 marzo ai Battuti Bianchi è già andata tutta esaurita.
L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'ANPI Fossano per sottolineare il valore e l'attualità dell'esempio di resistenza civile e di solidarietà umana offerto da Lorenzo Perrone e per fare memoria del suo rapporto con Primo Levi , il quale lo fece conoscere attraverso i suoi scritti e, dopo la guerra, venne a Fossano a cercarlo e cercò invano di farlo curare dalla malattia che portò Perrone a morire a soli 48 anni nel 1952.
Proprio per questo l'ANPI Fossano ha voluto proporre questa iniziativa (in un primo tempo prevista per la Giornata della Memoria a fine gennaio) durante la settimana dedicata alla Giornata dei Giusti tra le Nazioni istituita dal Parlamento Europeo.
Ad inizio serata sono intervenuti Luisa Mellano ed Andrea Silvestro, presidente e vice dell'ANPI Fossano, che hanno illustrato il significato dell'evento e letto una poesia di Primo Levi.
Subito dopo sono stati ricordati gli altri 4 fossanesi insigniti del titolo di <Giusti fra le nazioni> per aver contribuito a salvare delle persone e delle famiglie di Ebrei perseguitati dai nazi-fascisti durante la II Guerra Mondiale.
In particolare, Mario Grasso ha fatto memoria dei nonni Luigi Grasso e Maria Cagliero, macellai, che salvarono una famiglia di 9 torinesi di origine ebraica nascondendoli nella casa di campagna a Loreto, poi il diacono Nino Mana, ha ricordato la figura di Don Antonio Mana, che salvò anche lui numerosi Ebrei quando era parroco di frazione Maddalene, ricorrendo anche ad ingegnosi stratagemmi.
Infine, un'allieva di quegli anni ha fatto memoria di Suor Angelica Ferrari, monaca delle suore Domenicane, che salvò una ragazzina ebrea nascondendola tra le novizie dell'istituto di via Bava.
Invece, a ricordare la figura di Lorenzo Perrone è intervenuto Samuele Saleri, un docente che nella sua tesi di laurea ha sviluppato una ricerca sui rapporti tra Perrone e Levi proseguiti dopo la guerra ed ha scoperto alcuni aspetti sconosciuti.
Poi il via alla piéce le cui scene sono state accompagnate ed alternate all'esecuzione di alcune canzoni eseguite da Cristina Ariaudo , accompagnata al piano da Enzo Brizio, la quale ha poi chiuso lo spettacolo proponendo <La Storia Siamo Noi> di Francesco De Gregori, Invece, l'altra cantante Annarita Martorello ha proposto il brano <Lager> di Francesco Guccini.
Durante lo spettacolo teatrale il pubblico è stato guidato dalle giovanissime Irene e Sofia, a domandarsi il senso dei campi di sterminio e delle sofferenze che l'esperienza del lager lasciò a Primo Levi (morto suicida alcuni decenni dopo) e a Lorenzo Perrone, che sconvolto da quelle vicende, al suo ritorno a Fossano affogò le sue sofferenze nell'abuso di alcool sino alla morte prematura.
Insieme alle attrici ed agli attori un ruolo fondamentale nella piéce è stato svolto dal coro a cui il regista ed autore Antonio Martorello ha affidato il ruolo che aveva nelle tragedie greche: quello di legare insieme le varie scene, recitando anche numerosi testi di Primo Levi, tra i quali la celebre poesia intitolata <Se questo è un uomo> da cui è stato tratto il verso <Io vi comando> che offre il titolo allo spettacolo e sottolinea l'importanza fondamentale di conservare e diffondere la memoria della immane tragedia dello sterminio di oltre 7 milioni di Ebrei, zingari, omosessuali, avversari politici, partigiani, Testimoni di Geova e altre minoranze, perpetrato dai nazisti e dai fascisti loro alleati in molti paesi occupati, a partire dall'Italia.
Alla fine scroscianti e sinceri applausi da parte del pubblico che ha apprezzato la piéce ed ha coperto con le sue offerte parte delle spese della serata, per la parte restante offerta dall'ANPI Fossano, mentre la sala de I Portici è stata offerta dal Comune di Fossano presente all'evento con Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale, e con le assessore Ivana Tolardo e Donatella Rattalino.

Massimo Giaccardo

Giornata internazionale della donna: significati, valore e origine - Tra storia, politica e bufale, ecco perché l'8 marzo si festeggiano le donne

IL VALORE DELL'OTTO MARZO

Silvia Gullino

Si celebra martedì 8 marzo, la Festa della donna. Quella di "festa", tuttavia, non è propriamente la denominazione corretta: l'8 marzo, infatti, è riconosciuto ufficialmente come Giornata internazionale della donna, una definizione che vuole sottolinearne gli aspetti sociali a scapito di quelli meramente mondani.

Tale giornata è stata istituita per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dalle donne, ma anche le discriminazioni di cui sono state e sono ancora oggetto nel mondo.

La prima Giornata Nazionale della donna venne celebrata il 28 febbraio 1909 negli Stati Uniti per iniziativa del Partito Socialista Americano, che scelse questa data in memoria dello sciopero di migliaia di camiciaie newyorkesi che, l'anno prima, avevano rivendicato con forza migliori condizioni di lavoro.

L'anno seguente la ricorrenza venne introdotta anche in Europa sotto l'impulso dell'Internazionale Socialista, che, durante lo svolgimento del congresso di Copenaghen, decise di istituire la Giornata internazionale della donna per promuoverne i loro diritti e per sostenere la campagna in favore del suffragio universale. In quel momento, seguendo il modello statunitense, la sua celebrazione venne fissata l'ultima domenica di febbraio. Austria, Danimarca, Germania e Svizzera, nel 1911, furono i Primi Paesi del vecchio continente a celebrare tale giornata. Diritto di voto, diritto di occupare incarichi pubblici, diritto al lavoro e alla formazione professionale così come il "no" alla discriminazione di genere nei luoghi di lavoro furono i temi delle rimostranze.

In Italia la prima Giornata internazionale della donna è stata festeggiata il 22 marzo 1922. Soltanto nel 1946, su proposta di Teresa Noce, Rita Montagnana e Teresa Mattei, è stata invece individuata la mimosa come suo simbolo ufficiale. Una scelta che si deve alla stagione di fioritura di questo fiore, che avviene sempre nei primi giorni di marzo, e ai suoi costi, abbastanza contenuti.

Nel 1914 si celebrò per la prima volta la festa della donna l'8 marzo. Una scelta forse casuale, visto che si trattava di una domenica. Esattamente tre anni dopo, a San Pietroburgo, le donne protestarono per chiedere a gran voce la fine della guerra: fu quella una delle prime manifestazioni della cosiddetta "rivoluzione di febbraio" (secondo il calendario giuliano, allora in vigore in Russia, avvenne infatti il 23 febbraio), seguita quattro giorni dopo dalla caduta dello zar. Il governo provvisorio che nacque concesse alle donne il diritto di voto. Dopo la rivoluzione bolscevica, fu Vladimir Lenin a istituire l'8 marzo come festività ufficiale.

Fu nel 1975, in coincidenza con l'Anno internazionale della Donna, che le Nazioni Unite celebrarono per la prima volta nella storia l'8 marzo come Giornata internazionale dedicata alla donna. Il 16 dicembre 1977, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite propose a ogni Paese, con la risoluzione 32/142, di dichiarare un giorno all'anno "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle Donne e per la pace internazionale". L'8 marzo, che già veniva festeggiato in numerosi Paesi, fu scelto così come la data ufficiale da molte nazioni.

Nel corso degli anni, tuttavia, si sono diffuse alcune leggende sulla nascita della festa della donna. Tra queste, quella secondo cui sarebbe stata istituita per ricordare un incendio che uccise centinaia di operaie in una fabbrica di camicie a New York l'8 marzo 1909: incendio che, in realtà, non ci fu mai, a differenza di quello che causò 140 vittime il 25 marzo 1911. Secondo un'altra leggenda, la Giornata internazionale della donna sarebbe invece nata per ricordare la dura repressione di una manifestazione sindacale di operaie tessili organizzata sempre a New York nel 1857.

Discriminazione sessuale, elevato tasso di disoccupazione e minore livello di occupazione, salari più bassi, imposizione dell'abbandono lavorativo in caso di maternità. Scarsa tutela in ambito familiare e incremento dei femminicidi come dei delitti a sfondo passionale.

Per questi e per molti altri motivi, la Giornata della donna deve essere un momento di riflessione sulla condizione del genere femminile, tra conquiste e obiettivi da raggiungere. E ricordiamoci che, pure in una società dove la parola "pari opportunità" resta un miraggio, siamo grandi. Non solo l'8 marzo.

Curiosità e storia del fiore che l'8 marzo è diventato simbolo di unione nella lotta per i diritti delle donne

Festa della donna: la domanda è sempre la stessa, perché si regalano le mimose?

Siete pronti per celebrare il giorno dedicato alle donne? (che domanda!). L'8 marzo il mondo diventa rosa e tantissime di noi riceveranno in regalo una mimosa. Perché proprio la mimosa e non un altro fiore?

Donare la mimosa è un'usanza propriamente italiana, nata settantasei anni fa. Nel 1946 l'U.D.I. (Unione Donne Italiane) cercava un fiore che potesse celebrare la prima Festa della donna del dopoguerra. L'idea coinvolse Teresa Noce, Rita Montagnana (moglie di Palmiro Togliatti) e Teresa Mattei. La scelta cadde quasi obbligata sulla mimosa. Una delle poche piante a fiorire agli inizi di marzo e a costare pochissimo in tempi in cui i lussi erano ben pochi.

Tuttavia, già durante gli anni precedenti, nei luoghi di lavoro, le donne avevano cominciato a regalarsi tra loro un rametto di mimosa. Essa è composta da tanti pallini, che uniti insieme formano un unico fiore, diventando un segno di sorellanza e di unione nella lotta per i propri diritti.

Ed ora vale la pena scoprire qualche curiosità botanica. La pianta della mimosa è originaria della Tasmania e si è facilmente diffusa in Europa a partire dall'Ottocento. Cresce, soprattutto, in zone con clima temperato, non resiste a temperature troppo rigide e produce fiori gialli molto profumati. Può raggiungere anche i dieci metri di altezza e fiorisce generalmente da gennaio a marzo, mentre dove fa più freddo dirada la fioritura a febbraio inoltrato.

E se ancora non vi foste lasciati catturare dalla sua bellezza, niente di meglio che affidarsi al suo significato nel linguaggio dei fiori, per cui la mimosa «È emblema della forza e della femminilità, perché, proprio come una donna delicata e fragile, dimostra grandissima resistenza e assoluta vitalità».

Silvia Gullino

SI FA PRESTO A DIRE FESTA DELLA DONNA

Non si può vivere da principesse in un mondo di disparità e violenze

Silvia Gullino

Si fa presto a dire 8 marzo, Festa della donna! Tralasciando la narrazione globale che viene fatta nel giorno in cui dovremmo celebrare i diritti delle donne, facciamo una riflessione fuor di retorica: creare una società più sicura per le donne dipende anche (e soprattutto) dagli uomini.

Non si può vivere da principesse in un mondo dove discriminazioni e pericoli sono ancora all'ordine del giorno. Sfortunatamente, si continuano a verificare casi (allarmanti) di molestie e violenze subite dalle donne al lavoro, per strada o a casa. Soprattutto, in questi anni di pandemia. Ma c'è di più.

Dopo le critiche alla premier finlandese Sanna Marin per un abito scollato, ha suscitato nuova indignazione il decolleté sfoggiato recentemente in tv da Maria Elena Boschi, giudicato troppo sensuale o l'abito in pizzo nero scelto per il salotto di Porta a Porta.

Dalla camicia ai leggins e persino alla gonna il passo è breve. Al Liceo artistico statale Marco Polo di Venezia, alle alunne è stato vietato l'uso dei top sportivi durante l'ora di ginnastica. L'insegnante, infatti, avrebbe detto che «A motoria le ragazze dovrebbero nascondere le proprie forme per non attirare l'attenzione e non distrarre i compagni maschi».

Spostandoci al Liceo classico e scientifico Socrate di Roma, al via dello scorso anno scolastico, le ragazze sarebbero state invitate dalla vicepreside a non mettere la minigonna, «Sennò ai prof può cadere l'occhio».

Perché «Non mettete la minigonna» comunica, nemmeno troppo implicitamente, che l'uomo per sua natura sia incapace di comportarsi meglio di così. Che non sia in grado di girare per strada senza molestare o violentare una donna. Che proprio non riesca a non toccare il lato B o urlare porcherie, appena gli si presenti l'occasione, come è successo in diretta tv alla giornalista che faceva il suo lavoro fuori dallo stadio.

Quindi mi chiedo: ma voi uomini, non vi sentite mortificati nell'essere descritti in questa maniera? Come dei mostri senza possibilità di redenzione? Chiedo eh. Perché io, di essere descritta come una vittima sacrificale alla quale, purtroppo, è successo l'inevitabile, non ne posso più. O peggio, sentirmi dire che devo denunciare (senza realizzare che spesso è impossibile se non peggiorativo), ma che se poi non denuncio, un po' è colpa mia.

Sul punto la questione si fa interessante. Le istituzioni che dovrebbero garantire a tutti il diritto alla sicurezza, invece di darsi da fare con azioni concrete, preferiscono delegare alle donne la loro stessa sicurezza. Da qui, nascono le classiche raccomandazioni, sulla scia di quella capitolina, ma più raffinate, «Donne, evitate di indossare la minigonna o abiti succinti». Ma questo tipo di atteggiamento, a mio avviso, dice molto di più su come viene percepito l'uomo, piuttosto che la donna.

Ecco, le donne sono indignate e stanche di essere trattate così. E gli uomini dovrebbero essere indignati e stanchi tanto quanto noi, visto che vengono trattati e descritti come esseri incapaci di controllarsi. Ma gli indignati, purtroppo, si contano sulle dita di una mano.

Quindi, la prossima volta che vi viene in mente di dire a qualcuna di stare attenta, pensateci su. Perché, sempre nel mondo delle ipotesi da prendere in considerazione, c'è qualcosa di più costruttivo che potete fare per cercare di risolvere davvero il problema. Per esempio, potreste iniziare a interessarvi ai dati sulle molestie e sui femminicidi, cominciando così a capire che la vittima potrebbe essere vostra sorella, madre, ragazza, un'amica o qualcuna che conoscete di vista.

La Giornata internazionale della donna dovrebbe essere uno dei momenti in cui la società si interroga rispetto al punto in cui si trova. Che se metà della popolazione vive in un totale senso di ansia e preoccupazione causato dall'altro insieme di persone, è responsabilità di tutti (istituzioni e persone di sesso maschile comprese) alleviare questa sensazione.

E se proprio non sapete da dove iniziare, vi do due diritte: ascoltateci quando parliamo di queste tematiche e chiedeteci che cosa potete fare di concreto per aiutarci. E poi lavorare alla base, educando i maschi già da bambini al rispetto per l'altro sesso.

In un periodo storico in cui dovremmo andare verso un'evoluzione nella parità di genere e, in generale, nei temi legati al mondo femminile, vietare la gonna ad una donna mi fa immaginare una civiltà in fase di regressione. Che deve allontanare la tentazione dallo sguardo, invece di punire quello stesso sguardo.

Perché, alla fine, devono rimetterci le donne? Perché mai rinunciare alla propria femminilità? Non sono io, non siamo noi a dover cambiare abitudini. Insomma, non è di certo la nostra, di libertà, a dover essere limitata.

Pretendete che la sicurezza di tutti, sia un tema prioritario di tutti. Per la nostra e vostra dignità. Fine.

Dopo l'Angelus di domenica 27 febbraio, il Pontefice, lancia un nuovo appello per la pace in Ucraina

Papa Francesco ha salutato l'Unità Pastorale Alta Langa

Silvia Gullino

Emozione particolare, nella mattina di domenica 27 febbraio, per un gruppo di pellegrini dell'Unità Pastorale Alta Langa, giunti a Roma per assistere all'Angelus.
Alla fine dell'appuntamento, al momento di salutare, come di consueto, le comitive riunite in piazza San Pietro, papa Francesco ha nominato anche loro. Comprensibile la soddisfazione dei fedeli che hanno risposto con un boato al saluto del Pontefice.
La tradizionale preghiera mariana domenicale ha preso spunto dal passo di Vangelo che parla della pagliuzza nell'occhio del fratello «Senza accorgersi della trave che c'è nel nostro» (Luca 6,41-42). Il Papa ha spiegato: «Troviamo sempre motivi per colpevolizzare gli altri e giustificare noi stessi. E tante volte ci lamentiamo per le cose che non vanno nella società, nella Chiesa, nel mondo, senza metterci prima in discussione e senza impegnarci a cambiare anzitutto noi stessi. Ma, spiega Gesù, facendo così il nostro sguardo è cieco. E se siamo ciechi non possiamo pretendere di essere guide e maestri per gli altri: un cieco, infatti, non può guidare un altro cieco».
Poi Francesco ha sottolineato che Cristo «Non vede in noi degli sbagli irrimediabili, ma dei figli che sbagliano. Dio distingue sempre la persona dai suoi errori. Crede sempre nella persona ed è sempre pronto a perdonare gli errori. E ci invita a fare lo stesso: a non ricercare negli altri il male, ma il bene».
Aggiungendo: «Gesù invita a riflettere anche sul nostro parlare. Da come uno parla ti accorgi subito di cosa ha nel cuore. A volte però usiamo le nostre parole in modo superficiale, ma hanno un peso, ci permettono di esprimere sentimenti. Con la lingua possiamo anche però alimentare pregiudizi, alzare barriere e distruggere. Il pettegolezzo ferisce e la calunnia può essere più tagliente di un coltello. Specialmente nel mondo digitale le parole corrono veloci, ma veicolano rabbia e aggressività e propagano spesso idee distorte».
Una evidente metafora. Esattamente come accade nelle situazioni di conflitto dove, per approdare ad un possibile negoziato, occorre imboccare un terreno differente che implica per forza di cose l'ascolto delle ragioni altrui.
Sulle tensioni politiche e militari di questi giorni, ai fedeli Bergoglio ha confessato di avere «Il cuore straziato» ed essere letteralmente «Sconvolto» per quanto accade in Ucraina e ha lanciato nuovi appelli alla pace: «Tacciano le armi» e «Chi fa la guerra dimentica l'umanità».
Quindi, ha citato la Costituzione italiana: «Chi ama la pace, ripudia la guerra come strumento di forza e mezzo per risolvere le controversie internazionali». E ancora. «Dio sta con gli operatori di pace e non con chi usa la violenza».
La folla di tanto in tanto applaudiva sulla piazza baciata dal sole, mentre il Santo Padre esprimeva tutta la sua preoccupazione: «È la gente comune la vera vittima che paga sulla propria pelle la follia della guerra. Penso agli anziani in cerca di rifugio, alle mamme in fuga con i bambini, ai fratelli e alle sorelle. È urgente aprire corridoi umanitari».
In piazza San Pietro sventolavano diverse bandiere gialle e blu. Il dramma dell'Ucraina non poteva che essere al centro delle preghiere, del dolore, della paura del Pontefice. L'Angelus di papa Francesco è iniziato e terminato con un ammonimento: «Basta guerra». Ha salutato le bandiere e in ucraino ha detto: «Slava Isusu Khrystu» (Sia lodato Gesù Cristo).

Foto dell'Angelus di domenica 27 febbraio, tratte dal sito Vaticano

Memorabili le edizioni della festa dell'uomo celebrate a Monforte d'Alba

E la festa dell'uomo?

Come rispondere agli uomini che ogni 8 marzo si lamentano

Otto marzo, Festa della donna. Attorno a questa singola giornata si creano sempre schieramenti contrapposti. Il primo, palese, di maschi contro femmine, ma poi ve ne sono di più sottili, sia tra le donne (divise tra a chi non importa e chi organizza cene tra amiche) sia tra gli uomini (con i duri da un lato ed i romanticoni con la mimosa in mano dall'altro).
Non vogliamo metterci in mezzo a questo fatale scambio di fuochi incrociati, però, forse, una buona strada per iniziare ad appianare le divergenze sarebbe chiamare le cose con il loro nome. Perché la Festa della donna non è affatto una festa, bensì è la Giornata Internazionale della Donna, in cui si celebrano le donne, non le si festeggiano.
Perché se si riuscisse ad interiorizzare questa distinzione, si avrebbe la risposta pronta a tutti coloro che (e scommetto che ogni 8 marzo ne sentite parecchi) esordiscono, un po' sornioni, un po' irritati, con il solito quesito: «Quando cade la festa dell'uomo?».
Eccovi accontentati: la Festa degli uomini nasce in epoca napoleonica. Tutto prende spunto dalle divise dei militari francesi, dotati di calzamaglie molto strette che lasciavano poco spazio all'immaginazione. A questi soldati veniva imposto, per una questione di uniformità, di tenere entrambi gli attributi spostati a sinistra della cucitura della calzamaglia. Da qui il detto «Les deux à gauche (due a sinistra)».
Non sappiamo il motivo, ma pare che, in seguito, l'affermazione «Deux à gauche» sia diventata «Deux de août», che significa appunto «Due di agosto». Inoltre, si ipotizza che la forma dei genitali maschili assomigli ad un 8 rovesciato e agosto è l'ottavo mese dell'anno. Da qui la scelta di festeggiare l'uomo proprio il 2 agosto.
Ma se alle donne viene regalata la mimosa, che cosa potrà mai essere regalato ad un uomo? Semplice, un presente di buon augurio come la Brigna d'Or. Il premio che l'Associazione culturale Asmangia di Monforte d'Alba attribuisce ogni anno, il 2 agosto, nella Cascina Gabutti Bussia, che diventa scenario di un evento goliardico e suggestivo.
L'ultimo ad aggiungere il suo nome al prestigioso elenco degli insigniti, è stato Claudio Rosso, già presidente del Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero. Il famoso enologo albese fu protagonista di un break letterario con chi scrive e Sergio Cravanzola in una serata allietata dalla musica e dalla voce del sempre verde Piero Montanaro in tandem con i gruppi folk gli Amici della Caraffa, i Quattro più uno e gli Stik. Bei tempi!

Silvia Gullino

Foto: edizione del 2019 della Festa degli Uomini a Monforte d'Alba

Studio dell'Università di Salisburgo

C'è chi per dormire ha bisogno di silenzio, pace e buio e chi invece non riesce a crollare se non stando davanti alla tv. De gustibus, ma se appartenete alla seconda categoria sappiate che difficilmente potrete godere di un riposo appagante. Lo dice uno studio.
I ricercatori dell'Università di Salisburgo hanno misurato l'attività cerebrale di 17 adulti addormentati, in risposta a voci familiari e sconosciute, per poi pubblicare i risultati sul Journal of Neuroscience. In pratica è venuto fuori che chi dorme davanti alla tv accesa ha il cervello sempre attivo e non riesce mai a staccare la spina. Se, quindi, vi capita di sentirvi spesso stanchi, poco riposati e poco lucidi, questa potrebbe essere la causa. Ecco la spiegazione, come riportato dall'Ansa: «Le voci sconosciute hanno suscitato più complessi K, cioè tipi di onde cerebrali legate a disturbi sensoriali durante il sonno, rispetto alle voci familiari».
Anche le voci familiari possono attivare questi tipi di onde, con la differenza che non sono accompagnate da cambiamenti su larga scala nell'attività cerebrale legata all'elaborazione sensoriale. Le risposte del cervello alla voce sconosciuta si sono verificate meno spesso con il passare della notte e la voce è diventata più familiare, cosa che indica che il cervello potrebbe essere ancora in grado di apprendere durante il sonno.
Quindi, pure se siamo crollati con la bavetta alla bocca, in realtà abbiamo ancora l'udito operativo. I suoni della tv sono percepiti come non familiari e innescano quindi micro-risvegli che chiaramente non ci fanno rilassare totalmente. La parte più primitiva di noi è sempre sul chi va là per capire se ci siano o meno pericoli intorno a noi.
Quindi che si fa? Se desiderate un riposo migliore e maggiore energia durante il giorno, fate uno sforzo e, quando è ora, spegnete la televisione e andate in camera da letto. Ah, meglio non fare tardi. Un altro studio, pubblicato sulla rivista scientifica European Heart Journal, ha scoperto che addormentarsi dopo mezzanotte aumenta il rischio di problemi cardio-vascolari. L'orario ottimale sarebbe tra le 22 e le 23. Oh, noi vi abbiamo avvisati.

Silvia Gullino

Fossano: conto alla rovescia per l'Alessi Seminar e il concorso ArsArea

I tromboni, ma in senso buono

Fossano: Joseph Alessi, primo trombone della New York Philharmonic e l'intera fila di tromboni della Wiener Philharmoniker

FOSSANO

È tutto pronto a Fossano per una nuova edizione dell'Alessi Seminar, organizzato per i trombonisti di tutto il mondo dal 1996 dalla Fondazione Fossano Musica, con il sostegno delle Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.
Joseph Alessi è il primo trombone dell'Orchestra Filarmonica di New York dal 1985 e ogni due anni, al ristrettissimo gruppo di professionisti che vogliono migliorare la propria tecnica grazie a lui, dà appuntamento dall'altra parte dell'oceano Atlantico, in Italia e più precisamente a Fossano.
Il seminario, articolato in cinque giornate, ospiterà quest'anno eccezionalmente l'intera fila di tromboni e tuba della Wiener Philharmoniker per concerti e seminari. Un'opportunità unica per i trombonisti che riusciranno ad essere ammessi per uno dei pochi posti disponibili.
Oltre a Joseph Alessi, terranno lezioni Enzo Turriziani, primo trombone dell'opera di stato di Vienna e dei Wiener Philharmoniker, per tromboni tenori e Hans Stroecker, trombone basso dell'opera di stato di Vienna e dei Wiener Philharmoniker, per tromboni bassi.
Tutte le informazioni e le modalità di iscrizioni sono disponibili all'indirizzo https://fondazionefossanomusica.it/it/corso/alessi-seminar-1.
Il mese di aprile in FFm significa anche arsAREA. Dopo il successo dell'edizione del 2021, anche quest'anno torna il concorso con le categorie classica, jazz e pop | rock | crossover. Nell'edizione 2022 ci sono due grandi novità: è prevista la sezione dedicata ai Cantautori per dare spazio non solo a chi canta e suona con competenza e maestria, ma compone musica originale e quella per gli studenti e le studentesse delle scuole medie a indirizzo musicale.
Tutte le informazioni per le iscrizioni, entro il 15 marzo, sono disponibili all'indirizzo https://fondazionefossanomusica.it/it/corso/arsarea.
Le attività primaverili della FFm non finiscono qui. Sono infatti in partenza anche la masterclass di violino con il Maestro Roberto Ranfaldi (https://fondazionefossanomusica.it/it/corso/masterclass-per-violinisti-con-roberto-ranfaldi) e quella per cantanti lirici e pianisti accompagnatori con il direttore d'orchestra Aldo Salvagno.

Nelle foto i protagonisti dell'evento

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

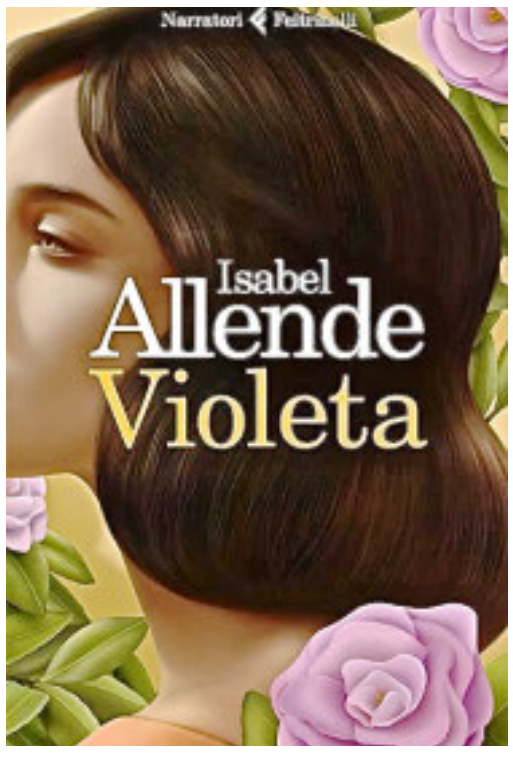
LE DUE CULTURE

"Sai declamare Dante o Cicerone?"
-Non li conosco e quindi non lo so!-
Ne lessi un tratto in buona intonazione
e lui soltanto seppe dir: -Ohibò!-
"Di quale stato è Praga capitale?
Chi scrisse: Dei delitti e delle pene?"
-Pur questo non lo so; è forse un male?-
"Non è question di male oppur di bene.
Ma dar dell'ignorante a me! Perdinci!
Per non saper del gioco: Gratta e vinci!..."

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Violeta una storia attraverso gli occhi di una donna - Mai stati innocenti: denuncia sociale



Torna Isabel Allende con "Violeta" una storia raccontata attraverso gli occhi di una donna che vive un secolo di sconvolgimenti con passione, determinazione e senso dell'umorismo. Violeta nasce in una notte tempestosa del 1920, prima femmina dopo cinque turbolenti maschi, nata in una famiglia benestante cresce viziata e chiusa in se stessa in un universo isolato dalla realtà, nella Casa delle Camelie. Miss Taylor, arrivata dall'Inghilterra per educarla e farle da insegnante, sarà un nuovo contatto con il mondo e la prima di una schiera di donne forti e indipendenti che forgeranno la sua personalità.
Tra un inciampo e l'altro, Violeta donna, amante, madre, approda al capitolo più importante della sua vita, che la apre completamente al mondo e alla dura realtà del suo paese. La possibilità di prendersi cura degli altri, combattendo le ingiustizie, è la grande lezione che Violeta apprende e la grande opportunità della sua fortuna economica. La sua trasformazione la porta all'impegno verso le altre donne, in una stagione di paura in cui la mano pesante del regime era calata sulla gente lasciandola sconvolta. Grazie alla previdenza del padre, la famiglia esce indenne da questa crisi solo per affrontarne un'altra quando la Grande depressione compromette l'elegante stile di vita urbano che Violeta aveva conosciuto fino ad allora. La sua famiglia perde tutto ed è costretta a ritirarsi in una regione remota del paese, selvaggia e bellissima. Lì la ragazza arriva alla maggiore età e conosce il suo primo pretendente e racconta, in queste pagine, la sua storia in cui ricorda i devastanti tormenti amorosi, i tempi di povertà ma anche di ricchezza, i terribili lutti e le immense gioie.
Sullo sfondo delle sue alterne fortune Violeta scopre un paese di cui solo col tempo impara a decifrare gli sconvolgimenti politici e sociali. Ed è anche grazie a questa consapevolezza che avviene la sua trasformazione con l'impegno nella lotta per i diritti delle donne. Una vita eccezionalmente ricca e lunga un secolo, che si apre e si chiude con una pandemia. Isabel Allende ci consegna ancora una volta una storia epica che esalta ed emoziona, ricca di colore e dettagli profondamente legata alla storia, nella quale cala la finzione dei suoi personaggi. «Violeta» è un romanzo appassionato, che guarda dritto al nostro oggi …
Isabel Allende. Violeta. Feltrinelli Editore. Pagine 358, euro 20.

Un grande esordio al femminile di Valeria Gargiullo con "Mai stati innocenti'. Una ragazza disposta a tutto pur di liberare se stessa e il fratello dal luogo in cui è nata e dalla condanna della miseria. Una storia d'amore e di violenza ambientata nella periferia italiana in una realtà sociale forte e cruda.
Campo dell'Oro, schiacciato tra la campagna e il mare, è alla periferia di Civitavecchia, un quartiere malfamato, pericoloso. Crescere lì significa non avere alcuna prospettiva: i ragazzi vivono in case fatiscenti, in un'aria malsana a causa degli impianti industriali, che corrode le persone dell'anima. le strade dissestate non guarivano dalle buche nell'asfalto, il quartiere viveva in un perfetto stato di deterioramento. Per sopravvivere bisogna picchiare, rubare, spacciare, senza famiglia e senza legge. Per questo Anna sogna di andarsene e ha messo via dei risparmi per trasferirsi a Milano e studiare all'università. Ma quel tempo è ancora lontano. Il presente significa fare i conti con i Sorci, una banda di giovani delinquenti che spadroneggia nel quartiere e che tra le proprie fila ha reclutato Simone, il fratellino di Anna.
Poiché sottrarlo a certa gente non si può, l'unico modo per proteggerlo sarà entrare lei stessa nella banda, affrontare il proprio lato oscuro, andare incontro alla violenza fino alle estreme conseguenze. Tutto fuorché arretrare e abbassare la testa. Con l'autenticità di chi in un posto così ci è nato e cresciuto Valeria Gargiullo demolisce la retorica che spesso accompagna il racconto delle periferie e lo fa con la consapevolezza che il Male non è soltanto un nemico ma un compagno quotidiano e una pericolosa tentazione. "Mai stati innocenti'" è una denuncia sociale di degrado, bullismo e povertà e ci "consegna" una visione impassibile e coriacea dell'underground italiano. Una periferia dove si sovrappongono salvezza e perdizione.
Valeria Gargiullo. Mai stati innocenti. Salani Editore, Pagine 325, euro 16.

L'evento si terrà sabato 12 marzo alle ore 17,30 in presenza presso la sede del Comizio Agrario

MONDOVI'

Mondovì premia le regine dei campi

Il Comizio Agrario da qualche anno ho ripreso la consuetudine di premiare delle contadine nell'ambito della Festa delle Donne (8 marzo); consuetudine nata nel corso della prima guerra mondiale, quando le donne erano rimaste sole a condurre le proprie aziende mentre gli uomini di famiglia erano al fronte a combattere.
Quest'anno con noi a premiare le contadine scelte in collaborazione con CIA, Coldiretti e Confagricoltura, sarà presente la dott.ssa Federica Riva, la quale presenterà il suo libro "I frutti della memoria. Mele e pere della cultura contadina".
Antropologa del paesaggio rurale, **Federica Riva** ha svolto interessanti ricerche nelle aree montane tra l'Appennino, le Alpi e l'Himalaya Indiano. In particolare modo ha documentato il ruolo svolto dalle donne nell'agricoltura montana e il valore culturale della biodiversità di cui spesso si fanno custodi.
Le contadine a cui va un simbolico riconoscimento al loro lavoro sono **Maria Pia Bernardi** (Cascina Bozzano - Rocca de' Baldi), **Alessia Bracco** (GAT DUS - Dogliani), **Cinzia Gerbino** (TURBO HELIX – Mondovì), **Debora Serra** (Azienda Ceaglio Giuliana - Bernezzo). Cinzia Gerbino e Debora Serra fanno parte del Mercato Contadino di Mondovì
L'evento si terrà sabato 12 marzo 2022 alle ore 17,30 in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì (nel rispetto delle norme anti Covid). Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). In entrambi i casi occorre prenotarsi (specificando se in presenza o in remoto).
Per info e iscrizione:
Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì
E-mail: comizioagrario1867@gmail.com
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

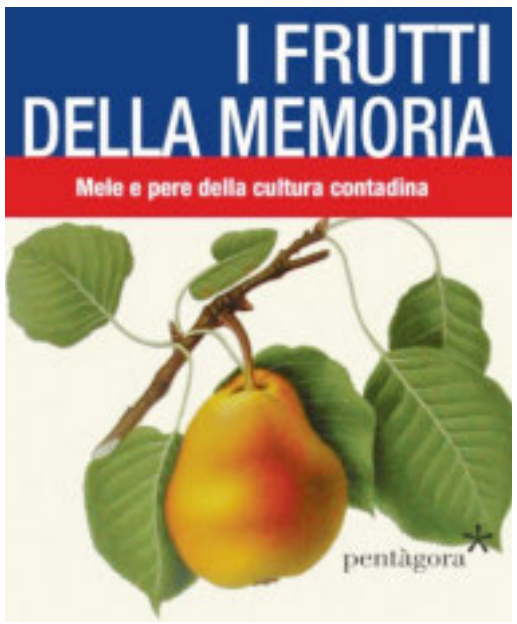
Nella foto a fianco le protagoniste della manifestazione

IN UN LIBRO MELE E PERE DELLA TRADIZIONE CONTADINA

"I frutti della memoria" di Federica Riva

Attilio Ianniello

Il libro "I frutti della memoria. Mele e pere della cultura contadina" scritto dall'antropologa Federica Riva nasce dal lavoro di ricerca durato due anni nell'ex-comune di Valverde (nel 2019 è stato fuso nel Comune di Colli Verdi) nell'Appennino pavese.
È un testo che stimola la riflessione sul mondo rurale, sulla sua cultura e, in particolare sulla sua visione del mondo.
Gli anziani con cui Federica Riva dialoga nel corso della sua presenza in campo tracciano un alfabeto umano, una mappa intima, un vocabolario familiare parlando di mele e pere, di vecchie "qualità" di mele e pere.
Intorno alle piante da frutta si è formata nel corso del tempo una cultura: «Chi coltiva, parla di "piante" tracciando un'implicita distinzione con la definizione di albero. La caratteristica riconosciuta alla pianta è quella di essere intrecciata ai saperi e ai gesti che la addomesticano alle relazioni umane. È il prodotto del tempo intimo e consuetudinario, del divenire di relazioni sociali, produttive, paesaggistiche in cui un luogo vissuto prende una forma specifica. Gli alberi, invece, nei discorsi dei contadini si trovano spesso nel bosco, crescono in modo autonomo e in un paesaggio dominato da loro».



La cura delle piante, la loro addomesticazione crea dei saperi pratici che vengono poco per volta presentati nel libro: la potatura, l'innesto, la raccolta, la costruzione delle ceste; ed ai saperi si unisce il riconoscimento dei sapori che contraddistinguono le "vecchie" qualità di mele e pere: «Le mele e le pere di cui si parla nel libro non sono "antiche", non appartengono a un altro tempo, di cui non si fa più parte. Piuttosto sono "vecchie", come possono essere vecchie le relazioni (e mai antiche). Parlano dell'oggi, dell'attualità del mondo rurale di montagna a partire dalle sue memorie. Memorie che portano sempre in sé la marza del futuro, per chi voglia praticarne l'innesto».
Il libro di Federica Riva è una lettura importante per quanti hanno a cuore le vecchie varietà di frutta; in modo particolare per chi, come il Comizio Agrario di Mondovì, ha dato vita, in oltre vent'anni di ricerca nel territorio, a un campo varietale frutticolo con oltre un centinaio di vecchie qualità di mele.
Il rischio infatti, sempre in agguato, è quello di accontentarsi della conservazione, che certamente è importante ma che non può essere l'unico obiettivo.
Il libro "I frutti della memoria. Mele e pere della cultura contadina" apre a nuove prospettive di impegno, di valorizzazione delle qualità di frutta che ancora sono presenti nel territorio attraverso scambi di saperi generazionali, di educazione al gusto, di attenzione particolare ai giovani, e meno giovani, contadini delle terre alte che sempre più spesso guardano a questi frutti per la diversificazione produttiva delle loro aziende perché hanno avuto modo di incrociare in famiglia o nei luoghi dove vivono quelle «memorie che portano sempre in sé la marza del futuro, per chi voglia praticarne l'innesto».

IL CARTELLONE TEATRALE DI QUESTA SETTIMANA

Da Pippi Calzelunghe, al tango, al bullismo

Ecco il cartellone di questa settimana a teatro. **Domenica 13 marzo**, ore 16.30, nell'ambito della Rassegna **" Domenica a Teatro" il Milanollo di Savigliano** presenta Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren regia di Chiara Benedetti E Giuseppe Amato con la collaborazione di Klaus Saccardo con Maria Vittoria Barrella, Marta Marchi, Sara Rosa Losilla.
Sempre domenica 13 marzo il Teatro Toselli di Cuneo propone Morte di un Commesso Viaggiatore di Arthur Miller con Michele Placido e Alvia Reale con Fabio Mascagni e Michele Venitucci con la partecipazione di Duccio Camerini nel ruolo di Charley e con Stefano Quatrosi, Beniamino Zannoni, Paolo Gattini, Caterina Paolinelli, Gianluca Pantosti, Margherita Mannino regia di Leo Muscato
Morte di un commesso viaggiatore – da Appunti di Leo Muscato- è la storia di un piccolo uomo e del suo sogno più grande di lui. Mischia verità e allucinazione. Si svolge contemporaneamente sulla scena, sotto gli occhi del pubblico, e nella testa del protagonista, nella quale noi spettatori, a differenza dagli altri personaggi, siamo chiamati a entrare. È una tragedia moderna che rivela il lato crudele del sogno americano.
Lunedì 14 marzo il Teatro Politeama Boglione di Bra presenta – Memorie (spettacolo fuori abbonamento) Drammaturgia di Marco Fabbri liberamente tratta da "A manera de memorias" di N. Gorin Con Laura Morante, M.Fabbri (bandoneon), M. Repellini (violoncello), S. Giavazzi (pianoforte). La Musica è quella di Astor Piazzolla di

cui, nel centenario dalla nascita, Memorie ripercorre la storia dell'artista ma anche di gran parte della musica del '900. Attrice di sofisticata sensibilità, la Morante declina con sapienza la drammaturgia di Marco Fabbri, accompagnata dal travolgente ritmo dei brani eseguiti dal vivo da Fabbri (bandoneon), Repellini (violoncello) e Giavazzi (pianoforte).
Memorie è come una macchina del tempo che permette al pubblico, che già apprezza le opere di Piazzolla, di conoscere anche il lato umano dell'uomo, le sue paure, le gioie, le ambizioni, i sogni… da quando era "pibe" a pochi giorni prima della grave malattia.
Martedì 15 marzo il Teatro Toselli di Cuneo presenta Il Nodo di Johnna Adams con Ambra Angiolini e Arianna Scommegna regia Serena Sinigaglia musiche Mauro Di Maggio e Luna Vincenti
Una madre e un'insegnante, in un intenso confronto che parla di bullismo e di rapporti genitori-figli. Ambra Angolini e Arianna Scommegna portano in scena due donne forti alle prese con una questione delicata e attualissima sul mondo dell'adolescenza. All'ora di ricevimento di una maestra di prima media, si presenta la madre di un suo allievo che è stato sospeso ed è tornato a casa pieno di lividi. È una vittima del bullismo o è lui stesso un molestatore? L'unico obbiettivo del difficile dialogo è sciogliere il nodo e cercare la verità. Un confronto durissimo tra due donne, che potrà dare un senso al loro dolore, allo smarrimento e al reciproco, soffocante, senso di colpa.
"Il Nodo – scrive il regista Serena Sinigaglia - non è semplicemente un testo teatrale sul bullismo (il che, comunque, basterebbe a renderlo assolutamente attuale e necessario), è soprattutto un confronto senza veli sulle ragioni intime che lo generano».

Luciano Bona

AI CUNEESI IL "GRAMMY AWARDS", SI TRATTA DEL «PREMIO OSCAR» DELLA MUSICA VOCALE INTERNAZIONALE

Quattro nomination per «Come»

A distanza di poco più di 3 anni dal loro debutto, i *Rebel Bit*, gruppo di musica vocale cuneese, fra loro anche il monregalese Paolo Tarolli, bissa il successo del primo album (Paper Flights, 2018) ottenendo altre 4 nomination ai *Contemporary A Cappella Recording Awards* (USA), gli "Oscar" della musica vocale internazionale che ogni anno premiano le migliori produzioni e i migliori gruppi del settore. Il loro nuovo album *Come,* uscito lo scorso Novembre, ha ottenuto le nomination come Miglior Album Elettronico/Sperimentale, Migliore EP Pop, Migliore Album Europeo. Il brano *Toccaterra* ha, inoltre, ricevuto la nomination come Miglior Arrangiamento Professionale (composto da Lorenzo Subrizi).

Un album di 6 tracce in cui gli artisti Giulia Cavallera, Guido Giordana, Lorenzo Subrizi e Paolo Tarolli hanno voluto parlare di cambiamento, umano e artistico, attraverso un sound sempre più rivolto all'innovazione e alla sperimentazione.

"*Come* è stato l'album che ci ha condotto verso una nuova maturità artistica e che ci ha spalancato le porte di mondi musicali che ci sembravano molto distanti. Siamo davvero orgogliosi che questa nostra personalissima idea musicale, che unisce la voce e l'elettronica, abbia avuto nuovamente successo oltreoceano. Essere nominati insieme a gruppi (e amici) che sono stati, per noi, fonte di ispirazione e crescita, come i *The Swingle Singers*, i *Postyr Project*, gli *Accent,* rende tutto ancora più sorprendente. Un grazie particolare al nostro sound designer Andrea Trona e al nostro produttore Erik Bosio che hanno dato forma sonora alle nostre idee."

A fine Aprile la cerimonia di premiazione dei Cara all'interno del festival BOSS SINGS (Boston, USA).

Nella foto il gruppo vocale cuneese

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Vecchia stanza

Nella vecchia stanza aveva dominio il silenzio e l'oblio. Da tempo il pesante uscio rimaneva inchiavardato, guardiano di ombre fluttuanti. I mobili massici e imponenti giacevano sotto il peso di oggetti disparati, gettati alla rinfusa, qua e là, nell'ambiente cieco e polveroso, tramato di lunghe pendule ragnatele che, sfiorate da un riflesso di luce, vibravano come anime sospese nel limbo.

Un debole bagliore penetrava a tratti dalle persiane richiuse, sbilenche e corrose, ricadeva sul davanzale di pietra dove un vaso di medaglie del papa rinsecchito pareva palpitare come una moltitudine di ali trasparenti, lunari. Era come se la bellezza, il fulgore di un tempo perduto fosse tutto qui coagulato, racchiuso, in quei petali argentei e orlati di luce.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Le caldarroste

Sebastiano Morello

Il signor Panero ha appena detto a papà: "Forza Giuseppe, tira fuori la padella grossa; io intanto vado a prendere un secchio di castagne, e poi facciamo tante caldarroste da poter togliere la voglia a tutti i nostri figli."

Io e mio fratello Domenico ci guardiamo. I nostri occhi si illuminano felici.

Ora papà arriva in cortile con la sua padella; e, il signor Panero con il secchio pieno di castagne.

Un po' dopo, le fiamme stanno già accarezzando due o tre ceppi di legna forte.

"Il fuoco è pronto!" dice allora papà; "adesso pensiamo alle castagne!"

Si avvicina al secchio e con il coltello pratica un piccolo taglio alle castagne; poi le butta nella padella. In un baleno, il secchio è vuoto e la padella piena.

"Le castagne sono pronte e la quantità di brace è grande al punto giusto!" commenta papà. E, dicendo quelle parole, posa la padella sul treppiede.

Una nidiata di bambini festanti sta già facendo il girotondo attorno al fuoco ed alle castagne che cuociono: io, Domenico e tutti i Panero. Ci sono proprio tutti i Panero: da Matteo a Bernardo, da Teresina a Mariuccia, e poi ancora Vittorina ed il piccolo Paolo. Ma se persino Giovannino, che è nato da poco, sta facendo il girotondo. Egli lo fa tra le braccia di sua sorella più grande.

Mamma e la signora Panero ci guardano contente.

Il signor Panero attizza costantemente il fuoco, mentre papà bada alla padella. La rimuove, la solleva e la scuote affinché le castagne dentro, rivoltandosi, rimbalzando e saltellando, possano arrostire in tutte le loro parti.

Diventano nere le castagne; poi, a mano a mano che arrostiscono, la loro buccia, scoppiettando, si stacca in mille scintille che volano nell'aria come tante farfalle e, volando, sussurrano una canzoncina che ci fa desiderare le caldarroste.

Dopo un po' di tempo: "Le castagne sono ormai cotte!" grida papà soddisfatto. Detto ciò, le vuota in una coperta e le avvolge per bene, perché le caldarroste se rimangono un po' al caldo, diventano più buone e ben morbide.

Ora che quel tempo è passato, siamo già tutti in casa attorno al tavolo. Papà allarga la coperta e... dai! Prendi tu che prendo anch'io.

Mani distese si allungano sopra le caldarroste e pugni chiusi si ritirano. Per un momento non c'è più nessuno che parla. Si sente soltanto masticare.

Il signor Panero aiuta il piccolo Paolo ad imboccarsi, poi sorride contento e dice: "È proprio vero che basta poco per accontentare i bambini!"

Pure papà è contento, tuttavia non dice nulla. Sono i suoi occhi che parlano per lui.

Le caldarroste stanno esaurendosi; peccato! Era così grande il mucchio, che sembrava non dovesse mai finire.

Ma cos'è stato questo botto che si è sentito?... Ma è la signora Panero che ha allungato il collo ad una bella bottiglia di Barbera! Ora la sta sboccando.

Papà, mamma e i signori Panero ne bevono un bicchierino, noi bambini un mezzo dito a testa.

Ora è tutto finito: delle caldarroste, che poco fa erano nella coperta, non è rimasto neanche più il seme. E la bottiglia?... è vuota pure lei.

Papà porta la padella nel solaio; il signor Panero ritira secchio e bottiglia; mamma e la signora Panero scopano e rimettono in ordine il cortile.

Noi bambini andiamo nella legnaia a giocare a nascondino. Facciamo in fretta ad incominciare, perché presto raggiungerà la sera e, per il freddo, dovremo ritirarci.

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)

cerca n°1 persona

da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

AMOS S.C.R.L.
SEDE LEGALE: VIA M. COPPINO 26 - CUNEO
ESITO DI GARA – LOTTO 1 CIG 89395752AA LOTTO 2 CIG 89395806C9
In esecuzione delle Determinazioni n. 2810/2022/DET e n. 2812/2022/DET del 22/02/2022, è stata aggiudicata la seguente gara: fornitura di DERRATE ALIMENTARI VARIE (lotto 1 generi secchi vari– lotto 2 purè di mele) per 36 mesi. Procedura aperta con aggiudicazione minor prezzo. Aggiudicatario: Lotto 1 RICCI srl Forniture Alimentari (sede legale a Ravenna in via della Lirica 15 - Lotto 2 DAC spa (sede legale a Flero in via Marconi 15); valore inizialmente stimato: Lotto 1 € 1.893.471,69 - Lotto 2 € 402.480,00; valore aggiudicato: Lotto 1 € 1.883.834,67 IVA esclusa (ribasso 0,51%) - Lotto 2 € 379.200,00 IVA esclusa (ribasso 5,78%) Data di spedizione del Bando all'Ufficio Pubblicazioni CEE: 22/02/22.
IL R.U.P. GIANLUCA PERIOTTO

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

AFFITTASI IN TORINO
appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI:
340 0613999

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CALCIO ECCELLENZA

Pazzesco: Benarzole ne fa una dozzina

SERVIZIO A PAG. 38

BASKET FEMM.

Acaja Fossano ancora al top

SERVIZIO A PAG. 37

la PIAZZA SPORT

VOLLEY

VBC Mondovì sull'altalena

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

Promozione: Azzurra, non va

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO SERIE D

Fossano, un punto e avanti

I blu di Viassi ancora a reti bianche, domenica sfida salvezza in Val d'Aosta

Foto Galvagno

Poteva andar peggio, poteva andar meglio. Giornata transitoria per il Fossano, che strappa un punto dall'incontro casalingo in una giornata che poteva volgere a favore dei blu vista la concomitanza di sfide toste per le dirette concorrenti. Eppure l'Imperia sorprende il Derthona, la Lavagnese blocca sul pareggio la Sanremese che vede così ri-allontanarsi la vetta, l'Asti ferma il Città di Varese terza forza del campionato, la RG Ticino porta a casa un punto dalla trasferta di Gozzano. Il turno diventa dunque interlocutorio, la classifica si muove di poco, e in fin dei conti può anche andare bene così.

Il Vado è pur sempre l'ottava in classifica, seppur priva di due portieri (Cirillo e Colantonio, in porta il classe 2003 Ghizzardi), oltre agli indisponibili Giuffrida, Papi, Costantini, Galvanio e Lo Bosco. Ma i rossoblù non mollano un centimetro agli avversari, anzi partono con una marcia in più: dopo 2' Merlano deve già fare gli straordinari esibendosi in una super parata di Aperi che vede il suo tiro deviato in corner dal capitano dei padroni di casa; al 6' dove non arriva Merlano ci pensa il palo a salvare il Fossano: gran numero ancora di Aperi che si beve due avversari e scarica in diagonale, legno pieno a portiere battuto. Il ritmo tambureggiante degli ospiti porta anche ad un gol annullato a Cenci per posizione irregolare, ad un tiro di Anselmo che sfiora il palo e ad una forte pressione che via via si attenua; il Fossano esce dal guscio alla mezz'ora con una discesa di Adorni, bloccato sul più bello dalla difesa vadese.

Passiamo quindi alla ripresa, giocata su ritmi leggermente più bassi; il Fossano respira, il Vado comunque mantiene il pallino del gioco ed un possesso palla maggiormente marcato. La girandola di sostituzioni spezzetta il gioco, non si contano più occasioni da rete tranne un brivido portato da Aperi, servito da Capra alla mezz'ora, ma buona è la chiusura della difesa del Fossano. Nei minuti finali i padroni di casa tentano il colpo gobbo aumentando la pressione, guadagnano una serie di corner e ci provano dalla distanza con Menabò (fuori) ma si finisce a reti bianche.

Il prossimo turno sarà un nuovo crocevia per i fossanesi, che saranno di scena al Comunale di Montjovet contro il PDHAE, in crisi di risultati (non vince da 4 giornate e ha portato a casa solo 5 punti nel girone di ritorno) e in subbuglio tecnico, dopo l'esonero del mister Roberto Cretaz poi però rientrato nel giro di 48 ore.

FOSSANO: Merlano, Scotto, Fogliarino, Menabò, Matera (13' st Rosano), Giraudo, Di Salvatore G. (28' st Scarafia), Specchia, Di Salvatore L. (39' st Coulibaly), Adorni, Galvagno. All. Viassi. VADO: Ghizzardi, Tinti, Anselmo (27' st Lagorio), Cattaneo, De Bode, Brero, Capra, Lazzaretti (27' st Brondi), Cenci, Aperi; Casazza. All. Solari.

SERIE D

Risultati 7ª ritorno

Asti-Città di Varese	1-1
Borgosesia-Ligorna	rinv.
Chieri-Bra	0-0
Fossano-Vado	0-0
Gozzano-RG Ticino	2-2
Imperia-Derthona	3-1
Lavagnese_Sanremese	1-1
Novara-Sestri Levante	2-0
PDHAE-Casale	0-0
Saluzzo-Caronnese	0-1

Classifica

Novara 55 punti; Sanremese 52; Città di Varese 46; Derthona 42; Borgosesia 40; Chieri 39; Bra 38; Vado 37; Casale 34; Gozzano, Sestri Levante 33; Ligorna, PDHAE 32; Caronnese 30; RG Ticino 29; Asti 25; Imperia 21; Lavagnese 20; Saluzzo 12.

Prossimo turno - 13/03

Bra-Imperia; Caronnese-Gozzano; Casale-Lavagnese; Derthona-Saluzzo; Ligorna-Città di Varese; PDHAE-Fossano; RG Ticino-Borgosesia; Sanremese-Chieri; Sestri Levante-Asti; Vado-Novara.

PALLAPUGNO

Cortemilia esordisce con la Bormidese

I neo campioni d'Italia in campo domenica 10 – Le rose delle squadre di serie A

Pronto il calendario ufficiale per la prima parte della stagione 2022 della Serie A di pallapugno. Dieci le formazioni al via del Campionato che, come avevamo anticipato sullo scorso numero, inizierà sabato 9 e domenica 10 aprile: 90 partite divise in 18 giornate della regular season, che si concluderà giovedì 7 luglio.

La formula tornerà a essere la Bresciano, con le prime cinque classificate al termine della regular season ammesse ai play-off e le altre cinque ai play-out, in cui si manterranno i punti acquisiti nella prima fase e la vittoria assegnerà due punti. Le prime tre classificate al termine dei play-off accederanno direttamente alle semifinali. Per definire la quarta semifinalista si disputeranno degli spareggi secchi, sul campo della migliore classificata, tra la quarta e la quinta dei play-off e la prima e la seconda dei play-out. Semifinali e finale si giocheranno al meglio delle tre partite ed è prevista una sola retrocessione, l'ultima classificata dei play-out. Nelle prime due fasi del campionato e negli spareggi di ammissione alle semifinali le partite andranno ai nove giochi, mentre nelle semifinali e finale si tornerà a giocare agli 11. Cortemilia cercherà di difendere il titolo di Campione d'Italia 2021: per la Marchisio Nocciole esordio in casa domenica pomeriggio con la new entry Bormidese, al debutto nella massima serie.

Per quanto riguarda invece la Coppa Italia: andranno in semifinale le prime quattro classificate al termine del girone di andata della prima fase del campionato, mentre la finale si giocherà nello sferisterio di Bormida, sabato 27 agosto, alle 21.

Le rose delle squadre

Augusto Manzo: Enrico Parussa, Emmanuele Giordano, Marco Cocino, Riccardo Meistro. Dt Alberto Bellanti.

Pallapugno Albeisa: Bruno Campagno, Filippo Rey, Lorenzo Bolla, Emanuele Prandi. Dt Domenico Raimondo.

Araldica Castagnole Lanze: Cristian Gatto, Davide Amoretti, Michele Vincenti, Andrea Bianco. Dt Pierpaolo Voglino, Claudio Gatto.

Bormidese: Davide Dutto, Enrico Panero, Lorenzo Ascheri, Francesco Garro, Enrico Mazzucco. Dt Giorgio Caviglia e Vincenzo Navoni.

Roero Isolamenti Canalese: Marco Battaglino, Nenad Milosiev, Edoardo Gili, Davide Cavagnero. Dt Giampiero Porro.

Marchisio Nocciole Cortemilia: Massimo Vacchetto, Federico Gatto, Marco Parussa, Francesco Rivetti, Fabio Marchisio. Dt Gianni Rigo e Giovanni Voletti.

Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese: Federico Raviola (*nella foto*), Alessandro Benso, Davide Iberto, Simone Giordano, Roberto Novaro. Dt Claudio Balestra e Mariano Papone.

Alusic Merlese: Gilberto Torino, Oscar Giribaldi, Danilo Mattiauda, Luca Lingua. Dt Flavio Dotta.

Acqua San Bernardo Subalcuneo: Andrea Daziano, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Daniele Panuello, Andrea Giubergia. Dt Giuliano Bellanti.

Virtus Langhe: Paolo Vacchetto, Nicholas Burdizzo, Gabriele Boetti, Roberto Drago, Luca Taricco. Dt Alberto Moretti e Mauro Raviola.

La prima giornata

Le gare di sabato 9 aprile (ore 15): Albeisa-A. Manzo, campo Alba; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica, campo Cuneo.

Le gare di domenica 10 aprile (ore 15): Cortemilia Nocciole Marchisio-Bormidese, campo Cortemilia; Olio Roi Acqua San bernardo Imeriese-Canalese Roero isolamenti, campo Dolcedo; Virtus Langhe-Alusic Merlese, campo Dogliani.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

BASKET SERIE C FEMMINILE

Acaja, successo sul filo di lana

AUXILIUM 66
ACAJA 69 d.2.t.s.
(18-12; 28-22; 40-35; 50-50; 61-61)

ACAJA FOSSANO: Bergese 12, Mascarello 6, Chiabotto, Valpreda 8, Regolo 12, Gotta, Bassano 12, Tunzi 19, Chiapello. All: Randazzo

Successo esterno per la serie C Femminile Acajotta targata Duferco Energia, Gazzera Srl, Ottica Maestrelli, Birrificio Trunasse, Nicolino Flavio e Salomone Compensati.
L'Acaja si presenta alla penultima trasferta della prima fase ritrovando Regolo dopo un intero girone di assenza, ma rinunciando in extremis alle febbricitanti Donadio e Sobrero oltre a coach Manassero impegnato nella partita della promozione altrettanto decimata. Coach Randazzo, alla prima da capo allenatore, schiera in quintetto Valpreda, Bergese e Gotta come esterne e come lunghe Tunzi e Mascarello.
L'inizio è favorevole alle padrone di casa che sfruttano bene le amnesie difensive acajotte. Le fossanesi dal canto loro faticano a prendere ritmo in attacco, complici le inusuali rotazioni, e rimangono in partita grazie alle iniziative di Bassano che le tiene a galla con 12 punti nel solo primo tempo. Nel secondo quarto l'Acaja, grazie all'intensità di Chiapello, piazza un miniparziale che le regala il primo e ultimo vantaggio dei tempi regolamentari sul 20-22. Coach Cantanna suona la sveglia alle torinesi che riprendono

Elena Tunzi

comando e inerzia del match chiudendo il primo tempo con un parziale di 8-0 che manda le squadre al riposo lungo sul 28-22.
Nel secondo tempo la partita si sporca ulteriormente complici una Auxilium che schiera la zona 2-3 per 45 dei 50 minuti di partita ed un rivedibile metro arbitrale che permette (da ambo le parti) contatti al limite del codice penale senza che alcunché venga sanzionato. L'Acaja a fine terzo quarto schiera a sua volta la zona per inceppare i meccanismi offensivi torinesi e preservare i falli di Bassano e Bergese. La tattica sembra dare i suoi frutti ma le fossanesi, per frenesia, raramente riescono a coglierli. Due bombe di Valpreda e i canestri di una encomiabile Tunzi colmano il gap riportando ad un solo possesso di svantaggio le acajotte a un minuto dalla fine. La difesa regge e i 4 punti in fila di una ispirata Regolo regalano il supplementare all'Acaja.
Auxilium inizia meglio l'overtime ma Fossano rimane a ruota con una Bergese scatenata che infila 10 punti fra quarto periodo e supplementari. Tunzi sul 61 pari lancia, all'ultimo secondo, l'ave Maria da 3/4 campo e va vicinissima al bersaglio grosso, ma è secondo supplementare. Gli ultimi 5 minuti iniziano con Mascarello e Chiapello a dare fiato a due stoiche Regolo e Bassano nell'attesa dell'assalto finale. Le due subentrare sono bravissime a farsi trovare pronte con la lunga braidese che piazza 3 punti in un amen è la playmaker cuneese che recupera palloni e va con intensità a rimbalzo d'attacco ed è così che l'Acaja prendere il comando delle operazioni. Lo show dell'arbitro Turello prosegue con le acajotte che si vedono fischiare in meno di un minuto d'orologio un veniale quinto fallo a Bassano ed un incommentabile fallo tecnico a Bergese che significa, anche per lei, fine delle ostilità. L'Acaja non demorde e grazie al runner di Valpreda e al canestro di Tunzi porta a due i suoi possessi di vantaggio a meno di un minuto dalla fine. Le ospiti fanno valere la maggior esperienza nei possessi finali e portano a casa questa incredibile vittoria con il punteggio di 66-69.

BASKET PROMOZIONE MASCHILE

Acaja sbrana il Caimano

CAYMANS 60
ACAJA 69
(11-13, 27-33, 39-51)

ACAJA FOSSANO: Stellino 6, Brizio 5, Mondino 27, Rulfi 6, Tomatis 10, Panero, Gaveglio 7, Manassero 4, Gastaldi 4. All. Carchia

Vittoria esterna per la promozione acajatta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti srl, Autoriparazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e VendoCasa Fossano.
I ragazzi di coach Carchia escono dall'insidiosa trasferta di Cavallermaggiore con due punti in più in classifica.
L'Acaja si presenta alla palla a due con Stellino in regia, la coppia Mondino-Tomatis in ala e il duo Rulfi-Gastaldi a presidiare il pitturato. La partita si rivela sin da subito più complessa di quanto la classifica faccia apparire. I giovani Caymans partono bene e, complice un inizio di gara complicato per Mondino, prendono le redini del match. Un paio di buone giocate di Gaveglio valgono però l'11-13 con cui si chiude il primo periodo.
Nel secondo quarto Fossano riesce a prendere le misure dei ferri di Cavallermaggiore e attacca con più decisione. Mondino si sblocca dalla lunga distanza, mentre in difesa gli acajotti, spinti da capitan Brizio, riescono ad arginare le scorribande dei fratelli Nicola. All'intervallo il punteggio recita 27-33 Acaja.
All'uscita dagli spogliatoi è la zona fossanese ancora una volta a scavare il solco. Gli ospiti subiscono solamente 8 punti nel periodo e, spinti da un Mondino semplicemente inarrestabile nel secondo tempo, trovano stabilmente la doppia cifra di vantaggio. Un minibreak dei Caymans sul finire di quarto porta le squadre all'ultima pausa sul 39-51.
È ancora Mondino con 6 punti in fila ad aprire la frazione finale. Fossano sembra stabilmente in controllo, ma a 5' dal termine smette di giocare, consentendo ai padroni di casa di rientrare fino al -6. L'Acaja però reagisce e, grazie ad un paio di ottimi possessi difensivi, stringe i denti portando a casa due punti importanti.
Prossimo appuntamento il big match casalingo contro i Delfini Carmagnola di venerdì 11 marzo alle 21:15 al Palazzetto dello Sport di Fossano.

CICLO-ESCURSIONISMO

Corso base con la Scuola «Trigari»

La Scuola di Escursionismo "Trigari" che unisce le sezioni CAI di Fossano, Alba, Cervasca e Savigliano, organizza il suo 2° corso base di ciclo-escursionismo. L'iniziativa è rivolta a tutti gli appassionati e sarà articolata in 12 incontri: si tratta di 7 lezioni teoriche e di 5 uscite pratiche che si svolgeranno nei mesi di marzo, aprile e maggio 2022. Lo scopo del corso è imparare a fare escursioni in MTB in completa sicurezza , conoscendo i segreti della montagna ed evitando i suoi pericoli. Inoltre, si imparerà a conoscere la propria MTB nei dettagli. Il corso sarà presentato in un apposito incontro in calendario giovedì 10 marzo alle ore 21 presso la sede del CAI Fossano in via Falletti 28 a Fossano. Il programma dettagliato del corso si può leggere sui siti internet delle 4 sezioni, sulle pagine Facebook MTB CAI Fossano oppure MTB CAI Alba. Per informazioni ed iscrizioni contattare: Fabrizio tel. 333 6001169 – Giorgio tel. 339 2147799 – Gigi tel. 338 7448347 – Mauro tel. 329/6049214.

Massimo Giaccardo

BASKET GIOVANILE

Ruggiscono i giovani acajotti

Under 17 Gold

ASTI 64
ACAJA 77
(21-20; 33-41; 54-57)

ACAJA FOSSANO: Delsoglio, Gaveglio 18, Belba 12, Cavallero, Rovere 2, Curti, Terzaghi G. 12, Reynaudo 9, Rabbia 6, Tallone 18. All. Mondino, Terzaghi D.

Simone Cordasco

I giovani acajotti si trovano a dover affrontare la trasferta ad Asti con una forte voglia di rivincita dopo la sconfitta con i Gators. Una partita che purtroppo non può più avere effetti sulla classifica, ma che è stata affrontata con il giusto approccio dai fossanesi targati Edilgamma snc, Leo Assicurazioni e Studio Anna Damilano. Nella prima frazione gli ospiti, pur giocando discretamente in attacco, lasciano a desiderare in fase difensiva e il quarto finisce 21-20 per la squadra di casa. Nel secondo periodo gli acajotti, dopo gli aggiustamenti di coach Mondino, che inserisce Curti per bloccare le scorribande del play avversario, reagiscono e grazie ai canestri di Tallone terminano il quarto in vantaggio 41-33. Alla ripresa delle ostilità nuovo blackout difensivo che neanche le strigliate degli allenatori riescono a fermare e la frazione termina col recupero di Asti 54-57. Nell'ultimo periodo, però, i ragazzi guidati da un Terzaghi finalmente positivo e da un ritrovato Gaveglio, attaccano il canestro in modo puntuale aumentando il vantaggio sino al 64-77 finale.
In settimana ci sarà molto da lavorare soprattutto per migliorar quegli aspetti che non consentono alla squadra di approcciare la partita con il giusto spirito e per recuperare quei giocatori ultimamente sottotono.

Under 15 Silver

BEINASCHESE 55
ACAJA 71

ACAJA FOSSANO: Gaveglio, Brignone, Grasso, Immediata, Lazzaro, Cometto, Battistino, Gallo, Finessi, Gramaglia, Garello, Giachello. All: Cordasco

Si apre con una vittoria la seconda fase dell'under 15 acajotta targata Cometto Autogru e Edilgamma. I ragazzi guidati da Coach Simone Cordasco si impongono in trasferta contro la formazione di Beinasco per 55-71. Gli acajotti partono molto bene nel primo periodo: attenti in difesa e precisi in fase di contropiede. Nel secondo quarto blackout generale dei fossanesi, che perdono tutto il vantaggio accumulato precedentemente e permettono il rientro a Beinasco. Ultimi due quarti giocati punto a punto fino a 5 minuti dal termine. Qui i fossanesi piazzano un parziale spezza gambe che permette di portare a casa la partita. Prossimo impegno la trasferta di sabato 12 marzo contro l'altra capolista Chieri.

ATLETICA

Collegiali giovanili ad Alessandria e Torino, anche per monregalesi

Con la stagione dell'atletica outdoor ormai in dirittura di arrivo e con quella indoor ai nastri di partenza, il settore tecnico della Fidal Piemonte coordinato dal fiduciario regionale giovanile Alfonso Violino, ha predisposto un calendario di incontri per seguire più da vicino le giovani promesse che il movimento sta cercando di costruire. Per questo motivo presso lo stadio Azzurri d'Italia di Alessandria e del "Nebiolo" di Torino, nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 marzo, si sono tenuti due collegiali riservati alle categorie giovanili di marcia e salto con l'asta. Per l'Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo vi hanno preso parte alcuni atleti: sono state occasioni di utile confronto con i pari età piemontesi e un momento di formazione per gli allenatori Ferdinando Pace e Marco Chiecchio.
Per la marcia tutor d'eccezione Elisa Rigaudo che già collabora attivamente con l'Atletica Mondovì avendola inserita nel suo progetto tecnico. Per l'Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo sono stati convocati: Paola Ambrosio, Davide Iandoli, Alice Preve, Emma Battaglio, Eleonora Moroni (marcia) e Federico Palladino e Luciano Cillario (salto con l'asta).

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Il VBC Sinergy sull'altalena

Prima un gran successo su Porto Viro, poi il crollo a Cantù

MONDOVÌ 3
PORTO VIRO 2
(25-20, 15-25, 28-26, 23-25, 15-13)

VBC Synergy Mondovì: Lusetti 1, Meschiari 21, Catena 7, Arinze Kelvin 29, Boscaini 11, Ceban 12, Gecchele (L), Raffa (L), Mazzon 1, Cianciotta 2, Fenoglio (L), Piazza 0, Camperi 0. N.E. Caldano. All. Denora.
Delta Group Porto Viro: Fabroni 3, Vedovotto 12, O'Dea 16, Bellei 28, Pol 8, Barone 12, Penzo (L), Lamprecht (L), Zorzi 0, Romagnoli 1, Gasparini 3, Marzolla 1. N.E. Mariano. All. Baldon.
NOTE: durata set: 26 , 22 , 31 , 27 , 21 ; tot: 127 .

FOTO PATRIZIA TETTAMANTI

Un VBC in grandissimo spolvero ed irriducibile sconfigge in cinque set l'ottima compagine trevigiana del Porto Viro, nel recupero della terza giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A2 Credem Banca, disputato al Palamanera nella serata di giovedì 3 marzo.
Nel primo set il VBC ha piazzato lo spunto decisivo nelle fasi finali, con una fase break attenta e proficua, un muro affidabile e costante, 25-20 il punteggio finale per i nostri ragazzi. Nel secondo parziale la compagine avversaria, come nel corso dell'intero incontro, grazie all'esperta diagonale Fabbroni-Bellei in evidenza, ha pareggiato il conto dei set con il 25-15 a proprio favore.
Nel terzo il gioco messo in mostra dal VBC ha toccato picchi assoluti di grande pallavolo: percentuali in attacco altissime, grandissime difese, contrattacchi e muri, un set point annullato agli avversari, l'esaltante 28-26 finale, con il pubblico in delirio, trascinato dagli instancabili ragazzi dell' Hagar Group, che non ha cessato un attimo di sostenere i ragazzi monregalesi.
Per un attimo nel quarto parziale si è assaporata la possibilità di conseguire il massimo dei punti disponibili in questa ottima partita di grande volley, grazie a tutti i protagonisti in campo.
Il 25-23 finale per il Porto Viro testimonia l'equilibrio del set, con il VBC Synergy Mondovì costretto comunque ad inseguire nel punteggio per molte fasi di questo parziale.
Nel quinto set la compagine monregalese è partita fortissimo, 8-4 al cambio campo, il ritorno del Porto Viro contenuto, fino al 15-13 per il VBC Synergy Mondovì, il definitivo e meritatissimo 3-2 finale, l'entusiasmo di un palazzetto pieno pure in una giornata feriale.
Due ore e dieci minuti di grande pallavolo, undici muri punto, tantissimi quelli passivi che ci hanno consentito di difendere e rigiocare, il dato del 60 per cento in contrattacco è lì a testimoniarlo, battute efficaci, ricezioni positive, con un Mattia Fenoglio in ottima forma.
Bravissimi davvero tutti, 21 punti di Meschiari e 29 di Arinze, entrambi spesso immarcabili, i centrali Catena e Ceban molto coinvolti da un palleggio preciso ed estroso. Capitan Boscaini ottimo in seconda linea con difese entusiasmanti, tutti i giocatori di volta in volta impiegati da un lucidissimo Francesco Denora hanno dato il massimo quando coinvolti, tutti bravissimi, tutti davvero indispensabili, in una grande prova di squadra dove non ci sono graduatorie di merito.

***

CANTÙ 3
MONDOVÌ 0
(25-23, 25-17, 25-21)

Pool Libertas Cantù: Chakravorti 1, Sette 10, Copelli 10, Motzo 15, Hanzic 10, Mazza 11, Rota (L), Princi 0, Butti (L), Floris 0, Bortolini 0. N.E. Frattini, Salvador. All. Battocchio.
VBC Synergy Mondovì: Piazza 0, Cianciotta 12, Catena 3, Arinze Kelvin 16, Mazzon 1, Ceban 5, Boscaini 0, Meschiari 1, Raffa (L), Camperi 0, Fenoglio (L), Lusetti 0. N.E. Caldano. All. Denora. NOTE: durata set: 29 , 24 , 26 ; tot: 79 .

VBC decisamente opaco, invece, quello che cede in tre set al New Pool Librertas Brianza Cantù del recente ex Dante Chakravorti. Francesco Denora parte con Piazza in palleggio e Kelvin Arinze opposto, Catena e Ceban al centro, Cianciotta e Mazzon bande, Fenoglio libero, alternato con Raffa.
Nel corso della partita, ingressi di Boscaini e Meschiari in banda, Lusetti in regìa e Camperi al servizio.
Nel primo set lunghe fasi di equilibrio, i canturini in vantaggio per 24-21 sono stati poi quasi raggiunti dai monregalesi, ma qualche errore ha determinato il definitivo 25-23 per i padroni di casa. Nel secondo parziale il VBC Synergy Mondovì ha sofferto particolarmente il servizio avversario, con conseguenti difficoltà in ricezione e ad organizzare il proprio gioco, fino al 25-17 in favore del Cantù. Il terzo ed ultimo set ha visto la compagine canturina sempre avanti nel punteggio, le fasi conclusive con sole fasi di cambio palla hanno determinato il 25-21 finale per la squadra lombarda. Occorre voltare immediatamente pagina perché il prossimo impegno del VBC Synergy Mondovì è tra pochi giorni: giovedì 10 marzo infatti nuovo impegno in trasferta contro l'Emma Villas Siena.

VOLLEY A2 FEMMINILE

LPM, rinviato il big match con Talmassons

Costretta al rinvio per un numero troppo elevato di atlete avversarie positive al covid, la LPM BAM Mondovì, che vede slittare l'ultimo turno di campionato a sabato prossimo, 12 marzo: il big match con Talmassons, a lungo capolista, si disputerà al Palamanera alle ore 20. Le friulane arriveranno da una ulteriore partita di recupero, infrasettimanale, che le vede opposte a Montecchio (mercoledì 9 alle 19.30). Al termine della regular season, Pinerolo e Brescia si giocano l'accesso diretto in A1; per le altre dalla 2ª alla 7ª posizione, terminate le gare di recupero, ottavi di finale al meglio delle tre. Mondovì (già ufficialmente terza) sfiderà la sesta classificata del girone A.

Classifica (punti. vinte-perse): Eurospin Ford Sara Pinerolo 52 (18-2); Cda Talmassons 43 (14-4); Lpm Bam Mondovi' 42 (14-5); Ipag Sorelle Ramonda Montecchio 35 (12-7); Tecnoteam Albese Volley Como 35 (12-8); Itas Ceccarelli Group Martignacco 28 (8-12); Ranieri International Soverato 27 (10-10); Anthea Vicenza 20 (6-14); Club Italia Crai 19 (7-13); Rizzotti Design Pallavolo Sicilia Catania 16 (5-15); Egea Pvt Modica 7 (2-18).

CALCIO ECCELLENZA

Benarzole, quella sporca dozzina

Clamoroso 12-0 rifilato all'Atletico Torino – In testa torna la corsa a tre

Iniziamo dall'inedito e inaudito. Un 12-0 (anzi, uno zero a dodici, per la precisione) si vede raramente, solitamente nelle partite giovanili dove il divario tecnico e fisico è colossale: mai, a memoria d'uomo, in una gara di Eccellenza, l'ultima in ordine di grado per il calcio dilettantistico. E invece è successo: protagonista in positivo il **Benarzole**, che con la roboante dozzina prosegue il suo cammino verso la salvezza in questa stagione tribolata; protagonista in negativo, in assoluto, l'Atletico Torino, già da qualche tempo in disarmo, ora proprio depositato sul fondo della vergogna. Ci sarà chi obietta che per "rispetto dell'avversario" ci si deve fermare prima, di giungere ad un'umiliazione così grande; chi scrive non è mai stato di questo avviso – l'umiliazione subentra invece con la sensazione di impotenza quando l'avversario traccheggia e non affonda più, facendo melensa accademia – e soprattutto non contro una squadra che non per la prima volta in estate aveva chiesto il ripescaggio, e che si trova a fare questa miseranda fine. Nell'ordine, queste le marcature di questa folle partita:

Mario Erbini (Alba): per lui una doppietta contro l'Acqui

Chiappino, De Souza, un autogol, Chiappino, Chiappino, Begolo, Petracca, Chiappino, Petracca (quindi doppietta per lui), De Souza, De Souza (che arriva a tre), Chiappino (addirittura a cinque).
In testa alla classifica troviamo nuovamente tre squadre: Chisola, Pinerolo e **Cuneo-Olmo**. Queste ultime due si sono sfidate domenica, e i pinerolesi hanno avuto sonoramente la meglio con un netto 4-1 finale. E dire che le cose per i biancorossi di Magliano erano iniziate alla grande, con la perla di Jack Dalmasso: lancio da posizione centrale dell'omonimo Andrea, fuga tambureggiante sulla sinistra, finta a rientrare sul difensore, palla a giro nel sette dall'altra parte. Un capolavoro. Pareggiato però dai padroni di casa al 17': corner a spiovere, sponda di testa fuori area per il bel destro al volo di Bosco che dal limite insacca a fil di palo. Il Pinerolo la ribalta al 36': Bosco pesca De Riggi nel cuore dell'area, sul filo del fuorigioco; tentativo di pallonetto su Campana respinto dal portiere, De Riggi ribadisce in gol da due passi. L'inizio di ripresa è shock per gli ospiti: al 7' Cuneo-Olmo in dieci per l'espulsione di Eliotropio; dal secondo giallo per il giocatore biancorosso scaturisce la punizione da tre quarti battuta di interno destro, clamorosa disattenzione difensiva, Maio può staccare di testa da due passi, autentico miracolo di Campana che respinge, la difesa cuneese dorme della grossa e Maio ribadisce in rete. Partita chiusa intorno alla mezz'ora: il Cuneo lascia che Del buono e un compagno dialoghino indisturbati sulla destra sugli sviluppi di una punizione, traversone in area dove De Riggi insacca di testa per il poker.
Chi gode alla grande, questa domenica, è l'**Alba Calcio** che ora si trova a meno uno dalla vetta. Gran colpo casalingo contro la diretta concorrente Acqui, annichilita da un gran primo tempo dei ragazzi di Telesca. Pronti, via, gol: Arkaxhiu serve Ozara, assist per Nania che da posizione decentrata mette la sfera sul palo opposto. Acqui frastornato, anche dal pesantissimo scontro tra Cirio e Baldizzone, con quest'ultimo costretto ad uscire e ricoverato all'ospedale di Verduno per trauma facciale. Al 26' il raddoppio con Erbini che insacca su azione di calcio d'angolo battuto da Galasso. Al 33' il tris: ancora Erbini viene steso in area da Mulargia, calcio di rigore (il primo assegnato all'Alba calcio in campionato) che lo stesso Erbini trasforma. I padroni di casa si rilassano e lasciano spazio all'Acqui che riduce le distanze al 36' con Cirio di testa su corner di Lewandowski, e che sfiora ancora la rete con Viscomi in due occasioni: nella prima viene anticipato da Corradino, che nella seconda è aiutato nella deviaizone decisiva dalla traversa. Nella ripresa, alla mezz'ora, assist di Coletti viene raccolto sotto porta da Guazzo che in spaccata coglie la traversa, palla che si impenna e ricade in campo, ancora Guazzo è il più lesto a deviare in rete di testa. Finale combattuto con Acqui che cerca il pari e Alba che riparte in contropiede (due volte pericoloso con Delpiano e Cornero); l'occasione più ghiotta è comunque per Rossi che sfiora il poker con un colpo di testa a botta sicura che si infrange sulla traversa.
Le altre sfide: ottimo punto del **Centallo** che esce indenne da Vanchiglia: 0-0 tra due squadre che non si fanno troppo male e che continuano a vedere la zona alta della classifica. Gara anonima dell'**Albese** che impatta 2-2 in casa contro il San Domenico Savio Asti e che ora deve fare attenzione alle spalle pur conservando un +4 sulla zona play-out: ai biancoblù non bastano Pasqualone ed un'autorete, i gialloverdi ospiti la riprendono grazie alla doppietta di Lorenzo Simone. Infine, buon risultato del **Moretta** che di misura piega il Lucento: il gol di D'Agostino mantiene in corsa i biancoverdi.

a cura di r.f.

ECCELLENZA gir. B

Risultati 7ª giornata ritorno

Alba-Acqui 3-2; Albese-SD Savio Asti 2-2; Atl. Torino-Benarzole 0-12; CBS-Castellazzo Bormida 2-1; Moretta-Lucento 1-0; Pinerolo-CuneoOlmo 4-1; Pro Dronero-Chisola 1-1; Vanchiglia-Centallo 0-0.

Classifica

Pinerolo, Chisola e CuneoOlmo 42 punti; Alba Calcio 41; Rivoli 40; Acqui 39; Vanchiglia 35; Centallo 34; Pro Dronero 31; Lucento, Albese 29; SD Savio Asti, CBS 25; Benarzole, Moretta 24; Castellazzo Bormida 17; Atl. Torino 7.

Prossimo turno 13/03

Acqui-CBS; Benarzole-Moretta; Chisola-Alba; CuneoOlmo-Vanchiglia; Centallo-Pro Dronero; Rivoli-Atl. Torino; SD Savio Asti-Pinerolo; Lucento-Sanremese.

CALCIO PROMOZIONE gir. C

Azzurra, altro poker sul groppone

VILLAFRANCA 4
AZZURRA 1
MARCATORI: Morero 5' pt, Quaranta 10' pt, Ongaro 2' st, Ongaro 10' st, Fenoglio 40' st
VILLAFRANCA: Tulino, Quattrocchi, Serra, Pairetto, Barbero M, Montemurro, Quaranta, Cedro, Morero, Chiotti, Barbero L. All: Caputo
AZZURRA: Rossi, Rosso, Masera, Caldano, Bonelli, Bravo, Roccia, Coates, Fenoglio, Vallati, Bono. All: Burgato

Alla terza giornata del girone di ritorno, la trasferta dell'Azzurra contro Villafranca si può definire un altro completo disastro. 4 a 1, lo stesso risultato della partita della settimana scorsa e terza sconfitta consecutiva, Mister Burgato risponde così a questo secondo risultato difficile da digerire: «Distrazioni nostre, se ci fossi stato io in campo mi sarei arrabbiato. Manchiamo di cattiveria e di attenzione. Le squadre sono forti, perdere ci sta e anche subire la rete, ma se la subisci devi reagire, le partite durano 90 minuti e non bisogna mollare dopo 10 minuti solo perché si è sotto». La rabbia da Burgato alle domande poste si sente, ma chi è in campo è davvero un problema; alle volte, sembra che la mente non sia collegata e che si voglia solo finire quanto prima; in pochi hanno davvero voglia di giocare. Gioele Fenoglio, guarito dall'infortunio, non basta per aiutare i compagni ma segni di cattiveria nel bomber morozzese ci sono.
Un risultato che si ripete con le stesse modalità: si entra in campo, pronti via si è sotto di un paio di reti, si resiste fino alla ripresa, altre reti a sfavore e Gioele Fenoglio che segna senza troppa gioia.
La reazione dell'Azzurra alle prime due reti non si è vista, come non si è visto un segno di ripresa: un primo gol subito su corner a 5 minuti dal fischio d'inizio e subito dopo un'altra rete, l'Azzurra si ritrova con 80 minuti da giocare e due reti da recuperare. Ma nella ripresa, la musica è sempre la stessa e capitan Vallati e soci vengono letteralmente presi a pallonate. Una bella intesa tra Coates e Fenoglio porta l'Azzurra a segnare l'unica sua rete di giornata: rete inutile, di poco conto e senza una vera e propria esultanza perché in fondo, la frittata era già stata fatta. Nichelino, Cherasche e adesso Villafranca sono la prova che all'Azzurra manca qualcosa. La rosa è corta, gli infortunati sono troppi e la mentalità non è quella dell'andata; l'unica nota positiva è che comunque si è distanti dalla zona play out, ma se si continua su questa strada una disfatta Azzurra potrebbe essere dietro l'angolo.
«La differenza tra settembre e marzo la fanno i giocatori che mancano: si riusciva a pareggiare, alle volte vincere. Dopo che siamo rientrati dalla pausa c'è stata una sorta blackout totale che si spera al più presto possibile, di riaccendere la luce della speranza di una ripresa, e di avere una reazione a queste sconfitte che sono davvero pesanti. Adesso abbiamo ancora Pancalieri in casa, un'altra sfida tosta da affrontare. L'unico mio desiderio è che nella testa dei miei ragazzi ci sia la voglia di rimediare e di fare tesoro di queste ultime sconfitte, da non ripetere». Aggiunge ancora Luca Burgato: «Sul fronte infortuni, Magnabosco e Quaranta dovrebbero rientrare forse già questa settimana, Matteo Mana ci vorrà ancora un po' e Fenoglio è recuperato. Manca solo più la voglia, la cattiveria e si spera di ritornare in carreggiata».
Domenica contro Pancalieri, attualmente con il doppio dei punti dell'Azzurra e sesta in classifica, l'imperativo principale è quello che "non si molla": sarà difficile, complicato ma l'Azzurra è sempre piena di sorprese.

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 3ª ritorno

Cavour-Villarbasse 4-1; Cheraschese-Pancalieri 2-0; Pedona-Busca 3-0; Montatese-Carmagnola 0-0; Scarnafig-Nichelino 1-0; Sommariva-Infernotto 1-3; Villafranca-Azzurra 4-1; Grugliasco-Carignano 1-2.

Classifica

Carmagnola 40 punti; Cavour 37; Villafranca, Pedona 34; Busca 33; Pancalieri 32; Cheraschese 30; Scarnafigi 29; Sommariva Perno 26; Azzurra 19; Montatese 16; Infernotto, Carignano 14; Grugliasco 13; Villarbasse 12; Nichelino H. 9.

Prossimo turno - 13/03

Azzurra-Pancalieri; Busca-BSR; Carmagnola-Cavour; Carignano-Cheraschese; Infernotto-Montatese; Nichelino H.-Sommariva; Villafranca-Scarnafigi; Villarbasse-Pedona.

CALCIO SECONDA CATEGORIA - gir. F e G

Piazza sempre più terzo
Carrù, grande prova di forza

Matteo Maia (Monregale)

Girone F

Giornata numero 17 del campionato di Seconda Categoria, apriamo la cronaca con la strabiliate e più che meritata vittoria del **Carrù** contro la Sommarivese. A inizio campionato, quando ancora le squadre erano acerbe e poco conoscitrici delle rivali, mister Borghese con i suoi carrucesi rubacchiava un timido punto, nonostante una prestazione da vittoria. Domenica pomeriggio invece nella partita casalinga, non esistono rivali: 5 a 1 il risultato finale con le reti di Rolla che apre le danze, seguito a ruota dalla doppietta di Audisio e conclude questa vittoria schiacciante Pompeiano con due reti. Carrù che rimane ancora tra le prime 5 a pari merito con Genola e Nuova Astigiana.
Per il **Dogliani** invece nulla da fare proprio contro gli astigiani: la trasferta si dimostra un tiro al bersaglio e i locali, con poca difficoltà, ci mettono poco a piegare i rivali. Viene così cancellata la bella vittoria dell'andata (3 a 1) chiudendo questa giornata "sbagliata" con un netto tre a zero; il Dogliani rimane nel limbo della classifica a soli tre punti in più dai play out, dunque dopo due sconfitte urge ripartire alla grande la prossima settimana, nonostante il divario che c'è tra loro e Alba.

Risultati giornata 4 ritorno: Langa-Nicese 4-0; Andezeno-Genola 2-2; Area Calcio-Valfenera 7-1; Buttiglierese-Caramagnese 3-0; Carrù-Sommarivese 5-1; Nuova Astigiana-Dogliani 3-0; Orange-Marentinese 5-0.

Classifica: Orange 41 punti; Buttiglierese 36; Area Calcio 35; Genola, Carrù, Nuova Astigiana 30; Langa 27; Dogliani 23; Nicese 22; Caramagnese 20; Andezeno 16; Marentinese 12; Sommarivese 9; Valfenera 0.

Girone G

Nel girone G, Bagnasco e **Piazza** regalano emozioni, e nel gioco del calcio chi fa un gol in più dell'altra vince. È il caso dei giallorossi che in trasferta, riescono a conquistare punti preziosi per ancorarsi sul gradino più basso del podio. Apre le danze Bagnasco, che ad oggi comanda la classifica marcatori; il Piazza non si abbatte e riesce a recuperare e a sorpassare con i gol di Peirano e Kouyate. Al rientro in campo, i locali riacciuffano e si portano a più uno sulla rivale con la doppietta di Guido, ma il Piazza non si merita la sconfitta e con le ultime forze pareggia con Kouyate e Mfuka chiude il conto.
Altro pareggio per la **Monregale**, che come all'andata, si equivale a San Chiaffredo: stesso risultato (1 a 1) protagonisti diversi. Da un lato, abbiamo la partita di andata con Comba e Lanfranco sul palcoscenico, e questa domenica, Matteo Maia e Margaria, che all'unltimo respiro batte il debuttante Sciandra (classe 2002, comunque buona la sua gara). I monregalesi sono sempre avanti e sempre riacciuffati, ma nonostante il pareggio la Monregale rimane ancora la prima della classe.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA gir. G

Risultati 4ª ritorno

Virtus Busca-Villafalletto 1-0; Bagnasco-Piazza 3-4; Garessio-Valvermenagna 0-2; Monregale-San Chiaffredo 1-1; San Rocco-Val Maira 4-2; San Benigno-Manta 4-3; Ol. Saluzzo-Caraglio 1-1.

Classifica

Monregale 42 punti; S. Rocco 39; Piazza 29; Valvermenagna 28; Ol: Saluzzo 27; Caraglio, S. Chiaffredo 26; Virtus Busca 24; Val Maira, S. Benigno 22; Bagnasco 16; Villafalletto 15; Manta 10; Garessio 9.

Prossimo turno - 13/03

S. Chiaffredo-Ol. Saluzzo; Caraglio-Garessio; Manta-Virtus Busca; Piazza-Monregale; Val Maira-S. benigno; Valvermenagna-S. Rocco; Villafalletto-Bagnasco.

CALCIO PRIMA CATEGORIA gir. F

Ceva stende la Margaritese
Tre Valli, un brutto tonfo

Giordano e Nasta (Bisalta

La classifica di Prima categoria parla chiaro, alla diciottesima giornata di campionato chi sbaglia paga. Una montagna dalla camminata corta, passo dopo passo si sale facilmente ma costa caro se si parte con il piede sbagliato: in un attimo, puoi ritrovarti a dover di nuovo affrontare la scalata verso la vetta. Vetta che rimane di proprietà del **San Sebastiano** nonostante il pareggio a reti inviolate con la vicina Marene, a più 8 dalla seconda Atletico Racconigi.
Quest'ultima domenica compie un'impresa lodevole, e scala tanto facilmente la classifica alla stessa maniera con cui si prende tre punti contro il **Tre Valli**. Disfatta è il termine corretto per definire la trasferta dei trevallini; facilità è la parola giusta per definire quanto sia stata una passeggiata per i torinesi vincere 5 a 0 contro coloro che erano candidati a vincere il campionato 2021-2022. Il Tre Valli non arriva in alcun modo alla porta di Torino che già viene travolto dalle pallonate letteralmente prese da Pivesso (3 reti per lui), Caristo e Mainardi. A causa di ciò, cadere dalla montagna è semplice e da che lottava per avvicinarsi alla vetta, il Tre Valli ruzzola giù fino al quarto posto poco distante dalle inseguitrici.
Finisce invece con i il **Ceva** vittorioso la partita contro la **Margaritese**: a Michelotti manca la benzina, e dopo tanti pareggi la sconfitta era nell'aria. Stirianotti e Robaldo calpestano i rivali e con tre punti guadagnati, si portano a quota 24 proprio in parità con la rivale domenicale, entrambe ad un passo dalla zona Play out. Sotto di loro, il **Bisalta** si riprende una bella rivincita contro Stella Maris: quella maledetta partita finita 5 a 1, i ragazzi di Chiusa Pesio la cancellano grazie ai gol di Giordano in doppietta e Nasta ma non basta ancora per allontanarsi dalle ultime cinque. Chiudiamo con un altro risultato piacevole per gli occhi con tanto di scalata della classifica per godersi un panorama migliore. Tripletta di Bertola, Raspo e Vacchetta consegnano le chiavi del terzo posto al **Sant'Albano** contro la rete di Campanella di Valle Po.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 3ª ritorno

Ceva-Margaritese 2-0; Atl. Racconigi-Tre Valli 5-0; Bisalta-Stella Maris 3-0; Canale-Sportroero 2-0; Marene-San Sebastiano 0-0; Roretese-Murazzo 2-1; Saviglianese-Boves 1-2; Valle Po-S. Albano 1-5.

Classifica

S. Sebastiano 40 punti; Atl. Racconigi, S. Albano 32; Tre Valli 30; Marene, valle Po 29; Saviglianese 28; Boves 26; Ceva, Margaritese 24; Bisalta 23; Murazzo 22; Roretese 19; Canale 15; Sportroero 14; Stella Maris 7.

Prossimo turno - 13/03

Ceva-Roretese; Boves-Atl. Racconigi; Margaritese-Tre Valli; S. Sebastiano-Saviglianese; S. Albano-Bisalta; Sportroero-Marene; Stella Maris-Canale; Murazzo-Valle Po.

IDROTERM
IDROTERM
IVECO
IDROTERM
EUROCARGO
1972
50
2022
IDROTERM
riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici
da 50 anni il valore aggiunto
di un servizio completo.
CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO
@idroterm
www.idroterm.com